

Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2018, n. 1-7022

Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018-2020 della Regione Piemonte.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);

visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

vista la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione 22 novembre 2017, n. 1208 recante "Approvazione definitiva dell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione";

dato atto dell'obbligo di adottare annualmente un Piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

dato atto dell'obbligo di inserire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità all'interno del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, quale sua parte integrante;

viste le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 gennaio 2014, n. 21-7051 con la quale è stato istituito il Settore Trasparenza e Anticorruzione;
- 20 luglio 2015, n. 30-1787 con la quale il dr. Andrea Vanner è stato nominato Responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

richiamata la comunicazione del Presidente dell'A.N.AC. n. 24 del 18 novembre 2016 avente ad oggetto "Orientamenti per l'aggiornamento del piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza ed integrità triennio 2017-2019" che ha posto in particolare evidenza i seguenti temi:

- il rafforzamento della formazione come leva per la prevenzione, in continuità con le attività programmate negli anni precedenti;
- l'avanzamento del processo di analisi dei rischi: nel 2017 il lavoro di mappatura, analisi e valutazione del rischio dovrà riguardare, oltre alle quattro aree a rischio già individuate dal P.N.A. del 2013, ulteriori aree al fine di rendere sempre più efficace e puntuale l'azione di prevenzione;
- la messa a regime degli adempimenti previsti dal d.lgs. 97/2016 (pubblicazioni e nuovo accesso civico generalizzato);
- il rafforzamento della rete dei referenti interna e sviluppo della rete degli R.P.C.T. del sistema regionale, nonché la collaborazione, in un'ottica di complementarità, con gli organi istituzionali preposti ai controlli e alla vigilanza e monitoraggio del sistema regionale;

vista la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 formulata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

dato atto della pubblicazione della bozza del Piano in data 11 maggio 2018 sul sito web istituzionale dell'ente, al fine di consentire agli stakeholders di presentare osservazioni;

considerato che, a seguito della pubblicazione, sono pervenute osservazioni da parte di alcune Direzioni regionali e che si è provveduto ad effettuare alcune integrazioni in merito alla valutazione del rischio;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

- di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2018–2020 della Regione Piemonte, riportato nel documento allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alle strutture competenti di provvedere:
 - alla pubblicazione del Piano nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale;
 - alla sua più ampia divulgazione presso il personale della Giunta Regionale.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l. r. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
PER GLI ANNI 2018-2020
DELLA REGIONE PIEMONTE**

INDICE

1. Premessa	Pg. 4
2. Legenda delle abbreviazioni utilizzate	Pg. 5
3. Analisi del contesto	Pg. 6
3.1 Contesto normativo	Pg. 6
3.2 Contesto esterno	Pg. 8
3.3. Contesto interno	Pg. 10
4. Obiettivi	Pg. 11
5. Soggetti coinvolti e compiti	Pg. 12
5.1 Attori interni all'amministrazione	Pg. 13
5.2 Attori esterni all'amministrazione	Pg. 17
6. Procedura di adozione del P.T.P.C.	Pg. 18
7. La valutazione del rischio	Pg. 19
8. Misure di prevenzione	Pg. 25
8.1. Misure obbligatorie	Pg. 26
8.1.1 Trasparenza	Pg. 27
8.1.2 Codice di comportamento	Pg. 31
8.1.3 Rotazione del personale	Pg. 31
8.1.4 Obbligo di astensione	Pg. 35
8.1.5 Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Pg. 37
8.1.6 Inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali	Pg. 38
8.1.7. Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)	Pg. 38
8.1.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P:A	Pg. 39
8.1.9 Tutela del dipendente che segnala un illecito (whistleblowing)	Pg. 40
8.1.10 Formazione del personale e dei soggetti coinvolti	Pg. 44
8.1.11 Protocolli di legalità o Patti di integrità	Pg. 45
8.1.12 Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Pg. 45
8.1.13 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi	Pg. 46
8.1.14 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano	Pg. 46
8.2 Misure di prevenzione ulteriori	Pg. 47
8.2.1 Controlli interni	Pg. 47
8.2.2 Controllo analogo	Pg. 48
8.2.3 Sottoscrizione degli atti e visto di controllo	Pg. 48
8.2.4 Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati	Pg.49
8.2.5 Avvicendamento del personale addetto ad ispezioni e controlli	Pg. 49
8.2.6 Realizzare iniziative per la promozione della cultura della legalità	Pg. 49
9. Altre misure specifiche	Pg. 50
9.1 Area "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"	Pg. 50
10. Pubblicità del Piano	Pg. 51
11. Relazioni del Responsabile Anticorruzione	Pg. 51

12. Conclusioni a seguito della valutazione del rischio	Pg. 51
12.1 Premessa	Pg. 51
12.2 Osservazioni relative alle singole Direzioni	Pg. 52
12.3 Tabelle riassuntive delle valutazioni dei rischi dei singoli Settori e degli Staff	Pg. 76
13. Programma per la trasparenza	Pg.89
Allegato 1	
Allegato 2	
Allegato 3	
Allegato 4	

1. PREMESSA

L'approvazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) rappresenta un punto di svolta all'interno del nostro ordinamento giuridico.

Per la prima volta infatti, si configura un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione, in un'accezione ampia che supera le tradizionali fattispecie criminali rilevanti ai fini della responsabilità penale e contempla le molte distorsioni dell'azione amministrativa che possono aver luogo nel corso dell'esercizio dei pubblici poteri e cagionare forme di cattiva amministrazione a nocimento dell'interesse pubblico, della cittadinanza e dell'intero sistema economico.

La legge 190 rappresenta la prima vera implementazione da parte del legislatore nazionale dei principi contenuti nella Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione del 31 ottobre 2003, successivamente ratificata dall'Italia con la legge 3 agosto 2009, n. 116 nonché della Convenzione penale sulla corruzione del 27 gennaio 1999, ratificata con la legge 28 giugno 2012, n.110.

Lo strumento principale previsto dalla legge 190/2012 è il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dalla CIVIT (poi ANAC) con delibera 11 settembre 2013, n. 72, nel quale sono delineate le aree maggiormente esposte al rischio di corruzione e le misure di contrasto che ogni amministrazione deve prevedere mediante un apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.).

Il PNA è stato aggiornato dall'ANAC con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015; il 3 agosto 2016 l'Autorità ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con la determinazione n. 831 e con determinazione n.1208 del 22/11/2017, è stato approvato il PNA 2017.

Il PNA costituisce un atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 2 bis legge 190/2012).

Il PTPC è previsto dall'articolo 1, commi 5 e 8 della legge 190 e contiene al suo interno il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, che ne diviene parte integrante ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche). La norma sopra citata dispone infatti che ogni amministrazione indichi, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati previsti dal decreto sulla trasparenza. In attuazione della disposizione sopra citata, la sezione del Piano relativa alla misura obbligatoria "Trasparenza" contiene il dettaglio degli obblighi di pubblicazione e dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati.

Il P.T.P.C. ha l'obiettivo di:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Tali finalità si realizzano attraverso la puntuale individuazione delle attività connotate da un più elevato rischio di corruzione; relativamente a tali attività sono previste misure di formazione, procedure attuative e meccanismi di controllo delle decisioni idonei a ridurre significativamente la possibilità che si verifichino fenomeni corruttivi.

Le attività a più elevato rischio di corruzione sono individuate dall'art. 1, comma 16, della già richiamata legge 190/2012 e si rinvengono nei procedimenti ascrivibili alle seguenti tipologie:

A) Area: acquisizione e progressione del personale.

B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture.

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

I precedenti piani triennali adottati da questa amministrazione hanno seguito questa impostazione, che necessita però di un'ampia rivisitazione alla luce dell'evoluzione normativa più recente, ed in primo luogo dell'aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015, che individua le seguenti ulteriori "aree generali":

- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

Il Piano contenuto nel presente documento costituisce l'aggiornamento annuale del precedente Piano triennale di prevenzione della corruzione (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28.12.2017.

2. Legenda delle abbreviazioni utilizzate

A.N.AC.	Autorità Nazionale Anticorruzione
C.I.V.I.T.	Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche
C.N.C.U.	Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti
D.D.	Determina Dirigenziale
D.F.P.	Dipartimento della Funzione Pubblica
D. L.	Decreto Legge
D.LGS.	Decreto Legislativo
L.	Legge
L.R.	Legge Regionale
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico

O.I.V.	Organismo Indipendente di Valutazione
ONU	Organizzazione delle Nazioni Unite
P.N.A.	Piano Nazionale Anticorruzione
P.T.F.	Piano Triennale della Formazione
P.T.P.C.	Piano triennale di Prevenzione della Corruzione
P.T.T.I.	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
R.T.P.C.	Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione
U.P.D.	Ufficio per i Procedimenti Disciplinari

3. Analisi del contesto

La determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 colloca la prima fase del processo di gestione del rischio nell'analisi del contesto, intesa a favorire la comprensione delle dinamiche attraverso le quali all'interno dell'ente si possa verificare un rischio di corruzione.

L'analisi del contesto riguarda sia il contesto esterno alla Regione, esaminando le specificità dell'ambiente in cui opera, le dinamiche culturali, economiche e sociali, i rapporti e le influenze dei portatori di interessi esterni, sia il contesto interno dell'ente, con riferimento alle caratteristiche dell'organizzazione interna.

La conoscenza delle dinamiche territoriali e le influenze a cui l'ente è sottoposto permettono di individuare strategie di gestione del rischio connotate da maggiore efficacia.

3.1 Contesto normativo

La legislazione in materia di prevenzione della corruzione trae i suoi principi ispiratori nell'ampia dottrina e nella disciplina in materia di anticorruzione di origine internazionale (OCSE, Consiglio d'Europa, ONU, Unione Europea): fra i tanti atti e risoluzioni citiamo la Convenzione dell'ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con la legge n. 116/2009, la Convenzione civile sulla corruzione - siglata a Strasburgo il 4 novembre 1999 e ratificata dall'Italia con la legge 112/2012, la Recommendation on Public Integrity (la cui adozione è prevista per l'autunno del 2016) destinata a sostituire la Recommendation on Improving Ethical Conduct in the Public Service (1998), della quale sviluppa ulteriormente i contenuti, rafforzando il presidio dei temi dell'integrità e della trasparenza e portando a frutto le più recenti esperienze e lezioni apprese a livello internazionale nel settore.

Con l'entrata in vigore della legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sono state potenziate e implementate le esistenti misure di contrasto ai fenomeni corruttivi nella pubblica amministrazione, attraverso:

- il rafforzamento delle misure di tipo repressivo;
- l'introduzione nell'ordinamento di strumenti di prevenzione volti ad incidere in modo razionale, organico e specifico sugli ambiti potenzialmente più a rischio di corruzione e sui fattori che ne favoriscono la diffusione;
- la promozione di una diffusa cultura della legalità e del rispetto delle regole per creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Il quadro normativo delineato dalla legge 190/2012 introduce un sistema organico di prevenzione della corruzione, caratterizzato dall'articolazione del processo di attuazione delle strategie di prevenzione sia a livello nazionale, sia a livello decentrato, coinvolgendo ogni amministrazione pubblica, chiamata a provvedere allo svolgimento delle attività previste dalla legge con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili. La legge 190/2012, infatti, pone all'art. 2 la clausola di invarianza della spesa e, pertanto, dall'attuazione della legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Le principali disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione sono le seguenti:

- Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilita' amministrativa delle persone giuridiche, delle societa' e delle associazioni anche prive di personalita' giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento funzione pubblica: "Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione";
- Circolare n. 2 del 19 luglio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento funzione pubblica: "D.Lgs. n. 33 del 2013 – Attuazione della Trasparenza";
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione" sancita dalla Conferenza unificata in data 24 luglio 2013;
- Piano Nazione Anticorruzione, approvato con delibera A.N.AC n. 72/2013 dell'11 settembre 2013, che definisce le metodologie comuni per la prevenzione della corruzione, a livello nazionale e decentrato, per tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica Circolare 14 febbraio 2014, n. 1/2014 "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare, agli enti economici e le societa' controllate e partecipate";
- Deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15/5/2014: "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalita' di pubblicita' e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati";
- Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorita' Nazionale Anticorruzione "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e

trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

- Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Delibera dell'ANAC 3 agosto 2016, n. 831 “Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera 1208 del 22 Novembre 2017;
- Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

L'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è completato con i seguenti atti normativi regionali:

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2014-2016 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1-191 del 4 agosto 2014;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2015-2017 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1-1518 del 4 giugno 2015;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2016-2018 approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1-4209 del 21/11/2016;
- Piano di prevenzione della Corruzione 2017-2019 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-6311 del 28.12.2017.

3.2. Contesto esterno

Rispetto al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione precedente, l'aggiornamento del contesto esterno è effettuata sulla base dei dati disponibili, relativi all'anno 2017, tratti da Informaires n. 52 del 2017.

Nel corso del 2016 la produzione dell'industria regionale si è complessivamente rafforzata, aumentando del 2,2%, ma la crescita appare lenta ed incerta.

Nel corso del 2016 il PIL regionale è aumentato del 0,8%, un valore simile a quello registrato nel 2015.

Anche per il 2017 le previsioni sono analoghe all'andamento dell'ultimo biennio.

Il Piemonte registra un ritmo di crescita superiore alla media nazionale ma inferiore alla crescita di altre Regioni del Nord Italia.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro aumentano gli occupati (+12.000 unità) e diminuiscono i disoccupati (-18.000 unità).

La crescita degli occupati è positiva, ma molto inferiore rispetto a quella registrata nel 2015, mentre la diminuzione dei disoccupati è rimasta costante.

Tale diminuzione è dovuta in parte al contemporaneo aumento degli inattivi, coloro che si dichiarano alla ricerca di un lavoro.

La Regione non riesce a recuperare i livelli di PIL ed occupazione che raggiungeva prima della crisi: basti pensare che negli anni 2006/2007 il PIL pro capite ammontava a 31.000 euro circa, attualmente non raggiunge i 28.000 euro.

Nello stesso periodo il tasso di disoccupazione complessiva era del 4,2%, attualmente è al 9,3% ed è più che raddoppiato.

La crisi ha determinato tali livelli di PIL ed occupazione, ma non basta a spiegarli: le trasformazioni strutturali intervenute nel sistema produttivo ed in quello sociale hanno modificato in maniera sostanziale lo scenario nel quale operiamo.

La novità più evidente riguarda la variazione nella composizione delle classi di età anagrafica della popolazione. La nostra società è composta da individui sempre più maturi e contemporaneamente la popolazione diminuisce nel suo complesso.

In Piemonte negli ultimi 6-7 anni l'indice di vecchiaia, che misura il rapporto percentuale tra gli over 64 e gli under 15, supera quota 190 e contemporaneamente il calo della popolazione è stato più consistente del calo registrato nelle altre Regioni del Centro-nord.

In Piemonte sono diminuiti i flussi di immigrati, sono aumentati gli espatri di italiani verso altri paesi e si è contemporaneamente verificato un consistente calo delle nascite, sia tra la popolazione italiana che tra quella straniera.

La Regione Piemonte sta attraversando una fase di cambiamento da diversi anni e la sfida per il futuro è quella di aiutare il cambiamento sostenendo l'innovazione tecnologica e la qualificazione delle competenze.

L'innovazione tecnologica dovrà coinvolgere tutte le infrastrutture materiali ed immateriali che ci circondano e riguarda sia il funzionamento delle istituzioni pubbliche che l'organizzazione della vita delle persone, il modo in cui le persone comunicano, socializzano, si alimentano, ecc.

Ulteriore fonte di informazione sono i dati sui reati denunciati in Italia nel corso del 2015 e del 2016 forniti dal Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Nel corso del 2015 in Italia sono stati denunciati più di 7.500 reati al giorno, in diminuzione rispetto agli anni precedenti: 2,7 milioni rispetto ai 2,8 milioni del 2014.

Sono aumentate alcuni tipi di reati: le truffe, il riciclaggio, le estorsioni e le frodi informatiche, sono diminuiti reati come scippi, borseggi ed effrazioni. I furti sono circa 1,5 milioni e sono diminuiti del 7% pur costituendo ancora oltre la metà delle denunce; i borseggi sono stati 173000, i furti d'auto 115.000

Nel nostro Paese frequenza, volume e trend delle diverse fattispecie delittuose sono distribuiti in maniera differenziata nelle diverse aree geografiche, facendo emergere una specializzazione geografica e social-economica in materia di reati.

Per quel che riguarda la Regione Piemonte nel corso del 2015 i reati denunciati ogni 100.000 abitanti sono stati in dettaglio:

Furti in abitazione: 566,6

Furti con destrezza: 455,7

furti in esercizi commerciali: 197,1
Rapine: 64,2
Riciclaggio: 2,81
Truffe e frodi informatiche: 274.

Nel corso del 2016 sono diminuiti i reati denunciati giornalmente in Italia: sono stati quasi 7000, in calo del 7,4 %.

Sono diminuiti in genere tutti i tipi di reati, ad eccezione delle truffe e delle frodi informatiche (che aumentano del 4,5%) e dell'usura (che aumenta del 9%).

Nel 2016 la media nazionale è stata di 4.105 reati denunciati ogni 100.000 abitanti, con differenze rilevanti a livello locale.

Per quanto riguarda la distribuzione delle denunce a livello territoriale, le province con la maggior densità di reati sono quelle di maggior dimensioni, per lo più del Centro- Nord, oppure grandi centri turistici, che attraggono fenomeni delittuosi.

A Milano si sono registrate 7.375 denunce e a Rimini 7203, mentre le Province col minor numero di denunce ogni 100.000 abitanti (meno di 2300) sono state Oristano, Pordenone, Rieti, Enna e Sondrio.

Per quel che riguarda la Regione Piemonte per il 2016 i dati in dettaglio sui reati denunciati ogni 100.000 abitanti sono i seguenti:

Torino 5.987 denunce;
Asti 4041 denunce;
Alessandria 3923 denunce;
Novara 3653 denunce;
Biella 3357 denunce;
Vercelli 3246 denunce;
Verbania-Cusio-Ossola 2637 denunce.

3.3. Contesto interno

La difficile situazione economico-finanziaria dell'ente rende necessario un intervento radicale per il contenimento dei costi, che travalichi l'ambito amministrativo dell'Ente e si estenda a tutto il sistema regionale, che sia centrato su una riorganizzazione rigorosa, capace di riconsegnare al termine della legislatura corrente una Regione più semplice, più leggera e più economica, in grado di determinare le proprie politiche, con un bilancio risanato ed in equilibrio.

La Regione Piemonte incontra peraltro un ulteriore elemento di sfida che risiede nel complesso processo di riorganizzazione che sta interessando l'ente, orientato ad una sensibile riduzione delle strutture e al trasferimento di tutti gli uffici all'interno della nuova sede unica.

Tali scelte, destinate a razionalizzare l'attività dell'ente perseguendo una maggiore efficienza, rappresentano tuttavia – almeno nel breve termine – un ostacolo ulteriore allo sviluppo delle politiche di trasparenza ed anticorruzione, poiché trattandosi di molteplici attività ripartite su più piani (trasparenza, organizzazione interna, procedimenti, incarichi, gestione del personale, formazione, sistema degli obiettivi, valutazione dei risultati, ecc..), devono in questo momento rapportarsi con una struttura organizzativa in continua trasformazione.

Questa trasformazione si inserisce in un processo di riordino dell'architettura istituzionale del sistema autonomistico che, a seguito della legge 56/2015 (cosiddetta "legge Delrio"), ha modificato funzioni e competenze di tutti gli enti locali e territoriali.

Le Province sono state sostituite dalla Città metropolitana di Torino e da “enti territoriali con funzioni di area vasta” connotati da un sistema di rappresentatività democratica indiretta, nonché da un utilizzo più significativo dello strumento delle forme associative comunali.

Tale processo di riforma richiede alla Regione un sensibile cambiamento organizzativo che investe alcune tra le funzioni amministrative più delicate, quali la gestione dei fondi europei, che nella fase precedente si connotava per un ruolo significativo del sistema provinciale.

La Regione Piemonte con la legge regionale 23/2015 ha regolato il nuovo riparto di funzioni amministrative attribuite agli enti territoriali con “funzioni di area vasta”: tali funzioni sono quelle definite “fondamentali” dalla fonte nazionale, nonché quelle attivabili previa intesa con i comuni.

La struttura attraverso la quale opera la Regione Piemonte è caratterizzata da un’organizzazione interna di particolare complessità: l’amministrazione è composta da undici direzioni regionali e dal Settore Trasparenza e Anticorruzione, che non è incardinato in alcuna struttura superiore.

Le direzioni, strutture apicali del ruolo della Giunta regionale, nel corso del 2014 sono state ridotte da 16 ad 11: anche le strutture organizzative stabili di natura dirigenziale sono state ridotte e risultano dislocate su diverse sedi regionali, sul territorio delle 8 province piemontesi.

I dipendenti in servizio presso il ruolo della Giunta Regionale al 30 giugno 2017 sono 2871, di cui 780 appartenenti al ruolo ex l.r. 23/2015: a questi ultimi, in particolare, è stata dedicata l’attività di formazione in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda la trasparenza occorre rilevare come l’introduzione dell’accesso civico generalizzato abbia avuto un notevole impatto sulle strutture regionali, a causa della complessità della procedura e dei tempi di conclusione del procedimento.

La Giunta Regionale ha istituito un Gruppo di Lavoro interdirezionale che ha predisposto delle direttive per gli uffici regionali, al fine di uniformare il comportamento delle strutture regionali.

Per quanto riguarda l’anticorruzione, le interviste effettuate nel corso del 2017 dal Settore Trasparenza finalizzate a valutare il rischio di corruzione dell’attività svolta dalle strutture regionali hanno evidenziato una diffusa consapevolezza ed attenzione sull’argomento da parte dei Dirigenti e dei Direttori regionali, che hanno provveduto ad approntare opportuni presidi quali, ad esempio, la check list, la segregazione delle funzioni, l’alternanza dei funzionari nello svolgimento di determinate mansioni, ecc.

Per il futuro un ulteriore aiuto potrà essere fornito dalla standardizzazione delle procedure.

4. Obiettivi

Il PTPC della Regione Piemonte è adottato tenendo conto delle indicazioni del PNA 2016, che costituisce un atto generale di indirizzo, rivolto a tutte le Pubbliche Amministrazioni, e contiene indicazioni che impegnano gli enti allo svolgimento di attività di analisi della realtà organizzativa e amministrativa nella quale si svolgono le attività di esercizio di funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione e all’adozione di concrete misure di prevenzione della corruzione.

Il PNA costituisce un modello che contempera l’esigenza di uniformità nel perseguimento di misure di prevenzione della corruzione con l’autonomia organizzativa delle pubbliche amministrazioni nel definire la propria organizzazione e le misure organizzative più idonee al raggiungimento dello scopo.

Il testo dell’aggiornamento 2017 al PNA contiene indicazioni specifiche per alcuni enti pubblici: Autorità di sistema portuali ed università e dedica un paragrafo ai Commissari straordinari nominati dal Governo.

Il Piano di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte per gli anni 2018-2020 si propone quale strumento di definizione e attuazione di tutte quelle misure capaci di rafforzare i principi di trasparenza, legalità e correttezza nella gestione delle attività svolte dall’amministrazione, per contrastare il fenomeno della corruzione, nel quale sono compresi,

come osservato anche dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25/01/2013, “tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività dell'amministrazione pubblica, si riscontrino l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati di qualsiasi genere”.

Tali situazioni ricomprendono, pertanto, non solo l'intera molteplicità dei delitti contro la Pubblica Amministrazione (di cui al Libro II, Titolo II, del Codice Penale), ma anche le situazioni dalle quali emerge un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati e quindi impropri delle funzioni attribuite.

Gli obiettivi strategici del presente Piano Anticorruzione, anche per il triennio 2018 - 2020, sono riassumibili nei seguenti:

- **ridurre** le possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- **aumentare** la capacità di far emergere gli eventuali casi di corruzione;
- **creare** un contesto sfavorevole alla corruzione;
- **promuovere** la cultura della legalità, dell'etica pubblica e delle buone pratiche.

I commi 5 e 9 dell'art. 1 della legge 190/2012 specificano ulteriormente le esigenze a cui deve rispondere il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione:

- individuare le attività, tra le quali quelle indicate all'art. 1, comma 16 della stessa legge, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, con l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- prevedere per tutto il personale, ed in particolar modo per i dipendenti degli uffici a più elevato rischio, meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, sensibilizzando tutti i soggetti all'impegno attivo e costante nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel P.T.P.C. e nell'osservare le procedure e le regole interne;
- definire le modalità di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- prevedere un sistema di monitoraggio sui rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge (cfr. Par. 8.2).

5. Soggetti coinvolti e compiti

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione nel contesto della Regione Piemonte sono molteplici e partecipano alla predisposizione ed all'aggiornamento del P.T.P.C., nonché alla corretta applicazione della normativa in materia di lotta alla corruzione. Il contrasto deve avere ad oggetto tutti gli atti ed i comportamenti che, seppure non integranti figure di reato, contrastano con la cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità dell'amministrazione e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.

Tali soggetti si possono suddividere in due tipologie:

1. Attori Interni all'amministrazione:

Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Direttori regionali quali referenti per la Prevenzione della Corruzione
Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)
Personale della Regione Piemonte

2. Attori esterni all'amministrazione

Nucleo di valutazione
Stakeholders

5.1 Attori Interni all'amministrazione

Organo di indirizzo politico (la Giunta Regionale)

La Giunta regionale svolge le seguenti funzioni in materia di anticorruzione:

- nomina il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della L. n. 190/2012;
- adotta, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, il P.T.P.C. ;
- emana direttive finalizzate alla prevenzione della corruzione.

Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione – di fatto – assume il ruolo di supervisore fattivo all'interno della strategia anticorruzione, nonché di organo di riferimento verso tutti i soggetti coinvolti, assoggettato alle responsabilità di cui in particolare all'articolo 1, comma 12, della legge n. 190/2012 e al comma 5 dell'art. 19 del d. l. 90/2014.

La Giunta regionale del Piemonte, con D.G.R. 30-1787 del 20 luglio 2015, ha nominato, quale Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione, il dott. Andrea Vanner.

Di seguito si elencano i compiti e le funzioni del Responsabile per la prevenzione della corruzione:

- elabora annualmente la proposta del Piano triennale della prevenzione della corruzione, ne propone l'aggiornamento, ne verifica l'efficace attuazione e l'idoneità e ne cura altresì la diffusione;
- raccoglie, valuta ed esamina le informazioni pervenute dai Referenti e/o dai soggetti interni ed esterni coinvolti nelle politiche anticorruzione al fine della corretta applicazione delle misure contenute nel P.T.P.C.;
- individua, di concerto con la direzione competente, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità e individua, sulla base delle comunicazioni dei Referenti, i dipendenti da inserire nei programmi di formazione del personale operante in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- vigila sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi di cui al d. lgs. n. 39/2013 e segnala i casi di possibili violazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini delle funzioni di cui alla legge 215/2004 (Norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi), nonché alla Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative;

- assicura il monitoraggio complessivo del rispetto dei termini, previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti amministrativi, fatto salvo il monitoraggio a cura delle singole direzioni;
- cura la divulgazione del codice di comportamento nell'ambito dell'amministrazione, ne monitora annualmente l'attuazione, provvede a pubblicare i risultati del monitoraggio sul sito istituzionale, in raccordo con l'ufficio procedimenti disciplinari, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013;
- pubblica sul sito istituzionale, di norma entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione recante i risultati dell'attività e la trasmette all'Organo di indirizzo politico;
- svolge funzioni di raccordo interno, quale referente unico, sia per la produzione delle informazioni sia per i rapporti col MEF per l'invio dei dati alla BDAP (incarico conferito con DGR 2-2954 del 29 febbraio 2016);
- svolge, per la Giunta regionale, le funzioni di RASA, Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante ai sensi dell'art. 33-ter del D.L. 179/2012 convertito in legge 221/2012 (incarico conferito con DGR 1-2134 del 28 settembre 2015) e di rappresentante legale dell'Ente che opera con esclusivo riferimento all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 33 ter del D.L. 179/2012 (incarico conferito con DGR 1-5637 del 25 settembre 2017).

Tra i compiti sopraelencati riveste particolare importanza la predisposizione del P.T.P.C. e, soprattutto, l'aggiornamento annuale dello stesso, che deve tenere conto dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano compiti e finalità istituzionali;
- normative che modificano l'organizzazione dell'Amministrazione regionale;
- ricognizione di ulteriori rischi non considerati in fase di predisposizione del P.T.P.C.;
- nuovi indirizzi diramati dall'Organo di indirizzo politico;
- nuovi indirizzi o direttive emanati, nell'ambito delle rispettive competenze, dall'A.N.AC., dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Conferenza Unificata Governo, Regioni ed Enti locali;
- esiti delle consultazioni interne ed esterne.

Il Responsabile, nell'attività di predisposizione, aggiornamento e gestione del P.T.P.C., si avvale in via stabile delle risorse umane assegnate al Settore Trasparenza e Anticorruzione e del supporto dei referenti per la trasparenza e l'anticorruzione, individuati all'interno di ogni direzione regionale.

I Direttori regionali quali referenti per la prevenzione della corruzione

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2018-2020, in considerazione dell'articolazione organizzativa dell'ente, conferma quanto già previsto nei precedenti piani in merito all'individuazione, quali Referenti del Responsabile della prevenzione della corruzione, i Direttori regionali, che collaborano con il Responsabile stesso. Quest'ultimo rimane, comunque, il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione nell'ambito dell'ente e per l'accertamento delle eventuali responsabilità che dovessero derivarne.

Con DGR 20-2125 del 21 settembre 2015 è stata istituita la Direzione "Segretariato Generale", che è divenuta operativa con la nomina del responsabile della Direzione, avvenuta con DGR 19-3138 dell'11.4.2016.

Competono alla nuova struttura le funzioni di raccordo, impulso, coordinamento e monitoraggio dell'azione amministrativa delle direzioni del ruolo della Giunta regionale. In particolare, è attribuita al segretariato generale la verifica delle situazioni di incompatibilità con il rapporto di

lavoro alle dipendenze della Regione Piemonte, fatte salve le competenze del Responsabile per la prevenzione della Corruzione.

I Direttori regionali, quali Referenti, curano, mediante un sistema articolato “a cascata”, il coinvolgimento di tutti i dirigenti e dei dipendenti delle strutture regionali cui sono rispettivamente preposti, specialmente di quelli rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione.

I direttori possono comunque individuare dei propri collaboratori di supporto per assicurare la migliore attuazione del P.T.P.C. e per ottimizzare i rapporti con il Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Le principali funzioni dei Referenti, oltre a quelle proprie del ruolo dei Direttori, sono:

- partecipare al processo di definizione e aggiornamento del P.T.P.C. e all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, formulando eventuali proposte volte alla prevenzione del rischio;
- dare piena attuazione al presente Piano, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dal Responsabile anticorruzione e svolgere la conseguente attività informativa atta a fornire elementi e riscontri in ordine alle azioni intraprese, alle direttive impartite all'interno di ciascuna struttura ed al loro costante monitoraggio;
- fornire al Responsabile anticorruzione le informazioni necessarie per l'individuazione delle aree nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, comunicandogli i dati utili per la costante verifica e aggiornamento del P.T.P.C.;
- individuare e segnalare al Responsabile anticorruzione il personale che opera nelle strutture rientranti nelle aree a più elevato rischio di corruzione, da inserire nei programmi formativi specifici;
- avanzare proposte per applicare la rotazione del personale esposto al rischio di corruzione e provvedere all'attuazione;
- dare tempestiva informazione al Responsabile anticorruzione di ogni mutamento nell'organizzazione o nell'attività della propria struttura che possa avere effetti significativi sul P.T.P.C.;
- valutare le situazioni anche potenziali di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, nonché del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale.

Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD)

L'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D) istituito, ai sensi dell'art. 55 bis del d. lgs. 165/2001, è collocato, per il ruolo della Giunta, presso il Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale della Direzione Segretariato Generale. Il Responsabile dell'U.P.D, così come previsto dalla DGR n. 8-13594 del 22.3.2010, che ha modificato il provvedimento organizzativo approvato con DGR n. 75-13015 del 30.12.2009, è il Direttore competente in materia di Risorse Umane.

Il responsabile dell'UPD provvede ai seguenti adempimenti:

- contestazione degli addebiti ed irrogazione delle sanzioni superiori alla sospensione dal servizio fino ad un massimo di dieci giorni nei confronti di tutti i dipendenti e dei Dirigenti;
- contestazione degli addebiti ed irrogazione di tutte le sanzioni disciplinari nei confronti dei dipendenti assegnati agli uffici di comunicazione;

- contestazione degli addebiti ed irrogazione delle sanzioni per le infrazioni di cui all'art. 55 bis, comma 7, del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 55 sexies, comma 3, dello stesso decreto legislativo per i dirigenti del ruolo della Giunta.

L'UPD ha sempre svolto attività di consulenza e supporto ai Direttori e ai Dirigenti. Sono stati realizzati incontri formativi-informativi presso ciascuna Direzione dell'Ente, fornendo all'uopo idonea documentazione, appositamente predisposta, per una corretta applicazione normativa e procedurale della materia disciplinare. Durante questi incontri particolare attenzione è stata posta alle responsabilità dei pubblici dipendenti.

Con l'entrata in vigore del d. lgs. 150/2009 la potestà disciplinare è prevista, per le infrazioni più lievi, in capo ai singoli dirigenti. Per tale motivo presso l'UPD della Regione Piemonte, nell'ottica di procedere con uniformità di trattamento a fronte di condotte identiche ed al fine di monitorare quei comportamenti che più frequentemente determinano la commissione di infrazioni disciplinari, è presente l'archivio relativo a tutte le infrazioni contestate ed alle relative sanzioni applicate.

Particolarmente rilevante il ruolo dell'UPD, con riferimento all'esigenza di garantire il rispetto da parte di tutti i dipendenti del Codice di comportamento approvato dalla Giunta Regionale con DGR 1-1717 del 13 luglio 2015.

Personale della Regione Piemonte

Dirigenti di Settore

I dirigenti della Regione Piemonte hanno l'obbligo di contrastare e prevenire i fenomeni corruttivi nell'ambito degli uffici di rispettiva competenza.

I dirigenti, in particolare, attuano le seguenti misure preventive:

- forniscono le informazioni richieste dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e dai Referenti anticorruzione, per la definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione, e ne controllano il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- partecipano al processo di definizione e aggiornamento del P.T.P.C. nonché all'individuazione, valutazione e gestione del rischio corruttivo, formulando anche eventuali proposte volte alla prevenzione del rischio;
- vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento e sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, di cumulo di impieghi e di incarichi esterni da parte dei propri collaboratori, ed avviano, in caso di illecito, il procedimento disciplinare e le segnalazioni di loro competenza all'Ufficio Procedimenti Disciplinari, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, all'autorità giudiziaria ed alla Corte dei conti;
- comunicano periodicamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione l'elenco dei procedimenti conclusi nei termini previsti, nonché quello dei procedimenti per i quali non sia stato rispettato il termine, motivando in tal caso le ragioni del ritardo;
- comunicano tempestivamente gli atti di cui all'art. 8 c. 1 del d. lgs. 33/2013 e tutte le informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso decreto legislativo;
- osservano e vigilano sull'osservanza, da parte del personale della rispettiva struttura, delle misure contenute nel P.T.P.C. (art. 1, comma 14 della legge 190/2012), la cui violazione costituisce illecito disciplinare;
- monitorano i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità esistenti tra i

titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti ed i dirigenti e dipendenti dell'Amministrazione.

Dipendenti regionali, collaboratori, titolari di contratti di lavori, servizi e forniture

I dipendenti della Regione Piemonte, i collaboratori e tutti i titolari di contratti di lavori, servizi e forniture, sono tenuti a:

- osservare le misure contenute nel P.T.P.C. la cui violazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 190/2012, costituisce illecito disciplinare;
- osservare le disposizioni del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte approvato con DGR 1-1717 del 13 luglio 2015;
- segnalare tempestivamente al dirigente responsabile della struttura di appartenenza (ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale e dell'art. 8 del DPR n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165") o al R.T.P.C. o all'A.N.A.C. eventuali comportamenti illeciti. È stata a tal fine attivata la seguente casella di posta elettronica: segnalazionirtpc@regione.piemonte.it per ricevere le segnalazioni del caso. Inoltre per quanto riguarda la segnalazione degli illeciti, si rammenta che la legge 179/2017 ha disciplinato in maniera specifica il c.d. whistleblowing (cfr. Par. 8.1.9)

A seguito della legge 56/2015, come attuata mediante la legge regionale n. 23/2015, con la quale alla Regione Piemonte sono state attribuite funzioni amministrative precedentemente in capo alle amministrazioni provinciali, sono stati assegnati alla Regione Piemonte dipendenti delle ex province piemontesi che sono stati collocati in un ruolo separato.

Nel corso del triennio di validità del presente piano la Regione Piemonte provvederà ad erogare a tali dipendenti un'opportuna formazione in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione, con particolare riferimento alle procedure in uso agli uffici regionali, nonché alle previsioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale.

5.2 Attori esterni all'amministrazione

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2017 prevede un sempre maggior coinvolgimento degli organi politici nella formazione e attuazione dei Piani e degli Organismi Indipendenti di valutazione, chiamati a rafforzare il raccordo tra misure anticorruzione e misure di miglioramento della funzionalità delle amministrazioni e della performance degli uffici e dei funzionari pubblici.

Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) o Nucleo di Valutazione

La Giunta Regionale del Piemonte, d'intesa con il Consiglio Regionale, ha proceduto alla nomina dei componenti del nuovo Nucleo di Valutazione, che sostituirà l'Organismo Indipendente di Valutazione. Tale nomina è avvenuta con la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2018, n. 14-6484 .

Le funzioni del Nucleo di Valutazione sono:

- esprime il proprio parere obbligatorio sul Codice di comportamento del personale regionale, ai sensi dell'art. 54 c. 5 del d. lgs. n. 165 del 2001;
- propone, nell'ambito del Piano triennale della Performance, specifici obiettivi e indicatori, a tutti i livelli organizzativi, collegati alle strategie ed alle misure di prevenzione della corruzione;

- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, ai sensi della D.G.R. 29 maggio 2012, n. 46-3936;
- comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed all'amministrazione, nonché alla Corte dei conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica ed alla Autorità Nazionale Anticorruzione;
- valida la Relazione sulla performance e ne assicura la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;
- garantisce la correttezza dei processi di misurazione e di valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;
- propone la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi;
- è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, fatte salve le responsabilità del Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità;
- promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità.

Il d.lgs. 97/2016 ha introdotto, all'art. 1 della legge 190/2012, il comma 8 bis che prevede che l'Organismo indipendente di valutazione (ora Nucleo di Valutazione) verifichi che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Si ritiene pertanto necessario prevedere, con prossimo Piano della Performance, l'introduzione di un obiettivo specifico legato alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

Stakeholders

Sono individuate come stakeholders in particolare le seguenti categorie:

- organizzazioni sindacali;
- associazioni di consumatori ed utenti a livello territoriale regionale, facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti – CNCU;
- associazioni di categoria o altre forme di organizzazioni rappresentative di particolari interessi;
- cittadini della Regione Piemonte;
- autonomie funzionali (Università, Sistema camerale).

La Regione assicura il coinvolgimento di tutti i portatori di interessi per l'aggiornamento annuale del P.T.P.C. e in occasione delle Giornate della Trasparenza.

Anche per l'anno 2018, la Giornata della Trasparenza sarà celebrata di concerto con il Consiglio Regionale.

6. Procedura di adozione del P.T.P.C.

Il presente P.T.P.C., è predisposto dal R.T.P.C. in collaborazione con i soggetti coinvolti.

Il Piano, nella versione non definitiva, è stato pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente per le osservazioni dei soggetti interessati; è stato inoltre trasmesso al Nucleo di Valutazione in data 10/05/2018.

Non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti esterni alla Regione Piemonte.

Le Direzioni “Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale” e “Ambiente, Governo e Tutela del Territorio”, nel corso di successivi incontri col Responsabile Anticorruzione, hanno illustrato

ulteriori presidi adottati (ad es. procedure informatiche) che hanno parzialmente modificato la valutazione del rischio di cui all'Allegato 1 al presente Piano.

Successivamente alla sua adozione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Piemonte.

7. La valutazione del rischio

Premessa

Con il termine “**Rischio**” si definisce la possibilità che si verifichi un qualsiasi evento che possa impattare negativamente sull'attività amministrativa.

Per **rischi potenziali** si intendono i rischi valutati a prescindere dai sistemi di controllo interno operanti (organizzazione, competenze, controlli operativi, ecc.) e dagli strumenti di gestione che sono stati istituiti e messi in atto per ridurre la probabilità di accadimento e/o il relativo impatto.

Le valutazioni sono state effettuate tenendo in considerazione la combinazione dei due seguenti fattori:

Probabilità di accadimento: possibilità che un evento si verifichi.

Impatto: effetto derivante dal verificarsi dell'evento in termini di maggiori spese o comunque di effetti non previsti a carico del bilancio regionale (impatti finanziari) o in termini di deviazioni dal corretto procedimento amministrativo (impatti da non conformità senza ricadute finanziarie) o, ancora, in termini di difficoltà operative, di ritardi e/o anomalie nello svolgimento dell'attività e nell'erogazione dei servizi (impatti operativi).

Tutta l'attività dell'ente è analizzata attraverso la mappatura dei processi e dei procedimenti che sono posti in essere dalle strutture regionali.

Per “gestione del rischio” si intende l'insieme delle attività coordinate per tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale con riferimento al rischio di corruzione. L'obiettivo è quello di ridurre le probabilità che tale rischio si verifichi.

Il processo di gestione del rischio, come delineato e raccomandato dal P.N.A., si articola nelle seguenti tre macro-fasi:

- Mappatura dei processi amministrativi a rischio;
- Valutazione del rischio corruzione;
- Trattamento del rischio corruzione.

La mappatura dei procedimenti è già stata effettuata in occasione delle precedenti edizioni del presente Piano (2014 e 2015) ed è oggetto di costante aggiornamento.

Per la redazione del PTPC 2015-2017 sono stati individuati 2188 procedimenti e processi amministrativi.

Nel corso del 2017 si è proceduto ad una nuova mappatura dei procedimenti e dei processi.

Il PNA ha contemplato 4 aree di rischio corruzione, che sono le seguenti:

AREE A RISCHIO CORRUZIONE
A) Area: acquisizione e progressione del personale
B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture

C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Rientrano invece nell'Area E i procedimenti non riconducibili alle quattro aree sopra descritte. Le aree di rischio appena menzionate e le rispettive tipologie di processo, come riportate nell'allegato 3 del PNA, sono le seguenti:

A) Area di rischio: acquisizione e progressione del personale	
Sottoaree	Tipologie di rischio
Reclutamento Progressioni di carriera Conferimento di incarichi di collaborazione	<ul style="list-style-type: none"> - previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; - abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari; - irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; - inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari; - progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; - motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.
B) Area di rischio: affidamento di lavori, servizi e forniture	
Sottoaree	Tipologie di rischio
Definizione dell'oggetto dell'affidamento Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	- accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per

<p>Requisiti di qualificazione Requisiti di aggiudicazione Valutazione delle offerte Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte Procedure negoziate Affidamenti diretti Revoca del bando Redazione del cronoprogramma Varianti in corso di esecuzione del contratto Subappalto Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie, alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto</p>	<p>distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); - uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa; - utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa; - ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire <i>extra</i> guadagni; - abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario; - elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto.
C) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
<p>Sottoaree</p> <p>Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi di costruire) Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale) Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)</p>	<p>Tipologie di rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> - abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa); - abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per l'apertura di esercizi commerciali).
D) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	

Sottoaree	Tipologie di rischio
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	<ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti; - riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di <i>ticket</i> sanitari al fine di agevolare determinati soggetti; - uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari; - rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.

L'aggiornamento del PNA ha preso in considerazione ulteriori attività riconducibili ad aree connotate da un alto livello di probabilità di evento corruttivo, con particolare riferimento alle seguenti:

gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
incarichi e nomine;
affari legali e contenzioso.

Queste aree, unitamente a quelle già individuate quale aree obbligatorie, si configurano quali aree generali, che devono essere obbligatoriamente prese in considerazione da ciascuna amministrazione.

La Regione Piemonte si era già mossa in questa direzione, individuando nel corso della mappatura effettuata nella fase di redazione del PTPC 2015-2017 un'area di rischio ulteriore, l'area F, relativa alle attività di controllo.

Completamento della mappatura del rischio dei procedimenti amministrativi e integrazione con i processi

La legge 190/2012 dispone che l'elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione non possa essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.

Anac ha ribadito che non possono essere affidate a soggetti terzi neppure attività propedeutiche alla stesura del Piano.

L'attività di intervista di tutti i direttori e dei dirigenti responsabili di Settore su tutti i procedimenti e processi di loro competenza è stata quindi svolta per intero dal personale del Settore Trasparenza e Anticorruzione nel corso del 2017.

L'imponente numero dei procedimenti e dei processi censiti, le scarse risorse umane disponibili per tale incarico, la concomitante riorganizzazione interna del settore Trasparenza e Anticorruzione (che ha comportato una riduzione del numero dei dipendenti assegnati al Settore) e le successive

operazioni di elaborazione delle informazioni raccolte, hanno richiesto un periodo di tempo piuttosto lungo per essere completati ed esaminati con la dovuta attenzione.

Le interviste svolte nel 2017

Il settore ha predisposto due nuovi modelli di schema di intervista semistrutturata.

Le interviste svolte nel corso del 2015 infatti avevano evidenziato la necessità di predisporre un modello ad hoc di scheda per i pareri.

Tale tipo di attività infatti per la sua particolarità e per l'eterogeneità di pareri rilasciati dalle strutture regionali (pareri previsti dalla legge e pareri non previsti dalla legge ma richiesti dalle strutture regionali, pareri rilasciati da una singola struttura e pareri rilasciati nell'ambito di una conferenza alla quale partecipano i rappresentanti di più enti, ecc) non si prestava ad essere censita attraverso le stesse domande predisposte per il censimento dei procedimenti regionali.

Il modello di scheda dei pareri si differenzia dal modello utilizzato nel 2015 per il minor numero di domande e per l'inserimento di alcune domande nuove, per meglio rendere il profilo di rischio sia per l'aspetto quantitativo che per l'impatto.

Il nuovo modello di scheda sui pareri ha tenuto conto delle indicazioni fornite dall'ANAC nel PNA 2016, in particolare le domande volte a valutare la rilevanza dell'impatto economico o giuridico del parere sulle situazioni giuridiche di soggetti terzi e l'esistenza di eventuali sistemi di controllo nei confronti dei pareri resi.

Anche per i procedimenti e per i processi regionali il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha ritenuto di predisporre un nuovo modello di scheda di intervista.

Anche tale modello di schema di intervista semistrutturata contiene un numero di domande minore rispetto al modello utilizzato durante le interviste del 2015 ed alcune domande nuove.

Le domande nuove miravano a valutare l'impatto giuridico (e non solo economico come era avvenuto in precedenza) del procedimento sulle situazioni giuridiche di soggetti terzi, la frequenza con la quale si attivava mediamente un procedimento /processo nel corso di un anno e la presenza di sedi decentrate (perché la circostanza che un settore o una direzione abbia uffici dislocati in più sedi rende più difficile il coordinamento ed il controllo sulle attività da parte del Responsabile).

Si è ritenuto opportuno infine eliminare alcune domande dallo schema di intervista semistrutturata perché dai risultati delle interviste del 2015 è emersa una sostanziale omogeneità di risposte da parte di tutti i Responsabili delle strutture.

La circostanza che non esistesse una differenziazione di risposte tra i vari procedimenti e processi regionali ha fatto ritenere che tali domande potessero essere omesse perché risultavano non significative nella valutazione finale del rischio di corruzione.

E' stata mantenuta, invece, la domanda relativa alla formazione specifica in materia di prevenzione della corruzione poiché, da un lato, alcune Direzioni hanno confermato di aver proceduto a formare i propri dipendenti in maniera specifica e, dall'altro, per rimarcare l'esigenza di una formazione continua sulla materia.

Le domande poste, con i relativi punteggi, sono allegate al PTPC 2017-2019.

I valori finali sono sostanzialmente il frutto del calcolo di 2 medie matematiche:

- la media tra tutti i valori, escludendo solo la rilevanza esterna e l'impatto organizzativo;
- la media tra i valori della rilevanza esterna e dell'impatto organizzativo

Le due medie sono state moltiplicate tra di loro ed il valore ottenuto costituiva il valore finale del calcolo del rischio.

Tale valore è stato moltiplicato per 1,3 nell'ipotesi in cui il Budget gestito nell'ultimo anno preso in considerazione fosse maggiore di 1 milione di euro.

La valutazione dei procedimenti/processi è stata graduata come avvenuto nel PTPC 2015-2017, e cioè:

- da 0-6,25 rischio basso

- da 6,26-12,50 rischio medio
- da 12,51- 18,75 rischio elevato
- superiore a 18,75 rischio critico

Per quanto riguarda i pareri, invece, è stata effettuata una somma matematica dei valori individuando poi le seguenti fasce:

- da 16 a 21,25 rischio basso
- da 21,26 a 26,5 rischio medio
- da 26,51 a 31,75 rischio elevato
- superiore a 31,75 rischio critico

I risultati delle interviste

Dalle interviste effettuate nel corso del 2017 è emerso che le misure di prevenzione della corruzione previste nei precedenti Piani Anticorruzione della Regione Piemonte hanno determinato in genere un abbassamento del livello del rischio di corruzione (si pensi, ad esempio, al visto del direttore ed alla presenza di un funzionario nominato dal direttore nelle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi o forniture o per l'attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o enti privati).

Anche le attività di sensibilizzazione del personale regionale in materia di trasparenza e anticorruzione (incontri con i referenti di direzione, giornata della trasparenza, circolari interne) hanno determinato una maggiore consapevolezza ed attenzione in materia, come dimostrano ad esempio i quesiti posti al Responsabile Anticorruzione in materia di conflitto di interessi, anche potenziale.

Tuttavia, poiché l'attività di censimento del rischio è stata conformata al fatto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ampliato le aree che devono ritenersi ad alto livello di probabilità di evento corruttivo e ha invitato le amministrazioni a stimare il rischio utilizzando il criterio di prudenza (paragrafo 6.1 dell'Aggiornamento 2015 al PNA), i buoni risultati prodotti dalle misure previste dai precedenti piani anticorruzione dell'ente non si possono apprezzare poiché l'ampliamento delle aree a rischio di corruzione ed il criterio di prudenza hanno comportato l'aumento del numero dei procedimenti e dei processi a rischio critico, non permettendo di valorizzare la generale diminuzione del rischio conseguente alle misure adottate dall'ente.

Se non ci fosse stato un reale abbassamento del rischio le indicazioni ANAC avrebbero invece determinato un incremento ancora maggiore delle strutture a livello critico.

Questi risultati hanno indotto il Settore Trasparenza e Anticorruzione ad avviare tempestivamente un'attività di confronto con le direzioni regionali al fine di individuare i correttivi più efficaci per ottenere un'ulteriore riduzione del rischio senza dover attendere le successive fasi di elaborazione degli esiti delle interviste.

Contemporaneamente all'attività di intervista svolta dal Settore Trasparenza e Anticorruzione ai fini della valutazione del rischio di corruzione, anche altre strutture regionali hanno effettuato alcune operazioni di censimento dei procedimenti e dei processi di competenza delle strutture regionali.

Tali censimenti avevano però finalità diverse: le attività di controllo di terzo livello per il censimento del Settore Audit Interno e la conoscenza approfondita dei flussi documentali e dei flussi procedurali all'interno della Regione, al fine di conseguire una progressiva dematerializzazione delle attività.

Questi ulteriori censimenti hanno fatto emergere lievi scostamenti tra le attività censite ai fini anticorruzione e le attività censite ai fini dell'audit o della dematerializzazione.

Tali scostamenti sono in parte imputabili ad attività trasversali, di competenza di tutte le strutture regionali, non censite dalle singole strutture, in parte sono da imputare a riorganizzazioni interne delle strutture con conseguente riallocazione di alcune competenze, in parte sono da imputare a nuove attività sorte successivamente alle interviste effettuate dal Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Si è reso necessario quindi procedere ad ulteriori approfondimenti in collaborazione con tutte le strutture regionali per censire e valutare processi e procedimenti che non sono stati precedentemente valutati ai fini anticorruzione.

Tali approfondimenti hanno avuto, come esito finale, l'integrazione della mappa dei rischi.

La valutazione del rischio ha subito ulteriori modifiche a seguito della parziale riorganizzazione dell'Ente, che ha riguardato le Direzioni Segretariato Generale, Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale e Sanità.

Il responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione ha il compito specifico quello di effettuare la valutazione del rischio soppesando tutti gli elementi di cui dispone.

Le interviste con le singole strutture rappresentano lo strumento principale cui vanno sicuramente affiancate la valutazione dei presidi adottati, la consapevolezza e l'atteggiamento di propositiva collaborazione dei singoli interlocutori. Pertanto il risultato dell'intervista strutturata è soggetto a venir parzialmente modificato da ulteriori fattori.

Pertanto la valutazione finale è sostanzialmente quella emersa dalle interviste salvo alcuni casi in cui gli elementi ulteriori hanno assunto una significativa rilevanza tanto da far sì che il giudizio risultasse differente, talvolta aumentando il livello di rischio percepito, altre diminuendolo.

La Regione Piemonte nei precedenti Piani Anticorruzione (2015-2017 e 2016-2018) aveva previsto che la valutazione di una struttura come "critica" avesse come conseguenza l'applicazione di una delle misure obbligatorie di prevenzione della corruzione: la rotazione del personale.

La misura è stata attuata per la prima volta nel corso del 2015, in occasione della nomina dei dirigenti responsabili di Settore, ed i Piani Anticorruzione sopra citati hanno previsto la sua possibile graduale estensione ai funzionari, secondo modalità e criteri che dovrebbero essere successivamente individuati con delibera della Giunta Regionale.

I criteri e le modalità scelti dovranno avere lo scopo di garantire che il Piano di rotazione sia attuato salvaguardando la professionalità dei dipendenti che subiscono la misura ed assicurando contemporaneamente l'efficienza ed il buon andamento dell'attività dell'ente.

Considerato che nel corso del 2018 scadranno la gran parte degli incarichi di posizioni organizzative ed alte professionalità e degli incarichi dei responsabili di Settore, l'aggiornamento della valutazione del rischio di corruzione è indispensabile ai fini della programmazione ed attuazione del piano di rotazione.

Ne deriva anche la necessità di allineare tutti i procedimenti rilevanti durante i diversi censimenti svolti dalle diverse strutture regionali.

8. Misure di prevenzione

Le misure di prevenzione mirano, attraverso soluzioni organizzative, ad eliminare interessi particolari volti all'improprio condizionamento delle decisioni pubbliche (prevenzione oggettiva) e a garantire l'imparzialità del funzionario pubblico che partecipa alla decisione amministrativa (prevenzione soggettiva).

Le misure di prevenzione si dividono in due categorie fondamentali:

- obbligatorie: sono quelle che devono essere necessariamente attivate in quanto la loro applicazione è espressamente prevista dalla legge o da altre fonti normative;
- ulteriori: sono quelle che, pur non obbligatorie per legge, sono previste e contemplate nel presente Piano come utile strumento per l'eliminazione o la riduzione del rischio corruttivo (cfr. Par. 8.2).

Di seguito sono individuate le misure obbligatorie e le misure ulteriori finalizzate alla gestione del rischio con validità dall'adozione del presente Piano.

8.1. Misure obbligatorie

Le misure obbligatorie previste dal P.N.A. sono le seguenti:

Ambito	Misura
Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e della legge 190/2012, di altre normative e del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.
Codice di comportamento	Aggiornamento, semplificazione e divulgazione del codice di comportamento del personale (formazione ai dipendenti; adeguamento degli atti di incarico e dei contratti alle previsioni del codice; monitoraggio sull'attuazione del codice; vigilanza sul rispetto del codice da parte dei direttori e dei dirigenti).
Rotazione del personale	Rotazione periodica del personale che opera nelle aree ad elevato rischio di corruzione. In caso di esigenze organizzative correlate a specifiche professionalità, tale misura può essere integrata o sostituita da un'attenta e scrupolosa rotazione dei procedimenti affidati al personale appartenente ad una stessa struttura o area di competenza.
Obbligo di astensione	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (attuazione di adeguate iniziative di informazione; verifica da parte del dirigente dell'osservanza dell'obbligo nei confronti del personale assegnato).
Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Adozione di modalità e criteri per il conferimento di incarichi istituzionali e per l'autorizzazione ad attività ed incarichi extra-istituzionali.
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	Verifica e monitoraggio di situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali e verifica e monitoraggio del rispetto dell'obbligo di comunicazione di situazioni potenziali di incompatibilità. Adozione di modalità per effettuare i controlli su situazioni di incompatibilità ed eventuali adempimenti conseguenti.

Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53 comma 16-ter, del d. lgs. n. 165/2001
Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P:A	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001
Tutela del dipendente che segnala un illecito	Garantire la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing).
Formazione del personale e dei soggetti coinvolti	Individuazione dei dipendenti operanti in aree a rischio di corruzione; programmazione e realizzazione di percorsi formativi generali e differenziati per destinatari
Protocolli di legalità o patti di integrità	Predisposizione e adozione di protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse (inserimento in avvisi, bandi di gara e lettere di invito della clausola di salvaguardia relativa al rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità)
Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	Realizzazione di un sistema di monitoraggio efficiente del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti.
Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi	Verifica del rispetto della disposizione di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della legge n. 190/2012.
Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano	Controllo sull'implementazione delle misure previste nel Piano da parte dei soggetti coinvolti.

8.1.1. Trasparenza

La misura si traduce essenzialmente nell'osservanza degli obblighi di trasparenza individuati dal d. lgs. 33/2013, nel testo modificato dal d. lgs. 97/2016.

La Regione Piemonte si è dotata nel corso del 2013, del sito "Amministrazione Trasparente" e nel corso del 2014 dell'applicativo Clearò, funzionale all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa.

L'applicativo è composto da una serie di sezioni, le cd."foglie", a ciascuna delle quali corrisponde un articolo del decreto legislativo 33/2013. Il caricamento delle informazioni sulla procedura avviene in parte attraverso lo scarico automatico da altri applicativi specifici o link, ed in parte attraverso il caricamento manuale da parte delle strutture regionali competenti.

La Direzione Segretariato Generale, competente per materia, sta procedendo ad adeguare, ove possibile, le procedure informatiche al fine di consentire lo scarico automatico delle informazioni sulla piattaforma Amministrazione Trasparente.

Analoghe criticità derivano dalle nuove norme in materia di contratti pubblici di cui al d. lgs. 50/2016 e dai successivi decreti applicativi, che hanno un notevole impatto sulla materia della trasparenza e sugli applicativi attualmente in uso agli uffici regionali per la gestione dei contratti pubblici.

L'esito della ricognizione sugli obblighi di pubblicazione derivanti dalle modifiche normative è riassunto nella tabella riportata al termine del paragrafo relativo alla trasparenza.

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione svolge un'attività di supporto e supervisione in favore delle strutture regionali nell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza; a tal fine ogni direzione ha individuato i referenti della trasparenza che provvedono alla divulgazione delle informazioni all'interno dei settori, in stretto coordinamento con il R.T.P.C.

Il ruolo dei referenti della trasparenza è rafforzato con l'attribuzione a ciascuno di un obiettivo individuale nel piano di lavoro, in collegamento con il Sistema delle Performance.

La tabella contenente, in dettaglio, l'elenco degli obblighi di trasparenza e dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati (Programma per la trasparenza) è contenuta nel Paragrafo 13.

Misure di monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il sistema organizzativo utilizzato dalla Giunta regionale per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente consta dei seguenti soggetti:

- ➔ Strutture regionali titolari per materia dell'informazione oggetto di pubblicazione. Tali soggetti hanno il compito di inserire ed aggiornare tempestivamente i dati di competenza. Nella tabella qui sotto riportata si è provveduto all'individuazione delle strutture coinvolte rispetto agli obblighi di pubblicazione. Sulla base delle criticità che emergeranno potranno essere effettuati interventi nel limite delle risorse che si renderanno disponibili. La tabella è stata aggiornata in conseguenza della riorganizzazione delle strutture regionali ed alle modifiche del d. lgs. 33.
- ➔ Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale: è responsabile della sezione Amministrazione Trasparente, fatte salve le responsabilità dei Direttori/Dirigenti rispetto al caricamento dei dati di propria competenza.
- ➔ Direzione Segretariato Generale: è responsabile della manutenzione e dello sviluppo applicativo del portale istituzionale e dell'infrastruttura tecnologica che consente alle strutture di pubblicare direttamente le informazioni di propria competenza nella sezione Amministrazione trasparente, verifica la fattibilità di studi per il collegamento delle banche dati dell'amministrazione e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per garantire l'aggiornamento tempestivo dei dati e la loro pubblicazione nei formati richiesti.
- ➔ Direzione Affari istituzionali e Avvocatura: supporta le strutture regionali in ordine al rispetto della normativa sulla privacy, alla corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni del d. lgs. 33/2013 da parte delle strutture regionali.
- ➔ Il Responsabile della Trasparenza verifica l'attuazione delle misure previste in materia di trasparenza dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione attraverso un'attività di monitoraggio costante.
- ➔ Il Nucleo di Valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi

all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione annuale del RTPC in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. L'organismo medesimo riferisce all'Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Data la complessa articolazione delle competenze della Giunta regionale, saranno adottate diverse misure organizzative per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e la conoscibilità delle informazioni da parte degli utenti.

A tal fine, per governare al meglio il processo di raccolta e pubblicazione dei contenuti previsti dalla normativa, si darà priorità alla progressiva automatizzazione della pubblicazione dei dati.

La qualità delle informazioni pubblicate, ai sensi dell'art. 6 del d. lgs. 33/2013, dovrà essere garantita assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e la facile accessibilità.

L'attività di monitoraggio e vigilanza viene svolta dal Responsabile per la Trasparenza che si avvale del supporto della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale.

Il Responsabile per la Trasparenza effettua verifiche periodiche dell'avvenuta pubblicazione dei dati attraverso la navigazione nella sezione Amministrazione Trasparente, effettua incontri con i dirigenti, verifica il grado di automatizzazione informatica delle procedure di pubblicazione, monitora lo stato di attuazione del PTPC.

Gli esiti di questo monitoraggio costante consentono l'individuazione di eventuali informazioni mancanti, incomplete o per le quali siano necessari interventi in termini di accessibilità, comprensibilità o formato di pubblicazione e, di conseguenza, consentiranno un miglioramento progressivo della trasparenza delle attività dell'Amministrazione.

A tal fine, in modo analogo a quanto previsto nella metodologia riportata nella delibera ANAC 77/2013, viene valutata la qualità delle informazioni oggetto di pubblicazione facendo riferimento a questi criteri:

- percentuale di copertura della pubblicazione rispetto agli obblighi;
- percentuale di completezza rispetto al contenuto e agli uffici;
- percentuale di apertura del formato;
- percentuale di aggiornamento rispetto alla frequenza richiesta.

E' quindi possibile monitorare la percentuale di avanzamento dei quattro fattori di qualità del dato, fatto salvo il potenziamento del settore Trasparenza e Anticorruzione.

Quanto sopra di concerto con l'OIV o Nucleo di Valutazione, il quale verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Responsabilità e sanzioni

La violazione delle norme del decreto legislativo 33/2013 comporta vari tipi di responsabilità, in particolare per i dirigenti:

- responsabilità disciplinari per inottemperanza all'obbligo di pubblicazione dei dati;
- responsabilità amministrativo-contabile collegata al danno d'immagine causato all'Ente, e/o a quello erariale che può anche discendere dal dare efficacia ad atti senza la preventiva pubblicazione (art. 15 e 26 del D. Lgs. 33/2013)
- sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'art. 14 del d. lgs. 33/2013 e del responsabile della violazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 22, c. 2 del d. lgs. 33;

- per quanto riguarda in particolare l'accesso civico: sono valutati ai fini della responsabilità dirigenziale, per danno all'immagine dell'Ente ed ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico.

L'accesso civico

Nell'ambito delle misure relative alla Trasparenza viene in particolare considerazione l'accesso civico. Tale istituto, previsto dall'art. 5 del d. lgs 33/2013, è stato notevolmente potenziato dal legislatore nel nuovo testo del decreto 33, a seguito dell'entrata in vigore del d. lgs. 97/2016.

L'accesso civico nella versione originaria si configurava come una posizione giuridica di vantaggio attribuita alla generalità dei consociati che si concretizzava nel "diritto di chiunque di richiedere" i documenti, i dati e le informazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare.

La peculiarità di tale istituto, che lo differenziava dal diritto di accesso contemplato dall'art. 22 della legge 241/90, risiedeva nel fatto che per attivare una siffatta posizione non era richiesta alcuna legittimazione attiva al richiedente, a differenza del diritto d'accesso classico che è riconosciuto soltanto ai soggetti "interessati" ovvero: "a tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso".

Ancora, mentre la legge 241/90 (art. 24 comma terzo) esclude esplicitamente il diritto di accesso quale strumento di "controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni", l'accesso civico riveste invece tale finalità.

Il nuovo testo dell'art. 5 del d. lgs. 33/2013 estende l'ambito di applicazione dell'accesso civico: se il c. 1 riproduce infatti sostanzialmente la normativa precedente in materia, prevedendo l'accesso civico come diritto di chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni la cui pubblicazione è obbligatoria, i commi 2 e 3 sanciscono invece il diritto di chiunque di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, col solo limite del rispetto di interessi giuridicamente rilevanti.

L'elenco degli interessi giuridicamente rilevanti che giustificano il diniego di accesso civico è contenuto nell'art. 5 bis del nuovo testo del d. lgs. 33.

La nuova normativa in materia di accesso civico è particolarmente complessa ed ha determinato non poche criticità per quanto riguarda la sua interpretazione ed applicazione, con particolare riferimento all'esatta individuazione delle modalità di presentazione dell'istanza e delle fattispecie che legittimano il rifiuto dell'accesso civico.

L'ANAC, d'intesa col garante Privacy, ha adottato la delibera 1309/2016 recante le "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*".

La Regione Piemonte ha costituito un Gruppo di lavoro che ha predisposto una bozza di delibera della Giunta Regionale che fornirà indicazioni alle strutture della Giunta Regionale in materia di accesso civico cd "semplice" di cui all'art. 5, c. 1 del decreto Trasparenza, e dell'accesso civico cd. "generalizzato" di cui all'art. 5, c. 2, del decreto Trasparenza.

Lo stesso gruppo di lavoro ha terminato anche la predisposizione di un nuovo testo del regolamento regionale sull'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

In materia di accesso agli atti, si segnala che la delibera ANAC 1309/2016 invita le Pubbliche Amministrazioni a predisporre un Registro degli accessi, dedicato a tutte e tre le forme di accesso attualmente esistenti, che raccolga le informazioni relative a: oggetto, data, esito delle richieste, data della decisione.

Il Registro è stato pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'ente e sarà aggiornato a cadenza semestrale.

8.1.2 Codice di comportamento

Il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, approvato con D.G.R. 1-1717 del 13 luglio 2015, è rivolto a tutti i dipendenti a tempo determinato e indeterminato, ai dipendenti in comando o in distacco presso il ruolo della Giunta Regionale, al personale in servizio presso gli uffici di comunicazione, ai dirigenti ed ai direttori.

Il Codice si applica altresì ai consulenti, ai collaboratori esterni, ai prestatori d'opera, ai professionisti e ai fornitori che collaborano con la Regione Piemonte, per quanto compatibile.

In particolare, per il personale regionale addetto a verifiche, ispezioni e controlli, è stato segnalato al Settore Trasparenza e Anticorruzione l'opportunità di prevedere espressamente che i dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi non possano essere adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'ente nel quale sono stati eletti.

Si provvederà quindi a disciplinare espressamente questa fattispecie all'interno del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale nel corso della sua prossima revisione, al fine di evitare l'insorgenza di conflitti di interesse.

Saranno successivamente organizzati incontri di formazione destinati alla divulgazione ed all'illustrazione dei contenuti del codice con modalità seminariale o frontale, con particolare attenzione ad una formazione omogenea per attività, funzioni e categorie. A tal fine, gli uffici competenti a supporto dell'UPD, anche nell'adempimento del proprio ruolo di vigilanza sul rispetto del codice, provvederanno a predisporre apposita documentazione informativa che sarà divulgata mediante iniziative specifiche.

8.1.3 Rotazione del personale

La rotazione del personale all'interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta come misura di prevenzione della corruzione dall'art. 1, co. 5, lett. b) della l. 190/2012 ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni devono definire e trasmettere all'ANAC "procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione, prevedendo, negli stessi settori, la rotazione di dirigenti e funzionari".

La rotazione del personale non si configura soltanto come misura organizzativa di carattere preventivo finalizzata a limitare la possibilità di insorgenza di fenomeni corruttivi dovuti a relazioni consolidate nel tempo tra funzionari pubblici e territorio, ma rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del dipendente.

A livello legislativo sono configurate due tipologie di rotazione: la rotazione ordinaria e la rotazione straordinaria. La rotazione ordinaria è prevista dalla legge 190/2012 (art. 1 c. 5. lettera b e c. 10 lettera b), secondo cui la pubblica amministrazione deve prevedere la rotazione dei dirigenti e dei funzionari; la rotazione straordinaria è prevista dall'art. 16, c. 1, lettera l quater del d. lgs.

165/2001, che dispone la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Il P.N.A. considera la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione “una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione”, ricordando, altresì, che l’esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale, sul presupposto che “l’alternanza tra più professionisti nell’assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione”.

Il PNA 2017 rinvia a quanto già previsto nel PNA precedente in cui dava ampio risalto alla misura delle rotazione, approfondendo le varie tipologie e le modalità di attuazione. Il PNA 2016, infatti, affermava che : *“il ricorso alla rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. Infatti occorre considerare che detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di elevazione delle capacità professionali complessive dell’amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti.”*

Sempre il PNA 2016 valorizzava la misura non solo come strumento di contrasto alla corruzione, ma anche come occasione di costante accrescimento professionale, là dove afferma che : *“essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale”*.

Qualora non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, il PNA 2016 prevedeva inoltre che *“le amministrazioni sono tenute ad operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi, quali, a titolo esemplificativo, la previsione da parte del dirigente di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, evitando così l’isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza “interna” delle attività o ancora l’articolazione delle competenze, c.d. “segregazione delle funzioni”*.

Tali indicazioni sono confermate nel PNA 2017 in cui si ribadisce che ben conoscendo le problematiche legate all’applicazione concreta della misura, a causa del numero ristretto del personale e all’infungibilità di talune specializzazioni, è tuttavia possibile individuare, specie nelle aree più esposte al rischio corruttivo, delle misure alternative quali, ad esempio, l’applicazione della particolare misura della rotazione territoriale, cioè tra sedi diverse della stessa Amministrazione (uffici territoriali e uffici amministrativi decentrati) promuovendo tali spostamenti, su base volontaria, previa adeguata informazione alle organizzazioni sindacali e specificandone la programmazione e le modalità.

Vincoli alla rotazione

Le condizioni in cui è possibile realizzare la rotazione sono strettamente connesse a vincoli di natura soggettiva ed oggettiva.

I vincoli soggettivi sono connessi con i diritti individuali dei dipendenti interessati, soprattutto là dove le misure si riflettono sulla sede di servizio del dipendente.

I vincoli oggettivi sono correlati all’esigenza di assicurare il buon andamento e la continuità dell’azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali, con particolare rilievo per quelle necessarie allo svolgimento di talune attività specifiche ed in particolare di quelle con elevato contenuto tecnico (si tratta di esigenze già evidenziate da ANAC nella delibera n. 13 del 4 febbraio 2015).

Il PNA 2016, richiamato dal PNA 2017, evidenzia ancora una volta come “tra i condizionamenti all’applicazione della rotazione vi può essere quello della cosiddetta infungibilità derivante

dall'appartenenza a categorie o professionalità specifiche, anche tenuto conto di particolari requisiti di reclutamento o nei casi in cui lo svolgimento di una prestazione è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione nel relativo albo.

Nel caso in cui si tratti di categorie professionali omogenee non si può invocare il concetto di infungibilità.

Proprio per prevenire situazioni dove la rotazione sembrerebbe esclusa da circostanze dovute esclusivamente all'elevata preparazione di determinati dipendenti, le amministrazioni devono programmare adeguate attività di affiancamento propedeutiche all'adozione della misura di cui trattasi.”

E' quindi di tutta evidenza come una formazione volta ad una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibilmente impiegabile in diverse attività. Si tratta di instaurare un virtuoso processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, accrescere la professionalità del dipendente e nel lungo periodo porre le basi per agevolare il processo di rotazione.

Particolare attenzione deve essere posta per privilegiare la circolarità delle informazioni attraverso la cura della TRASPARENZA INTERNA delle attività che, aumentando la condivisione delle conoscenze professionali per l'esercizio di determinate attività, non solo aumenta la possibilità di impiegare per esse personale diverso, ma favorisce al tempo stesso la standardizzazione dei processi e l'omogeneizzazione dei criteri decisori dell'attività amministrativa.

Qualora non sia possibile l'utilizzo della misura a causa delle difficoltà applicative, l'amministrazione deve comunque operare scelte organizzative differenti ed adottare misure di natura preventiva dotate di analogo effetto, orientato alla prevenzione del rischio.

A tal fine è utile richiamare quanto previsto sul punto dal PNA 2016:

Rotazione nell'ambito dello stesso settore o staff di direzione

Il personale potrebbe essere fatto ruotare nello stesso settore o staff di direzione periodicamente, con la rotazione c.d. “funzionale”, ossia con un'organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti. Ciò può avvenire, ad esempio, facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie; applicando anche la rotazione dei funzionari che facciano parte di commissioni interne all'ufficio o all'amministrazione. Ancora, a titolo esemplificativo, nel caso di uffici a diretto contatto con il pubblico che hanno anche competenze di back office, si potrebbe prevedere l'alternanza di chi opera a diretto contatto con il pubblico, in alcuni uffici potrebbe essere opportuno modificare periodicamente l'ambito delle competenze territoriali affidate a ciascun funzionario.

Rotazione nella stessa amministrazione tra settori o direzioni diversi

Nell'ambito della programmazione della rotazione, può essere prevista una rotazione funzionale tra uffici diversi. La durata di permanenza nell'ufficio deve essere prefissata da ciascuna amministrazione secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative. In altro modo, nelle strutture complesse o con articolazioni territoriali, la rotazione può avere carattere di “rotazione territoriale”, nel rispetto delle garanzie accordate dalla legge in caso di spostamenti di questo tipo. Sull'argomento ANAC è intervenuta evidenziando come la rotazione territoriale possa essere scelta dall'amministrazione ove la stessa sia più funzionale all'attività di prevenzione e non si ponga in contrasto con il buon andamento e la continuità dell'attività amministrativa, a condizione che i criteri di rotazione siano previsti nel PTPC o nei successivi atti attuativi e le scelte effettuate siano congruamente motivate.

La rotazione del personale della Regione Piemonte

L'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel PNA 2016, espressamente afferma che *“Per quanto concerne l'individuazione specifica di quali siano i dipendenti pubblici interessati dalla misura, la lettura sistematica delle disposizioni normative, (co. 4, lett. e), e co. 5, lett. b) dell'art. 1 della l. 190/2012), tenuto anche conto della finalità sostanziale della misura e dello scopo della norma e, peraltro, in continuità con le indicazioni già fornite nel PNA 2013, inducono a ritenere che l'ambito soggettivo sia riferito a tutti i pubblici dipendenti”*.

Al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e di garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di attività connotate da elevato contenuto tecnico, l'istituto si applica con modalità pluriennali e gradualità.

Nel corso del 2015, a seguito del processo di riorganizzazione delle strutture dell'ente, la misura della rotazione del personale della Regione Piemonte è stata applicata al personale dirigente responsabile da oltre 7 anni di un settore valutato a rischio critico.

Con il PTPC 2018-2020 si intende dare applicazione alla misura della rotazione dei funzionari che prestano la propria attività a cominciare da quelli in servizio presso settori o staff critici, sulla base della valutazione effettuata dal Settore Trasparenza e Anticorruzione e riportata nell'Allegato 1.

Stante che nel corso del 2018 scadono sia gli incarichi triennali di responsabilità di settore, per la dirigenza, che quelli quadriennali di Alta professionalità e Posizioni Organizzative, per il personale del comparto, si rende necessario coordinare le due rotazioni al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa.

Qualora un dirigente abbia maturato più di 7 anni nella gestione del procedimento/processo critico (come da fac simile della dichiarazione da rendersi di cui all'allegato 3 del presente piano) potrà essere riconfermato, per una sola volta, nell'incarico previa relazione del Direttore che motivi la richiesta alla Giunta Regionale, ad esempio se dovessero sussistere eventuali infungibilità dei requisiti professionali richiesti per l'assegnazione dell'incarico.

La rotazione dei funzionari (personale di categoria D) deve però riguardare solo coloro che pur non essendo titolari di poteri autoritativi o negoziali rispetto al procedimento/processo valutato a rischio "critico", sono tuttavia competenti a compiere l'istruttoria o intervengono comunque nell'iter del procedimento/processo, elaborando atti endoprocedimentali (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorchè redatto e sottoscritto da un altro soggetto (in applicazione analogica a quanto indicato da ANAC per l'istituto delle revolving doors di cui al comma 16 ter dell'art. 53 del d. Lgs. 165/2001).

La rotazione dovrebbe essere effettuata, preferibilmente, all'esterno del Settore o dello staff "critico".

La rotazione dei funzionari dovrebbe essere effettuata già in occasione della prossima assegnazione degli incarichi di PO/AP.

Si dovrà pertanto indicare nelle declaratorie delle PO/AP, se il titolare dell'incarico di PO/AP dovrà gestire (come sopra specificato) uno o più procedimenti/processi giudicati "critici".

In tal caso, il Direttore ha facoltà di consentire o negare al funzionario che ha gestito tali procedimenti/processi da più di 7 anni (e che quindi dovrebbe essere oggetto di rotazione, in analogia con quanto previsto per il personale della dirigenza) di presentare ugualmente domanda per l'incarico di PO/AP, predisponendo una dichiarazione di nulla osta, sulla base del fac simile della dichiarazione del funzionario di cui all'allegato 4 del presente piano.

La dichiarazione di nulla osta dovrà essere predisposta dal Direttore competente, di concerto con il Dirigente competente, e consegnata al funzionario prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda per gli incarichi di PO/AP, al fine di consentire al dipendente di presentare domande solo per incarichi che gli possano essere attribuiti.

Tale funzionario, in occasione della valutazione delle domande, sarà valutato insieme a tutti gli altri candidati che hanno presentato domanda per quell'incarico e, qualora risulti vincitore della selezione per l'incarico di PO/AP, il Dirigente (o il Direttore per il personale di staff) devono essere consapevoli di assumersi la responsabilità della mancata rotazione e di tutte le conseguenze che potrebbero derivarne e che si sarebbero potute evitare applicando la rotazione (ad es. si eviterebbero eventuali effetti distorsivi o di *maladministration* riconducibili ad una familiarità tra il funzionario regionale ed i destinatari dei provvedimenti).

Nell'ipotesi del funzionario esonerato dalla rotazione per effetto del nulla osta, quest'ultimo continuerà a svolgere l'incarico di PO/AP fino alla sua scadenza, anche nell'ipotesi in cui varino il Dirigente o il Direttore che hanno rilasciato il nulla osta e la sua rotazione sarà oggetto di valutazione alla prima scadenza dell'incarico (in mancanza di una delle cause che legittimano la revoca anticipata di un incarico di PO/AP).

Possono essere esonerati dalla rotazione i dipendenti prossimi al collocamento in quiescenza (nel corso del 2018) considerando il tempo necessario per erogare corsi di formazione ed effettuare attività di affiancamento che consentano di impiegare utilmente il dipendente per un'altra attività.

Per la rotazione del restante personale di categoria D, non titolare di incarichi di PO o AP, si procederà successivamente ad una ricognizione per verificare l'esatto numero di dipendenti che dovrebbero essere interessati da tale misura e per programmare la sua attuazione, d'intesa con le Direzioni regionali.

Per i dipendenti che usufruiscono dei permessi previsti dalla legge 104/1992 la rotazione sarà effettuata, ove necessario, nel rispetto dei diritti previsti dall'art. 33, c. 5.

L'istituto della rotazione straordinaria è invece disciplinato dall'art. 16, comma 1 lettera l-quater del d. lgs. 165/2001, ai sensi del quale l'amministrazione ne dispone l'applicazione e la comunicazione al Responsabile Anticorruzione in tutte le ipotesi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

8.1.4 Obbligo di astensione

L'articolo 1, comma 41, della legge 190/2012 ha introdotto l'articolo 6 bis "Conflitto di interessi" nella legge 241/1990.

La disposizione sopra citata stabilisce che "il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

La norma contiene due prescrizioni:

- l'obbligo di astensione per il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale nel caso si profili un conflitto di interesse, anche potenziale;
- il dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.

Il Piano Nazionale Anticorruzione precisa che la norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione da parte del titolare dell'interesse che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione.

La norma va coordinata con il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR 62/2013, e con il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale, il cui articolo 6 dispone:

“il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Il dipendente comunica la decisione di astenersi con la relativa motivazione.

Il dipendente deve effettuare le comunicazioni al dirigente responsabile della struttura di assegnazione non solo in caso di assunzione e assegnazione all'ufficio, ma anche in coincidenza con ogni eventuale trasferimento interno. Le comunicazioni devono essere altresì tempestivamente presentate in ogni caso di variazione delle situazioni disciplinate.

Il dirigente responsabile della struttura, o il direttore per il personale di staff, valutata la comunicazione, nel termine di cinque giorni lavorativi, deve rispondere per iscritto al dipendente. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga non sussistente il conflitto lo comunica per iscritto con nota motivata. Nel caso in cui il dirigente/direttore ritenga sussistente il conflitto assegna l'incarico ad altro dipendente”.

Per i dirigenti spetta ai direttori la valutazione di cui sopra, per i direttori la valutazione spetta al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Le comunicazioni di astensione e le conseguenti valutazioni sono inviate dal dirigente/direttore che valuta l'astensione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, che ne cura la raccolta e comunque il monitoraggio.

La violazione della norma comporta l'adozione di un atto illegittimo e comporta responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di una sanzione al termine del procedimento disciplinare.

Il conflitto d'interessi può determinare anche l'illegittimità del procedimento amministrativo e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

In materia di conflitto di interessi si richiama da ultimo il parere dell'ANAC del 25 febbraio 2015 nel quale l'Autorità ricorda che le situazioni di conflitto di interesse possono minare il corretto agire amministrativo e si verificano quando il dipendente pubblico è portatore di interessi della sua sfera privata che potrebbero influenzare negativamente l'adempimento dei doveri istituzionale. Si tratta di situazioni in grado di compromettere anche solo potenzialmente l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale.

Al riguardo occorre sottolineare come, ai fini dell'anticorruzione, nella determina n. 12 del 2015 ANAC estenda il concetto di corruzione fino alla tutela dell'affidamento dei cittadini sull'imparzialità della pubblica amministrazione:

“Nozione di corruzione (in senso ampio)

Si conferma la definizione del fenomeno contenuta nel PNA, non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari.

Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei

cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse.”

La valutazione sulla sussistenza, anche potenziale, del conflitto d'interesse deve sempre essere orientata ad un criterio di prudenza, volto anche ad evitare una sottostima del rischio di corruzione, secondo le recenti indicazioni di ANAC.

8.1.5 Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali ai dipendenti regionali

La Giunta Regionale ed il Consiglio Regionale hanno costituito un gruppo di lavoro congiunto per la predisposizione di una nuova normativa in materia di incarichi ed attività vietati ai dipendenti, mediante la revisione della legge regionale 10/1989 e del regolamento applicativo approvato con DPGR n. 2265 del 23.3.1990, al fine di adeguare la disciplina alle modifiche normative intervenute recentemente a livello nazionale.

La Giunta regionale con DGR 12-4842 del 3 aprile 2017 ha provveduto a fornire direttive in ordine agli incarichi esterni vietati ai dipendenti regionali, in attuazione dell'articolo 53 del d. lgs. 165/2001, ed in aderenza a quanto previsto dall'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013.

La materia degli incarichi esterni svolti dai dipendenti può presentare criticità, anche sotto il mero profilo dell'opportunità, connesse con il conflitto d'interessi: nel corso del triennio di validità del Piano si porrà particolare attenzione agli incarichi che i dipendenti regionali svolgono all'esterno dell'ente, a favore di soggetti terzi, ma che hanno attinenza con l'attività svolta in qualità di funzionari regionali.

Considerato che tali incarichi potrebbero determinare l'insorgere di conflitti di interesse, saranno previsti ulteriori limiti alla possibilità di svolgere incarichi esterni. A tal fine saranno individuati 3 diversi limiti il cui rispetto sarà condizione per l'ottenimento dell'autorizzazione:

- numero massimo di incarichi che il dipendente può essere autorizzato a svolgere nel corso di un anno solare, tenendo conto anche di autorizzazioni rilasciate in anni precedenti qualora gli incarichi si svolgano nel corso di più anni solari;
- limite massimo alla remunerazione che il dipendente può ottenere da tali incarichi;
- limite massimo all'impegno orario: sarà individuato un limite alle ore e ai giorni di assenza consentiti annualmente per lo svolgimento degli incarichi.

Gli incarichi oggetto di autorizzazione sono quelli previsti dall'art. 3 della legge regionale 10/1989, ad eccezione degli incarichi di collaudo, in quanto la normativa vigente prevede che l'incarico di collaudo svolto da un dipendente pubblico a favore del proprio ente di appartenenza o di altro ente pubblico rientri tra le attività incentivate, ai sensi dell'art. 113 del d. lgs. 50/2016.

La richiesta di autorizzazione allo svolgimento di un incarico esterno presuppone una valutazione da parte del dirigente/direttore interessato che considera la sussistenza di 2 presupposti:

- che l'assenza dal servizio del dipendente per lo svolgimento dell'incarico non crei un disservizio alla Regione;
- che l'attività svolta all'esterno non determini per il dipendente conflitti d'interesse, anche solo potenziali.

Tali presupposti devono sussistere sempre, anche per le attività svolte dal dipendente per le quali non è richiesta una previa autorizzazione, ma è sufficiente la semplice comunicazione all'amministrazione regionale.

Al fine di agevolare i dirigenti ed i direttori nell'attività di valutazione dei requisiti sopra citati, consentendo altresì un'uniformità di comportamento all'interno delle diverse strutture regionali, sarà inviata alle strutture regionali una griglia, predisposta d'intesa con la struttura competente in materia di personale, contenente tutti gli elementi che il dirigente/direttore chiamato ad esprimere una valutazione sull'incarico deve considerare, anche al fine di dichiarare l'assenza di ogni conflitto d'interesse, anche solo potenziale.

8.1.6 Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali

Secondo le definizioni del d. lgs. 39/2013 per "inconferibilità" si intende la preclusione, permanente o temporanea, a conferire incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico, e incompatibilità specifiche per particolari posizioni dirigenziali; per "incompatibilità" si intende l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Per quanto riguarda gli incarichi dirigenziali, la direzione Segretariato generale acquisisce preventivamente dal destinatario dell'incarico la dichiarazione analitica attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità ex art. 20, comma 1, del d. lgs. 39/2013 (da richiedere già in sede di pubblicazione dell'avviso).

La dichiarazione resa dall'interessato è, comunque, condizione di efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico. Nel caso in cui sussista una causa di incompatibilità, l'efficacia dell'atto è sospesa fino alla rimozione della causa di incompatibilità, entro il termine prestabilito.

La predetta direzione regionale monitora annualmente l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità attraverso l'acquisizione delle dichiarazioni rese annualmente dagli interessati, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del d. lgs. 39/2013.

In caso di nuove nomine, compresi gli incarichi *ad interim* e di vicedirettore, le dichiarazioni vanno comunque rinnovate.

Le dichiarazioni rese vanno pubblicate, nel rispetto della normativa sulla privacy, sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'attività di controllo viene attuata, fatte salve le competenze in capo al R.T.P.C., attraverso la vigilanza costante della direzione competente in materia di personale, anche in raccordo con le singole Direzioni. Gli esiti della verifica, qualora emergano situazioni di incompatibilità/inconferibilità, vanno immediatamente segnalati al R.T.P.C. ai fini della loro contestazione all'interessato, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 39/2013.

Nel caso di insorgenza sopravvenuta di situazioni di inconferibilità determinate da condanne per reati contro la P.A., fatte salve le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto e sempre che non sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione temporanea o perpetua da pubblici uffici, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi di studio o di ricerca o incarichi diversi da quelli che comportano esercizio di competenze di amministrazione e gestione. Sono fatte salve le conseguenze previste, in caso di sospensione

dell'incarico dirigenziale o di collocamento del dirigente a disposizione, dall'art. 3, commi 3, 4 e 6 del d. lgs 39/2013.

8.1.7 Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage; revolving doors)

La legge 190/2012 ha introdotto nell'ambito dell'articolo 53 del d. lgs. 165/2001 il comma 16-ter, il quale stabilisce: *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”*.

La violazione della norma comporta la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi conferiti ed il divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di stipulare contratti con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni nonché l'obbligo di restituzione dei compensi riferiti agli stessi eventualmente percepiti ed accertati.

In una prima interpretazione della norma, l'Anac, (Orientamento n. 2 del 04 febbraio 2015) specificava che i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, di cui all'art. 53, comma 16-ter del d. lgs. 165/2001, erano quei soggetti che esercitavano concretamente ed effettivamente, per conto della PA, i predetti poteri e, dunque, i soggetti che emanavano provvedimenti amministrativi per conto dell'amministrazione e perfezionavano negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente (a titolo esemplificativo, i dirigenti e coloro che svolgono incarichi dirigenziali, ad es. ai sensi dell'art. 19, co. 6 del d. lgs. 165/2001 o ai sensi dell'art. 110 del d. lgs. 267/2000, nonché coloro i quali esercitano funzioni apicali o ai quali sono stati conferite specifiche deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente).

La norma, applicata alla Regione Piemonte, conseguentemente ha trovato finora applicazione solo nei confronti dei dirigenti e dei direttori, in quanto unici dipendenti dotati di poteri autoritativi e negoziali.

Si segnala tuttavia che l'ANAC ha modificato tale linea interpretativa con l'Orientamento n. 24 del 21 ottobre 2015, estendendo l'ambito di applicazione del pantouflage anche ai soggetti diversi dai dirigenti e dai direttori: le prescrizioni ed i divieti contenuti nell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001, che fissa la regola del c.d. pantouflage, trovano applicazione non solo ai dipendenti che esercitano i poteri autoritativi e negoziali per conto della PA, ma anche ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

Al fine di dare attuazione a tale divieto, si prevede quanto segue:

- inserimento nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione del personale che esercita poteri autoritativi o negoziali o che elabora atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale di clausole che prevedano il divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali (rapporti di lavoro subordinato o autonomo) presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri (provvedimenti, contratti o accordi);

- inserimento nei bandi di gara o negli atti preliminari agli affidamenti, della condizione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali o che hanno elaborato atti endoprocedimentali obbligatori che hanno inciso in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale per conto della Regione Piemonte nei loro confronti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto.
- dichiarazione di conoscenza della normativa e di impegno a rispettarla, da far sottoscrivere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Al Settore Trasparenza e Anticorruzione spetta il compito di vigilare sul rispetto della norma tramite controlli effettuati “a campione”; inoltre, in data 2 agosto 2017, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha trasmesso a tutti i Direttori regionali e ai referenti in materia di anticorruzione la circolare recante “Attività di prevenzione della corruzione. Applicazione delle prescrizioni di cui all’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 introdotto dall’art. 1, comma 42, della legge 190/2012. Inserimento della clausola di pantouflage – revolving doors nei contratti di assunzione del personale” al fine di rammentare ulteriormente gli obblighi di cui al citato art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001.

Sul tema è presente una FAQ di ANAC che recita:

“2.6 L’art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001 ha efficacia retroattiva?

L’art. 53, co. 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall’art. 1, co. 42 e 43, della legge n. 190 del 2012, non si applica nei confronti dei dipendenti assunti prima dell’entrata in vigore della citata legge, ferma restando l’opportunità che il dipendente si astenga dal rappresentare gli interessi del nuovo datore di lavoro presso l’ufficio dell’amministrazione di provenienza.

Parole chiave per la ricerca: Anticorruzione – incompatibilità – l. n. 190/2012 – art. 53, co. 16 ter, d.lgs. n. 165/2001”.

Il Responsabile Anticorruzione ha provveduto ad richiedere uno specifico parere in merito all’applicazione dell’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. 165/2001 ma, in attesa di riscontro da parte dell’Autorità Nazionale anticorruzione, si ritiene opportuno seguire una linea interpretativa prudentiale.

8.1.8 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.

La legge 190/2012 ha introdotto nel d. lgs. 165/2001, l’articolo 35-bis, il quale “integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari” e stabilisce che “coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”.

Il Settore Trasparenza ha predisposto una circolare sull'argomento (Prot. 20/SA0001 del 17 dicembre 2014) trasmessa a tutte le direzioni regionali, per ricordare gli obblighi derivanti dalla norma sopra citata.

Il R.T.P.C. verifica attraverso gli uffici competenti il rispetto di quanto sopra.

Nel corso del 2016 e del 2017 non sono stati rilevati casi riconducibili alla norma sopra menzionata.

8.1.9 Tutela del dipendente che segnala un illecito

Il contrasto ai fenomeni corruttivi che interessano l'azione delle amministrazioni pubbliche non può prescindere dalla preziosa collaborazione dei propri dipendenti, i quali, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale, hanno l'obbligo di segnalare i comportamenti illeciti di cui siano venuti a conoscenza, in ragione del rapporto di lavoro.

L'ordinamento giuridico, consapevole dell'importanza di questa azione, prevede espressamente la tutela del dipendente-segnalante da ogni tipo di ritorsione, diretta o indiretta, che sia conseguente alla segnalazione di casi di corruzione o *mala gestio*; l'art. 54 bis del d.lgs. 165/2001 dispone infatti che: *“fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia”*.

La garanzia principale sottesa alla tutela del dipendente che segnali un illecito, non può che risiedere nella riservatezza che è garantita per legge al segnalante: nel corso del procedimento disciplinare, l'identità del soggetto che ha effettuato la segnalazione non può essere rivelata, senza il previo consenso dello stesso, e salvo il caso in cui non si configuri una rilevante necessità a garanzia delle facoltà difensive riconosciute all'incolpato. Sempre in un'ottica di garanzia della riservatezza, non è consentito l'accesso agli atti, ai sensi dell'art. 24 primo comma lettera a) della legge 241/1990.

E' importante sottolineare che la disciplina sopra richiamata presuppone l'identificazione del soggetto segnalante (il cui nominativo sarà comunque mantenuto riservato): sono quindi escluse le segnalazioni anonime, le quali – seppure ricevibili dall'amministrazione – non sono regolate dalle previsioni di questa disciplina.

Restano salvi gli obblighi di denuncia a carico dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio di cui agli articoli 331 c.p.p. e 361 e 362 c.p. Tali obblighi rivestono natura autonoma e non sono sostituibili dalla segnalazione di cui all'art. 54 bis del d.lgs 165/2001.

La segnalazione: procedura e tipologie

Tutti i dipendenti della Regione Piemonte, nonché i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, il personale operante negli uffici di diretta collaborazione degli organi politici, possono inviare segnalazioni di fatti illeciti e sono tutelati ai sensi del già richiamato art. 54 bis del d. lgs 165/2001 e dell'art. 8 del codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale¹.

¹ Art. 8 del codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale:

“Il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una

Attualmente le segnalazioni sono effettuate avvalendosi dell'apposito modello predisposto dal Settore Trasparenza e Anticorruzione disponibile nella intranet del sito istituzionale nonché all'interno del sito Amministrazione Trasparente / Altri contenuti / Corruzione e devono essere trasmesse preferibilmente al Responsabile della prevenzione della corruzione (così come indicato nella Determinazione A.N.A.C. n. 6 del 28.4.2015) oppure al proprio superiore gerarchico o all'A.N.A.C.

La segnalazione verrà trattata direttamente dal R.T.P.C. (eventualmente dopo la sua ricezione dal superiore gerarchico o dall' A.N.A.C. qualora sia pervenuta precedentemente ad essi la segnalazione). L'oggetto della segnalazione è riferibile non soltanto a tutte le condotte riconducibili ai delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II Capo I del codice penale, ma anche ad ogni situazione nella quale si riscontri – nel corso dell'attività amministrativa – l'abuso da parte di un soggetto delle funzioni e dei poteri affidati a fini di vantaggio privato.

Il concetto di corruzione che informa la ratio sottesa alla legge 190/2012 e al sistema di prevenzione è riferibile a tutte le situazioni di mal funzionamento dell'attività amministrativa a causa dell'utilizzo a fini privati delle funzioni attribuite.

La segnalazione deve essere adeguatamente circostanziata e non può fondarsi su meri sospetti o dicerie. Non si pretende certo l'assoluta certezza del segnalante in ordine a quanto esposto ma la concreta probabilità che – anche in base alla propria esperienza lavorativa – i fatti oggetto della segnalazione si siano verificati.

A seguito della ricezione della segnalazione, il R.T.P.C. provvede, a seguito di propria valutazione sull'attendibilità della segnalazione, alla trasmissione della segnalazione all'autorità ritenuta competente (autorità giudiziaria, cortei dei conti, ufficio procedimenti disciplinari) o procede all'archiviazione qualora la ritenga infondata, dandone comunicazione al segnalante, secondo modalità orientate alla tutela della riservatezza di quest'ultimo.

Il segnalante che ritenga di essere sottoposto a misure discriminatorie riconducibili alla propria segnalazione ne dà immediata notizia al R.T.P.C. che ne verifica la sussistenza e intraprende ogni azione necessaria al contrasto di tali condotte.

La garanzia di tutela a favore del segnalante decade soltanto qualora vi sia stata una pronuncia giudiziale nei suoi confronti a titolo di calunnia, diffamazione o ai sensi dell'art. 2043 del codice civile.

La segnalazione può essere trasmessa all'attenzione del R.T.P.C. anche mediante la casella di posta elettronica segnalazionirtpc@regione.piemonte.it la cui consultazione è riservata esclusivamente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il R.T.P.C. è disponibile inoltre ad appuntamenti finalizzati a ricevere le segnalazioni, garantendo la riservatezza del segnalante.

In merito alla nuova procedura di segnalazione, l'ANAC con propria nota dell'8 febbraio 2018 ha comunicato che *“è on line l'applicazione informatica Whistleblowing per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art.*

misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve dare notizia circostanziata della discriminazione al responsabile della prevenzione della corruzione. Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, può, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), dare notizia dell'avvenuta discriminazione: all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione, al Comitato Unico di garanzia (CUG), e può agire in giudizio nei confronti del dipendente e dell'amministrazione che ha operato la discriminazione. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241”.

54 bis del d.lgs. 165/2001". Il software e la relativa documentazione è quindi a disposizione in riuso gratuito per tutte le amministrazioni che ne faranno richiesta e, come previsto nella determinazione 6/2015, la Regione Piemonte adotterà tale procedura (avendo già proceduto a richiederne il riuso). L'amministrazione promuove la diffusione delle forme di tutela a favore dei dipendenti che segnalino illeciti anche all'interno delle società e degli enti pubblici e privati sottoposti al suo controllo o da essa partecipati. A tal fine, ritenendo necessario diffondere tra i dipendenti la conoscenza di questo strumento per favorire una cultura di legalità e collaborazione, si prevede la predisposizione di materiale informativo da trasmettere ai dipendenti, anche avvalendosi delle bacheche aziendali collocate nelle sedi dell'ente.

La nuova disciplina sul whistleblowing

Con la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*" è stato disciplinato in maniera puntuale il c.d. whistleblowing.

Il provvedimento infatti è finalizzato ad ampliare il ricorso alle segnalazioni di illeciti e gravi irregolarità sul luogo di lavoro, quale strumento di contrasto della corruzione, assicurando al contempo una maggiore protezione del dipendente, sia pubblico che privato, da possibili discriminazioni.

Con riferimento al settore pubblico (art. 1), si amplia l'ambito di applicazione della normativa rispetto a quanto attualmente previsto dall'art. 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001 (testo unico sul pubblico impiego).

Il personale – incluso anche quello delle aziende che hanno ricevuto appalti dalla P.A. – che denuncia condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro non può essere – a causa di tale segnalazione – soggetto a sanzioni, licenziato o sottoposto a misure ritorsive che abbiano effetto sulle condizioni di lavoro; ciò non vale nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia stessa ovvero in seguito ad accertamento della responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave: se emergesse la mancanza di buona fede, il segnalante è passibile anche di licenziamento senza preavviso nelle ipotesi di cui all'art. 55-quater, comma 1, lettere e) ed f-bis)².

Eventuali misure discriminatorie saranno valutate dall'Anac e dagli altri organismi di garanzia per l'adozione delle relative sanzioni o di altri provvedimenti.

Il datore di lavoro pubblico dovrà dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive siano motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa.

Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dal datore di lavoro pubblico sono nulli e il segnalante ha diritto, se licenziato, a essere reintegrato nel posto di lavoro e al risarcimento per gli eventuali danni secondo la disciplina dettata dal D. Lgs. n. 23 del 2015.

Il nuovo testo prevede un'articolata disciplina per limitare o ritardare la rivelazione dell'identità del segnalante nell'ambito dei diversi procedimenti (penale, contabile, disciplinare): in particolare, nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei

²e) reiterazione nell'ambiente di lavoro di gravi condotte aggressive o moleste o minacciose o ingiuriose o comunque lesive dell'onore e della dignità personale altrui;

(omissis)

f-bis) gravi o reiterate violazioni dei codici di comportamento, ai sensi dell'articolo 54, comma 3;

limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale, nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria mentre nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

L'Anac curerà la predisposizione di linee guida per garantire la riservatezza delle segnalazioni nelle diverse fasi.

Sono previste sanzioni da parte dell'Anac per l'applicazione non corretta delle procedure.

In considerazione della delicatezza della materia e a seguito dell'intervento della nuova disciplina, si ritiene opportuno attivare, nell'anno corrente, specifici corsi di formazione rivolti, in una prima fase, al personale dirigente per poi essere estesi, successivamente, a tutto il personale di categoria.

Con riferimento al settore privato (articolo 2) si modifica il decreto legislativo n. 231/2001, sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ed associazioni, prevedendo modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire illeciti, con l'obbligo di prevedere canali riservati di presentazione, da parte dei vertici degli enti o di soggetti da loro vigilati (o di coloro che collaborano con l'ente), di circostanziate segnalazioni in buona fede, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, di illeciti o violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente. Sono dettate disposizioni specifiche sul divieto di atti di ritorsione o discriminatori (come il licenziamento oppure il mutamento di mansioni, con denunce all'ispettorato del lavoro) e sulla tutela di terzi in caso di calunnia o diffamazione.

8.1.10 Formazione del personale e dei soggetti coinvolti

La legge n. 190 del 2012 ha riconosciuto un ruolo centrale alla formazione del personale nelle materie della trasparenza e dell'anticorruzione, con particolare riferimento al personale assegnato alle aree considerate a rischio corruzione più elevato.

La formazione persegue due obiettivi orientati alla riduzione del rischio: l'accrescimento della competenza professionale dei soggetti coinvolti, nonché la diffusione ed il rafforzamento della cultura della legalità e dei valori connessi all'etica decisionale.

La Regione Piemonte si è dotata da tempo di un articolato sistema formativo, che contempla modalità di formazione diversificate e che si declina in piani annuali di formazione.

A partire dal 2014 sono stati erogati corsi di formazione on line, proseguiti nel corso del 2015 e del 2016, rivolti a tutti i dipendenti, in materia di: legalità, codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013), codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (DGR 1-1717 del 13 luglio 2015), legge 190/2012, d. lgs. 33/2013, delibere e orientamenti ANAC, d.lgs. 165/2001, legge 150/2009, connessione del PTPC con il piano della performance, reati contro la Pubblica Amministrazione.

Una formazione più specifica nel corso del 2015 è stata fornita a dirigenti e titolari di incarichi di posizioni organizzative che operano nelle aree più a rischio, con riferimento anche a singoli processi a rischio, relativamente alle materie delle attività negoziali; (area "B" del PNA), e dell'assegnazione di contributi (Area "D" del PNA).

La formazione ha rivestito un carattere di "formazione obiettivo" ed è stata sviluppata anche con ricorso a soggetti formatori esterni, compresi docenti universitari e magistrati.

Più in dettaglio, i Piani annuali di formazione del triennio corrispondenti al periodo di validità del presente Piano dovranno contenere una sezione specifica, dedicata allo sviluppo di ulteriori

iniziative formative sistematiche anche di tipo seminariale frontale o con modalità di somministrazione mediante piattaforma e-learning, relativamente alle tematiche di prevenzione della corruzione e agli obblighi di pubblicazione di cui al testo vigente del d. lgs. 33/2013.

Il fine non è solo quello di prevenire il rischio di corruzione, ma anche quello di sviluppare una “cultura“ comune a tutto il personale dell’ente in materia di legalità e trasparenza dell’azione amministrativa.

Gli interventi formativi devono essere programmati a favore della generalità dei dipendenti, con percorsi gradualmente, che tengano conto delle nuove aree di rischio individuate nell’aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015.

Non potranno essere autorizzate partecipazioni a corsi individuali esterni relativi a tematiche già previste nei piani formativi regionali.

Il Responsabile anticorruzione potrà individuare i soggetti che, oltre alla formazione su piattaforma on line, necessiteranno di formazione frontale in aula, sulla base della valutazione dell’attività svolta dagli interessati.

La strategia formativa della Regione Piemonte si sviluppa su diversi livelli operativi:

I° livello: in considerazione del delicato compito affidato al responsabile della prevenzione della corruzione, l’amministrazione assicura un adeguato e costante sostegno per la sua partecipazione a corsi specializzati, seminari, convegni e incontri di confronto con figure istituzionali analoghe presenti in altri Enti.

II ° livello: il responsabile della prevenzione della corruzione cura la massima divulgazione della normativa in materia di trasparenza e del Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale e progetta, in collaborazione con il settore Formazione e con soggetti deputati alla formazione permanente, interventi di tipo formativo diretti a portare a conoscenza dei destinatari le modifiche normative in materia di trasparenza e anticorruzione

Nel corso del 2018 saranno effettuati interventi formativi volti a diffondere le conoscenze sull’istituto del whistleblowing e proseguiranno le attività di formazione in materia di contratti pubblici.

8.1.11 Protocolli di legalità o patti di integrità

I precedenti Piani Anticorruzione della Regione Piemonte prevedevano di inserire, nei contratti e nei capitolati per appalti di lavori, servizi e forniture, specifici patti di integrità (ad esempio: reciproca obbligazione a comportamenti improntati ai principi di lealtà, correttezza e trasparenza; impegno a segnalare tempestivamente all’amministrazione aggiudicatrice i tentativi illeciti da parte di terzi finalizzati alla turbativa o comunque a influenzare le decisioni). Il piano riteneva opportuno l’inserimento altresì di una clausola di salvaguardia, il cui mancato rispetto (osservanza patto integrità) potesse costituire causa di risoluzione del contratto o di esclusione dalla gara, in applicazione della determinazione dell’AVCP n. 4/2012, ed in analogia alle regole previste dal Protocollo sottoscritto nel mese di luglio 2014 dal Ministro dell’Interno e dall’A.N.AC..

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione, di concerto con il responsabile del settore Attività negoziali, ha predisposto una circolare (Prot. 22/SA0001 del 19 dicembre 2014), trasmessa a tutte le direzioni, con il testo standard del Patto di integrità, riferito agli appalti pubblici regionali.

8.1.12 Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti

La Regione Piemonte con D.G.R. 64-700 del 27.9.2010 ha censito – secondo le competenze dei vari settori regionali – i procedimenti che prevedono un termine di conclusione superiore a 90 giorni fino ad un massimo di 180 giorni.

La rilevazione dei procedimenti svolta nel corso del 2014, finalizzata anche all'autovalutazione dei rischi, ha consentito il perseguimento di tre obiettivi: la mappatura complessiva delle attività ai fini dell'autovalutazione dei rischi, l'integrazione della pubblicazione dei procedimenti riconducibili all'art. 35 del d. lgs 33/2013, il monitoraggio del rispetto dei termini dei procedimenti.

Anche nel corso del triennio 2018-2020 continuerà l'attività di monitoraggio semestrale del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti, già iniziata nel 2014 (limitata ai soli procedimenti ad iniziativa di parte) e proseguita nel corso del 2015 e del 2016 con il monitoraggio di tutti i procedimenti, compresi quelli d'ufficio.

Il monitoraggio sarà effettuato mediante richiesta di idonee dichiarazioni di rispetto o scostamento dei termini procedurali rilasciate dai Responsabili dei Settori, da sottoporre periodicamente a controlli a campione a cura di ogni direzione regionale.

Il nuovo testo del decreto legislativo 33/2013 abolisce l'art. 24 del decreto, che prevedeva l'obbligo di pubblicare su Amministrazione Trasparente i risultati dei monitoraggi periodici sul rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti.

Rimangono tuttavia in vigore gli obblighi di effettuare il monitoraggio e di pubblicare i risultati sul sito web dell'ente (articolo 1, commi 9 e 28 della legge 190/2012).

I dirigenti, firmatari dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti amministrativi ad istanza di parte, devono attestare il rispetto o l'inosservanza dei tempi di conclusione del procedimento attraverso l'inserimento negli atti finali di apposite formule, secondo le disposizioni della legge 241/90.

Giova sottolineare come la mancata o tardiva emanazione del provvedimento finale costituisca, *ex lege*, elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare ed amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente (art. 2, c. 9, l. 241/90).

8.1.13 Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti terzi

L'articolo 1, comma 9, della legge n. 190/2012 stabilisce che il piano di prevenzione della corruzione definisce modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Ai predetti fini rilevano la parentela o affinità entro il secondo grado, nonché i rapporti di coniugio o convivenza, in analogia con quanto disposto dal D.P.R. 16/04/2013, n. 62 in relazione all'obbligo di astensione.

Anche il codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale prevede tale misura, infatti l'art. 6 stabilisce che: *il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, di affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o di debito significativi, ovvero interessi di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero interessi di enti, di associazioni anche non riconosciute, di comitati, di società di cui sia amministratore o gerente o dirigente o dipendente, nei casi in cui sia autorizzato ai sensi della normativa vigente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.*

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione e la direzione competente in materia di personale hanno predisposto a tal fine un apposito modello di rilevazione, da compilarsi da parte di ogni dipendente e successivamente da trasmettere al R.T.P.C. ai fini del monitoraggio, nei casi in cui emergessero le predette relazioni.

8.1.14 Monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano

Nel suo ruolo di supervisore fattivo il R.T.P.C. monitora costantemente l'implementazione delle misure previste nel presente Piano anche mediante l'utilizzo di un apposito sistema di reportistica. Il R.T.P.C. si avvale altresì del Tavolo di coordinamento dei Direttori di cui all'art. 9 della l. r. 23/2008 con particolare riferimento al monitoraggio dell'attuazione delle misure di carattere trasversale.

8.2 Misure di prevenzione ulteriori

Il P.N.A. stabilisce che il P.T.P.C. debba contenere tutte le misure obbligatorie per trattare il rischio e le misure ulteriori ritenute necessarie o utili.

A seguito del completamento della prima mappatura del rischio, è emersa una forte carenza in materia di controlli nella maggior parte dei procedimenti esaminati, il cui coefficiente di rischio è spesso elevato proprio a causa di controlli assenti o, se presenti, poco efficienti.

Per questo motivo, nell'ambito del P.T.P.C. 2015 – 2017, si era valutato di inserire alcune misure ulteriori volte a incrementare il livello dei controlli, che si ritiene di confermare per il triennio 2018-2020 secondo le modalità specificate nel presente piano: la sottoscrizione degli atti ed il visto di controllo; l'integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni e benefici economici di qualsiasi natura a soggetti privati; l'avvicendamento del personale addetto ad ispezioni e controlli.

Oltre alle misure sopra citate, nel 2017 è stato avviato un sistema di controlli di secondo livello di regolarità amministrativa che sarà implementato nel corso del triennio 2018-2020.

8.2.1. Controlli interni

La Giunta regionale con la DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016 ha riorganizzato il sistema dei controlli interni orientandolo su diversi livelli:

- il controllo di primo livello, che ha ad oggetto la regolarità amministrativa e contabile delle proposte di DGR o di DPGR, nonché delle determinazioni dirigenziali.

- il controllo sulla regolarità amministrativa di deliberazioni e decreti, che è attuato con l'attestazione congiunta del dirigente e del direttore sottoscrittori della proposta in ordine alla sua regolarità, con apposita dichiarazione da inserire nel testo del provvedimento. Con riferimento alle determinazioni dirigenziali il controllo è attuato con l'attestazione da parte del dirigente responsabile dell'adozione dell'atto, con apposita dichiarazione da inserire nel testo dell'atto.

La regolarità contabile degli atti è attestata mediante il visto apposto dalla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio o da un suo delegato.

- il controllo di legittimità, che si configura quale controllo di secondo livello, finalizzato a garantire la correttezza giuridica degli atti, e ha ad oggetto le proposte di DGR e di DPGR; il controllo è svolto dal Responsabile del Settore Segreteria della Giunta Regionale o dai suoi delegati.

- il controllo di regolarità amministrativa di secondo livello: per tale tipologia di controllo il Comitato di coordinamento dei controlli interni, con i compiti di coordinamento dell'esercizio dei controlli, definizione indirizzi e linee guida, validazione preventiva delle metodologie, ha identificato il tipo di determinazioni dirigenziali da sottoporre al controllo a campione; in particolare ha stabilito di avviare i controlli partendo dalle determinazioni dirigenziali di erogazione dei contributi collegate ai capitoli di bilancio che rientrano nel Piano dei conti finanziari alla codifica *Codice Voce*: "Trasferimenti correnti", nella percentuale del 5%, integrata successivamente di un ulteriore 10% .

Il primo controllo di secondo livello sui provvedimenti amministrativi si è svolto dal 20 al 25 settembre e ha riguardato n. 10 determinazioni dirigenziali di erogazione contributi: tale controllo non ha evidenziato sostanziali irregolarità amministrative, tuttavia si è ritenuto opportuno raccomandare una maggiore attenzione in merito alla motivazione dell'atto.

Un secondo controllo si è svolto nel periodo dal 16 novembre al 19 dicembre ed ha riguardato altre 20 determinazioni dirigenziali di erogazione di contributo. Nel corso del 2018 il Comitato di coordinamento ha stabilito di proseguire l'attività di controllo sulle determinazioni di erogazioni di contributi nella misura del 5-15% ed ha stabilito inoltre di ampliare la tipologia di atti sottoposti a controllo inserendo anche le determinazioni di affidamento di lavori, servizi e forniture.

- il controllo di gestione, che è svolto dal Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, il controllo strategico è coordinato dal Segretariato Generale della Giunta Regionale.

- il controllo di terzo livello, che è svolto dal Settore Audit Interno.

8.2.2 Controllo analogo

Tra le misure ulteriori di prevenzione della corruzione il PTPC 2015-2017 prevedeva l'elaborazione di una proposta di linee guida tecniche riferite all'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate in house.

La misura ha trovato attuazione mediante la Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2016, n. 1-3120 "Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale".

Il controllo analogo degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentali, diretto a verificare la conformità dell'azione e dell'organizzazione dell'organismo controllato alle direttive dell'ente controllante/affidante, è disciplinato nella DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

L'attività di controllo analogo è svolta dalle Direzioni cui sono intestate funzioni generali (Segretariato, Affari Istituzionali, Ragioneria/Bilanci) nonché dalle singole direzioni committenti per quanto riguarda i singoli specifici affidamenti, ed è coordinata dal Settore Rapporti con le Società Partecipate, cui compete la cura dei rapporti di natura societaria con i suddetti organismi.

8.2.3 Sottoscrizione degli atti e visto di controllo

I precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte 2014-2016 e 2015-2017 avevano già previsto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di legittimità del direttore, di norma in via preventiva.

Tale visto nel PTPC 2015-2017 doveva essere apposto a tutti i provvedimenti amministrativi riconducibili all'Area di rischio B "Affidamento di lavori, servizi e forniture" e D "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari,

nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati. Il PTCP 2015-2017 già aveva previsto un ulteriore aggiornamento della misura.

Nel corso delle interviste finalizzate al miglioramento della mappatura del rischio, è emerso che tale misura, che rappresentava uno strumento di condivisione della responsabilità, non si traduceva in uno strumento efficace, oltre a comportare problemi organizzativi e un conseguente appesantimento del procedimento, specie nelle direzioni con uffici dislocati su più sedi regionali, talora ubicate anche sul territorio di diversi comuni.

Nel triennio 2016-2018 si è limitata l'apposizione del visto ai soli atti preventivamente individuati da ogni direttore. Il controllo è stato effettuato dai direttori anche sulla base di una check list che dettagliava gli elementi da controllare per ciascuna tipologia di provvedimento.

L'esatta individuazione dei provvedimenti da sottoporre al controllo in oggetto è avvenuta quindi sulla base della valutazione del singolo direttore, in adesione al principio secondo il quale "la gestione del rischio di corruzione è ispirata al criterio della prudenza volto anche ad evitare una sottostima del rischio medesimo" (paragrafo 6.1 lett. h dell'aggiornamento al PNA 2015 di cui alla determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015).

Tale misura è confermata per il triennio 2018-2020 mantenendo in capo a ciascun Direttore la facoltà di individuare gli atti da sottoporre a visto anche alla luce dei nuovi controlli amministrativi di secondo livello che sono stati avviati.

8.2.4 Integrazione delle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati.

Il PTPC 2015-2017 prevedeva che i Direttori assicurassero la presenza nelle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi, forniture o per l'attribuzione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti privati, di un funzionario del proprio staff o di un funzionario appartenente a Settore diverso da quello che ha la titolarità del procedimento.

Il funzionario designato dal Direttore partecipa alla commissione senza diritto di voto e può assumere anche, ma non necessariamente, le funzioni di segretario verbalizzante.

La misura di prevenzione della corruzione consiste nel garantire la partecipazione ai lavori della commissione di un soggetto non assegnato allo stesso settore cui appartengono gli altri commissari.

La partecipazione del funzionario designato ai lavori della commissione senza diritto di voto serve a consentire ai direttori di scegliere all'interno di un bacino il più ampio possibile, potendo integrare le commissioni anche con dipendenti privi di una competenza tecnica specifica.

Si può quindi ritenere che lo scopo della misura sia raggiunto anche nelle ipotesi in cui le commissioni siano composte da funzionari di altre Direzioni rispetto a quella titolare del procedimento o da rappresentanti di Finpiemonte o da soggetti esperti esterni, anche nell'ipotesi in cui costoro abbiano diritto di voto.

8.2.5 Avvicendamento del personale addetto a ispezioni e controlli

Al fine di ridurre il rischio, anche potenziale di corruzione, i dirigenti devono garantire l'avvicendamento, tra i dipendenti del Settore in possesso delle necessarie professionalità, del personale addetto a funzioni di ispezione e controllo e dei soggetti nominati Responsabile Unico del Procedimento.

Nel caso di ispezioni e controlli si prevede inoltre che ad effettuare tali attività siano 2 dipendenti regionali, che sottoscrivano entrambi gli atti.

I dipendenti regionali titolari di incarichi elettivi non possano essere adibiti a questo tipo di mansioni, all'interno del territorio dell'ente nel quale sono stati eletti.

Nell'ipotesi in cui i dirigenti e/o i direttori riscontrino una carenza di personale in possesso della necessaria professionalità, tale da non consentire di effettuare l'avvicendamento del personale per ispezioni e controlli, ed alla quale non possano ovviare mediante mobilità del personale all'interno della direzione o attraverso ricerche di professionalità, dovranno provvedere individuando i dipendenti da formare per adibirli successivamente a tali attività e concordando col settore competente in materia di formazione percorsi formativi individuali.

8.2.6 Realizzare iniziative per la promozione della cultura della legalità

Si prevede di attuare le seguenti misure:

- diffusione delle azioni adottate e previste per la prevenzione della corruzione, anche attraverso la formazione specifica del personale regionale, in particolare nelle aree a rischio, e lo sviluppo della comunicazione all'esterno;
- collaborazioni con altre istituzioni e/o organismi interessati per concordare iniziative di promozione della legalità;
- organizzazione di ulteriori Giornate della trasparenza;
- sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza avvalendosi degli uffici di relazione con il pubblico (URP);
- sviluppo della comunicazione in tema di "buone prassi".

9. Altre misure specifiche

9.1 Area "Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"

Alla luce del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs 50/2016, così come aggiornato dal correttivo di cui al D.Lgs 56/2017, e relativi atti di regolamentazione si introducono alcune misure volte ad armonizzare le attività finalizzate alla gestione dei contratti posti in essere da tutte le Direzioni della Giunta Regionale, nonché a fornire supporto alle amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale.

Misure di comportamento nei confronti della Giunta Regionale

Al fine di dirimere le criticità interpretative sui processi di acquisizione relativi ai contratti, si procederà a:

- A) predisporre note e/o indicazioni operative ed esplicative relative al rispetto dei principi di trasparenza, di cui all'articolo 29 del D.Lgs 50/2016 in attuazione anche agli obblighi informativi in materia di contratti pubblici e di investimenti in opere pubbliche;
- B) rafforzare l'attività di monitoraggio del ciclo di realizzazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture anche attraverso l'implementazione degli applicativi dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cui all'art. 4 della L.R. 3 agosto 2010, n. 19 e suoi aggiornamenti.

Misure di comportamento nei confronti dei Responsabili unici del procedimento nonché e dei soggetti a supporto per l'ente Regione e per le amministrazioni regionali del territorio:

A) Attuazione azioni di supporto alle stazioni appaltanti, di cui all'art. 29, c. 3 del D.Lgs 50/2016, per attività di formazione ed aggiornamento del personale attraverso l'erogazione del corso "Nuova disciplina dei Contratti Pubblici" nell'ambito del progetto "Piano nazionale di formazione in materia di appalti pubblici e concessioni", finanziato a valere sul programma di azione e coesione complementare al pon governance e assistenza tecnica 2007-2013, regolato da apposita Convenzione sottoscritta tra ITACA e l'Agenzia per la Coesione Territoriale il 23/10/2017. Detta iniziativa segue ulteriore attività di formazione già erogata alle stazioni appaltanti mediante piattaforma e-learning nell'ambito del medesimo piano nazionale di formazione.

10. Pubblicità del Piano

Pubblicità al personale

Il P.T.P.C. è pubblicato sulla intranet regionale e tale pubblicazione è portata a conoscenza di tutto il personale da parte del Responsabile Anticorruzione per il tramite dei direttori regionali.

Per quanto riguarda il personale di nuova assunzione o i firmatari di contratti di collaborazione o consulenza, il P.T.P.C. sarà trasmesso al momento della presa di servizio e l'obbligo della sua osservanza costituirà oggetto di apposita previsione nel contratto individuale di lavoro/di incarico.

Pubblicità all'esterno

Il P.T.P.C. è pubblicato nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, dell'avvenuta pubblicazione è data comunicazione mediante avviso sull'home page.

Nell'ambito delle iniziative di promozione del P.T.P.C., assume un ruolo fondamentale l'organizzazione delle giornate della trasparenza previste dal decreto legislativo n. 150/2009, le quali sono da considerarsi a tutti gli effetti la sede opportuna per illustrare il P.T.P.C. a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti.

11. Relazioni del Responsabile Anticorruzione

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012 il Responsabile della Trasparenza entro il 15 dicembre di ogni anno trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione la Relazione annuale sull'attività svolta. La relazione è pubblicata ed è consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente.

12. Conclusioni a seguito della valutazione del rischio

12.1 Premessa

La rilevazione del rischio realizzata nel corso del 2017 è stata effettuata tenendo presente lo schema di intervista adottato nel 2015. Come già precisato si è proceduto ad una parziale rivisitazione delle domande precedentemente utilizzate, per cercare di mantenere i risultati sostanzialmente confrontabili. Il costante dialogo con le direzioni della Giunta ha fatto sì che

alcune, preso atto delle criticità emerse già nella fase di realizzazione delle interviste, si attivassero con spirito propositivo, per definire una serie di presidi o ulteriori rispetto a quelli indicati nei precedenti piani o affinando quelli individuati precedentemente.

Come già specificato nel corso del 2017 si è reso necessario procedere ad un riallineamento della mappatura dei procedimenti in capo ai settori per effetto di due autonomi censimenti effettuati dal settore “Sistemi informativi” e “Audit”. Tale frangente è stata l’occasione che alcune direzioni hanno colto per far pervenire al settore Trasparenza e Anticorruzione osservazioni che illustrassero come il budget di determinati settori fosse sì elevato ma sostanzialmente non si giustificasse il giudizio di “rischio critico” dal momento che la gestione dello stesso rappresentasse un livello di discrezionalità molto basso se non addirittura ininfluente. Questa considerazione è stata verificata e si è convenuto che i valori attribuiti alla voce budget fossero trainanti rispetto al risultato finale, pertanto il responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione ha deciso di non modificare l’esito restituito dalla rilevazione ma di motivare lo scostamento del giudizio finale affinché rimanga evidenza dell’analisi compiuta.

Questa attività è stata svolta dal responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione al fine di dare una più sostanziale analisi che tenga conto della reale situazione e delle dinamiche con le quali l’Ente opera, sulla base di quanto esposto dalle direzioni e per quanto di propria conoscenza. Per converso e a maggior ragione, in alcuni casi ha ritenuto che elementi non misurati con lo strumento delle interviste potessero avere una sostanziale rilevanza e che pertanto dovessero contribuire a determinare il giudizio finale sul rischio da attribuire al singolo settore o alla direzione, motivando puntualmente lo scostamento tra quanto rilevato e quanto attribuito. Anche in questo caso il responsabile del Settore Trasparenza e Anticorruzione ha deciso di non modificare l’esito restituito dalla rilevazione ma di motivare lo scostamento del giudizio finale affinché rimanga evidenza dell’analisi compiuta.

Per ragioni di una più semplice comprensione dell’esito di quanto sopra le tabelle allegate al presente piano riportano sia l’esito dell’intervista che il valore definitivo determinato alla luce dei ragionamenti sin qui esposti.

In seguito all’esperienza maturata nel corso del 2017/2018 le prossime rilevazioni del rischio verranno organizzate prevedendo due fasi, dove la prima sarà incentrata sulla quantificazione del rischio assoluto e la seconda sulla valorizzazione dei presidi adottati o che verranno adottati nel brevissimo periodo, così da poter avere la possibilità di misurare l’andamento del rischio per singolo settore nell’arco del triennio.

12.2 Osservazioni relative alle singole Direzioni

Risorse finanziarie e Patrimonio

Nell’ambito della direzione, la maggiore criticità si rileva in riferimento al Settore “Struttura temporanea per la gestione del progetto «Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione» non solo per la delicatezza dell’opera ma anche per il fatto che si sono già verificati episodi su cui sta indagando la magistratura e su cui anche Anac ha focalizzato la propria attenzione.

L’Ente ha già provveduto ad adottare delle misure atte a contenere il rischio quali:

1) sul sito Internet della Regione Piemonte è stata attivata una pagina tematica dedicata all’avanzamento dei lavori:

(<http://www.regione.piemonte.it/sedeunica/index.htm>)

2) la Giunta regionale, con deliberazione 6 luglio 2017, n. 2-5298, ha approvato gli indirizzi per la

convenzione tra la Regione Piemonte e la Società di Committenza della Regione Piemonte S.p.A. per incarico di Direzione Lavori e di attività opzionali di Supporto al Direttore dei Lavori mediante integrazione dell'Ufficio di Direzione Lavori per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione Piemonte.

3) sulla base di tale convenzione, con successivo atto, è stato individuato un nuovo Direttore dei lavori,

4) manifestando al contempo a SCR la necessità di potenziare l'organico in carico all'Ufficio della Direzione dei lavori del Palazzo Unico Regionale attraverso l'individuazione di Direttori Operativi, fino a tre Ispettori di Cantiere, oltre che di quattro unità a supporto tecnico amministrativo del Direttore dei lavori per lo svolgimento dei compiti in carico al suo ruolo e fino ad una unità a supporto legale dell'Ufficio di Direzione Lavori.

Proprio per questo si ritiene opportuno adottare misure specifiche di prevenzione della corruzione quali:

- l'apposizione del visto del Direttore su tutti gli atti adottati nell'ambito del citato Settore che comportino una spesa o una modifica contrattuale
- la previsione di specifica estrazione di atti del settore per i controlli di secondo grado amministrativi (oltre a quelli attivati a campione sull'intera Direzione)
- la rotazione dei funzionari assegnati alla struttura da più di 7 anni.

Si segnala, inoltre, che il Settore "Ragioneria" non risulta più di livello critico, diversamente dalla mappatura del 2015, poiché si è valutato che nella gestione delle attività proprie del Settore, legate a riscossioni e pagamenti, il budget gestito non sia quello che fa capo al Settore.

Per quanto riguarda il Settore "Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie", la differente valutazione (rispetto al 2015) dell'impatto economico giuridico di alcune attività svolte dal Settore stesso hanno determinato una riduzione della valutazione del rischio.

Sanità

Benchè le Aziende sanitarie siano titolari di ampia autonomia e siano dotate un proprio Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione, le attività di controllo, vigilanza, promozione e supporto nei confronti delle aziende sanitarie permangono in capo alla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della legge regionale 18/2007 e necessitano, quindi, non solo di una attenta verifica ma anche probabilmente di interventi al fine di dotarsi di misure idonee a prevenire eventuali fenomeni non solo di tipo corruttivo ma anche di mala administration.

Infatti, la stessa Autorità Nazionale Anticorruzione, con determinazione n. 12/2015, ha analizzato i fattori di rischio del settore sanitario proponendo, al contempo, una serie di misure di prevenzione rivolte principalmente alle aziende sanitarie ma riservando, anche in base alla normativa vigente, alcune funzioni strategiche e di controllo anche alle regioni. Lo stesso PNA 2016 ha ripreso ed ampliato le previsioni di cui alla citata determinazione del 2015.

Si ritiene pertanto di illustrare, di seguito, alcuni ambiti di particolare rilevanza e in cui si ritiene necessario procedere ad approfondimento.

1. Obiettivi dei direttori generali delle aziende sanitarie

Considerando che gli obiettivi dei Direttori generali delle aziende sanitarie sono determinati dalla Giunta regionale con propria deliberazione, ai sensi dell'art. 3 bis, commi 5 e ss. del d. lgs n. 502/1992 e s.m.i., si ritiene opportuno che, fra questi, almeno un obiettivo sia legato alla materia della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

2. Procedure di acquisto dei beni

Un secondo ambito di possibile intervento è quello legato agli acquisti: la costituzione delle centrali di committenza ha comportato un mutamento del ruolo delle singole stazioni appaltanti che dovranno prestare una maggiore attenzione alla fase di programmazione ed esecuzione dei contratti.

In tale ottica, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha individuato, come emerge nell'illustrazione che segue, i possibili elementi di rischio:

Possibili eventi rischiosi

- Per la fase di formulazione e comunicazione dei fabbisogni possono rilevare il mancato rispetto dei tempi di invio della programmazione e dei relativi aggiornamenti e la mancata o non chiara definizione delle competenze per l'approvazione del fabbisogno e la definizione dei livelli organizzativi (referenze qualificate). Ciò può comportare la parziale comunicazione con la centrale, generando una progettazione e un'aggiudicazione non allineata con i reali fabbisogni oppure l'aggiudicazione di prodotti che non corrispondono alle esigenze e che non verranno poi acquisiti; l'elusione degli obblighi di adesione causata dall'assenza di strumenti e procedure di verifica della pertinenza dei fabbisogni con strumenti già disponibili o programmati; il mancato rispetto o utilizzo dei vocabolari o delle codifiche previste dalla centrale porta alla formulazione di un fabbisogno non chiaro che può inficiare la corretta progettazione della gara da parte delle centrali; l'effettuazione di acquisizioni autonome in presenza di strumenti messi a disposizione dalla centrale, causato dal mancato monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori della centrale stessa.

- Per la fase di adesione possono rilevare rischi legati ad una non corretta analisi del contenuto degli strumenti messi a disposizione dalle centrali, al fine di dichiararne la non compatibilità con i fabbisogni espressi o non programmati o con le esigenze di appropriatezza dell'utilizzo dei prodotti; la definizione dell'oggetto degli atti di adesione allo scopo di rendere necessarie acquisizioni complementari; il mancato rispetto dei limiti temporali e quantitativi di adesione allo scopo di rendere necessarie acquisizioni in urgenza o frazionare artificiosamente il bisogno.

- Per la fase di esecuzione e rendicontazione dei singoli contratti possono emergere rischi legati alla non corretta interpretazione delle condizioni contrattuali allo scopo di dichiararne la non compatibilità con le esigenze di approvvigionamento; al mancato rispetto dei limiti quantitativi e qualitativi del contenuto delle prestazioni; richiesta di prestazioni non comprese nelle opzioni di variazione; la mancata o non corretta comunicazione delle inadempienze, delle penali, delle sospensioni, delle verifiche negative di conformità e delle risoluzioni alla centrale di committenza che inficiano, da un lato, la corretta gestione degli accordi e delle convenzioni da parte della centrale e, dall'altra, possono essere utilizzati al solo scopo di giustificare acquisizioni autonome sovrapponibili; l'effettuazione di acquisizioni di prestazioni complementari che modifichino sostanzialmente il profilo qualitativo dei prodotti / servizi aggiudicati dalle centrali.

Sempre nell'ambito degli acquisti occorre inoltre prestare particolare attenzione alle modalità di rilascio dell'autorizzazione, da parte della Regione, per le grandi apparecchiature, tenendo conto delle effettive necessità a fronte anche dell'utilizzo delle apparecchiature già presenti.

3. Rapporti con i soggetti erogatori

Un terzo ambito di particolare rilievo è quello dei rapporti con i soggetti erogatori. L'ambito dei rapporti tra le regioni/aziende sanitarie con gli erogatori privati di attività sanitarie si configura, nel servizio sanitario, tra le aree di "rischio specifiche" di cui alla Determinazione ANAC n. 12/2015: si ritiene utile quindi richiamare l'attenzione su tutte le singole fasi del processo che conduce dall'autorizzazione all'accreditamento istituzionale, a partire dall'autorizzazione all'esercizio fino alla stipula dei contratti.

Occorre pertanto, in ogni caso, introdurre misure di prevenzione che prendano in considerazione le seguenti indicazioni finalizzate al rafforzamento della trasparenza e delle azioni di controllo.

Proprio in materia di trasparenza, oltre a quanto previsto dalle disposizioni e in particolare dall'art. 41 del d.lgs. 33/2013, si raccomanda la pubblicazione della struttura del mercato, ovvero dell'atto di determinazione del fabbisogno, con l'evidenza dei territori saturi e di quelli in cui l'offerta risulti carente, la pubblicazione dell'elenco dei soggetti autorizzati e la pubblicazione degli esiti delle attività ispettive di cui al successivo punto.

La fase successiva è quella del c.d. accreditamento con il quale si riconosce alle strutture già autorizzate lo status di potenziali erogatori di prestazioni sanitarie nell'ambito e per conto del Servizio Sanitario Nazionale. Tale funzione è svolta dalla Giunta regionale, anche tramite le aziende sanitarie, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lettera e), della legge regionale n. 10/1995: tale fase, insieme al successivo momento dell'accordo (in cui si individuano quali prestazioni vengono acquistate dal servizio sanitario regionale), rivestono quindi particolare delicatezza.

Di conseguenza, un altro elemento di particolare importanza, nell'ambito dei rapporti con i soggetti erogatori, è quello dei controlli volti, in particolare, alla verifica del possesso dei requisiti nella fase pre-autorizzativa e, successivamente, con controlli anche a campione e senza preavviso, sul mantenimento degli stessi, con frequenza almeno annuale.

4. Alienazione dei beni immobili

Particolare attenzione richiede, inoltre, un quarto aspetto dell'attività delle Aziende sanitarie che è legato alla possibilità di alienare beni immobili. Infatti l'art. 14 della legge regionale n. 8/1995 dispone che la cancellazione di beni dal patrimonio indisponibile e la conseguente iscrizione nel patrimonio disponibile venga disposta dal Direttore Generale su autorizzazione della Giunta Regionale. Il direttore generale, inoltre, può provvedere all'alienazione dei beni patrimoniali disponibili, ai sensi del successivo articolo 15, se l'alienazione è già prevista in un provvedimento programmatico oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, in ogni altro caso previa specifica autorizzazione della Giunta regionale se trattasi di beni immobili ovvero di beni mobili del valore superiore ai duecento milioni. Particolarmente delicata risulta quindi la fase istruttoria propedeutica alla concessione della citata autorizzazione da parte della giunta regionale al fine di procedere ad una stima economica del bene oggetto di alienazione e di verificare che non ci sia stato un deterioramento nel tempo (magari proprio allo scopo di diminuirne la stima). E' importante, inoltre, che le regioni aggiornino periodicamente il censimento del patrimonio non utilizzato a fini istituzionali affinché questo possa essere valorizzato dalle competenti agenzie del territorio.

Infatti, con la determinazione n. 12/2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha specificato che, per quanto concerne la gestione dei beni immobili, un possibile evento rischioso è proprio riconducibile a condizioni di acquisto o locazione che facciano prevalere l'interesse della controparte rispetto a quello dell'amministrazione. Per questa ragione, occorre prevedere e dare attuazione a misure di trasparenza, a cominciare da quelle obbligatorie riguardanti le informazioni sugli immobili di proprietà di cui all'art. 30 del d.lgs. 33/2013. Il rafforzamento di queste misure potrebbe essere effettuato anche con riferimento a dati ulteriori quali, ad esempio, il valore degli immobili di proprietà, utilizzati e non utilizzati, le modalità e le finalità di utilizzo.

5. Sperimentazione e ricerca

Altro settore di particolare rilevanza è quello della sperimentazione, in particolare considerando che i proventi derivanti alle aziende sanitarie a seguito di sperimentazioni cliniche, specie nel caso di studi clinici randomizzati interventistici con farmaci che devono essere introdotti sul mercato, possono assumere una consistenza economica molto rilevante (di decine di milioni euro per anno in aziende di grandi dimensioni e di elevato richiamo). Per questo motivo e per le cointeressenze che possono esserci tra le ditte farmaceutiche e gli sperimentatori, si tratta di un'attività a rischio corruttivo.

Al fine di gestire, in ottica di prevenzione della corruzione, la discrezionalità degli sperimentatori di attribuzione (e "auto-attribuzione") dei proventi, è opportuno che ogni azienda sanitaria si doti di un disciplinare che indichi le modalità di ripartizione dei proventi, detratti i costi da sostenersi per la conduzione della sperimentazione e l'overhead dovuto all'azienda per l'impegno degli uffici addetti alle pratiche amministrative ed il coordinamento generale. La Regione potrebbe quindi farsi promotrice presso le aziende al fine della adozione del disciplinare.

È qui opportuno ricordare che la Giunta regionale, inoltre, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/1995 provvede alla stipula di appositi protocolli di intesa con le Università al fine di regolare la reciproca collaborazione nell'ambito della formazione ma anche al fine di soddisfare specifiche esigenze del Servizio sanitario regionale.

Esistono inoltre disposizioni normative specifiche che impongono alla Regione Piemonte di autorizzare l'attività di ricerca (ad esempio: l.r. 11/2015 "Uso terapeutico della canapa") e di conseguenza di vigilare su tali tipi di sperimentazione.

Anche queste ultime due attività richiedono l'adozione di processi presidiati sia che siano attività propria della Direzione Sanità che mera attività di monitoraggio/controllo.

6. Liste di attesa

Un'area in cui si ritiene necessario prestare particolare attenzione è quella delle liste di attesa.

Una importante modifica è stata introdotta dall'art. 33 del d.lgs 97/2016 che, intervenendo sulle disposizioni in materia di trasparenza con riferimento alle liste d'attesa contenute nell'art. 41, comma 6, de d.lgs. 33/2013, ha previsto l'obbligo di pubblicazione anche dei criteri di formazione delle liste stesse. Secondo le indicazioni di ANAC, alcune misure sono imprescindibili al fine di garantire una buona amministrazione, una efficienza organizzativa ed una gestione trasparente delle liste di attesa (con conseguenti effetti diretti sulla percezione della qualità del servizio da parte dei cittadini):

- informatizzazione e pubblicazione, in apposita sezione del sito web aziendale di immediata visibilità, delle agende di prenotazione delle aziende sanitarie;
- separazione dei percorsi interni di accesso alle prenotazioni tra attività istituzionale e attività

libero professionale intramoenia (ALPI);

- unificazione del sistema di gestione delle agende di prenotazione nell'ambito del Centro Unico di Prenotazione (CUP) su base regionale o almeno provinciale, facilmente accessibile (es. call center, sportelli aziendali, rete delle farmacie, ecc.) con l'integrazione tra pubblico e privato almeno per quanto attiene la prima visita e i follow up successivi;

- utilizzo delle classi di priorità clinica per l'accesso alle liste di attesa differenziate per tempo di attesa (specificando se si tratta di prima visita o controllo). Tale obbligo, già disciplinato con decreti ministeriali e da specifici Accordi Stato-Regioni, necessita tuttavia di essere monitorato ed implementato per evitare il rischio di classificazioni errate e/o opportunistiche.

La Regione Piemonte ha adottato suoi provvedimenti che incardinano presso l'Assessorato i compiti di vigilanza in materia.

Le suddette misure, poiché presuppongono il pieno rispetto degli obblighi di legge vigenti in tema di liste di attesa, sono da considerarsi esemplificative delle possibili strategie ulteriori che le regioni e le aziende sanitarie possono porre in essere per il governo dei tempi di attesa delle

prestazioni sanitarie, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 28 ottobre 2010, di cui all'art. 1, co. 280, della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

7. Edilizia sanitaria

Il settore dell'edilizia sanitaria è certamente complesso e di notevole rilevanza. La Regione Piemonte, in particolare, ha avviato, per il tramite della singola ASR interessata, una fase di forte investimento con l'approvazione e l'avvio di progetti strategici e innovativi quali la Città della Salute di Novara, il Parco della Salute di Torino, la localizzazione del nuovo ospedale dell'Asl 5 e l'ospedale unico del Verbano-Cusio-Ossola.

In tale ambito, inoltre, l'intesa Stato-Regioni siglata il 10 luglio 2014 ha previsto che il Governo si impegni ad assicurare alle regioni adeguate risorse finanziarie per interventi di tipo strutturale mentre le regioni si sono impegnate a realizzare una revisione dell'attuale normativa tecnica in materia di sicurezza, igiene, utilizzazione degli ambienti che tenga conto delle caratteristiche delle strutture sanitarie esistenti.

L'attività di controllo risulta quindi in tale ambito di fondamentale importanza.

8. Riparto dei fondi provenienti dal Fondo sanitario nazionale alle aziende sanitarie

L'articolo 2, comma 2-sexies, lett. d), del D.Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che il finanziamento delle Aziende Sanitarie Locali debba avvenire sulla base di una quota capitaria corretta in relazione alle caratteristiche della popolazione residente, coerenti con quelle indicate dalla legge 662/1996: popolazione residente, frequenza dei consumi sanitari per età e per sesso, tassi di mortalità della popolazione, indicatori relativi a particolari situazioni territoriali ritenuti utili al fine di definire i bisogni sanitari delle Regioni ed indicatori epidemiologici territoriali.

A sua volta, l'art. 1 della legge regionale 8/1995 prevede che "le risorse disponibili per il finanziamento delle Unità Sanitarie Locali (U.S.L.), [...] sono ripartite annualmente dalla Giunta Regionale sulla base di quote capitarie di finanziamento riferite ai livelli uniformi di assistenza sanitaria di cui all' articolo 1 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502". Inoltre, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 della medesima legge regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, può accantonare una quota fino al 5 per cento da utilizzarsi per interventi imprevisti, per correggere eventuali squilibri territoriali e il riparto tra le Aziende Sanitarie, sulla base di criteri di efficienza dei servizi e di efficacia delle prestazioni o per spese dirette della Regione.

Vista l'entità dell'importo, il ruolo della direzione sanità è di fondamentale importanza sia nella fase di ripartizione dei fondi, sia nel valutare un'eventuale necessità di accantonamento di una parte di essi e relativa allocazione successiva.

Conclusioni

In considerazione della delicatezza della materia e alla luce delle osservazioni precedenti, non è possibile esimersi dal richiedere che la direzione Sanità si adegui alle misure fortemente consigliate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione illustrate anche in questa sede.

Si segnala altresì che le raccomandazioni sopra esposte erano già state oggetto di una comunicazione del Responsabile Anticorruzione alla Direzione Sanità nel novembre 2017, comunicazione alla quale non è mai stato dato riscontro.

Allo stesso modo nessun riscontro è pervenuto in merito all'elenco dei procedimenti da sottoporre a visto del Direttore in attuazione di una delle misure di cui al PNA 2014.

Inoltre la Direzione Sanità, più volte chiamata a verificare i risultati della mappatura del rischio effettuata sui Settori e sullo Staff, non ha partecipato alle interviste integrative attivate nei primi mesi del 2018, né ha trasmesso relazioni in merito.

Alla luce di quanto sopra esposto, qualora la Direzione non si dotasse di adeguati presidi, in relazione a quanto esposto, entro la fine del 2018, la stessa dovrà essere considerata a rischio critico.

Segretariato generale

Sebbene l'area "Personale" sia indicata da ANAC come attività a maggior rischio di corruzione, sia il risultato dell'intervista strutturata che le ulteriori considerazioni effettuate, fanno sì che il settore "Organizzazione e pianificazione delle risorse umane" non rientri fra quelli a rischio critico per le seguenti ragioni:

- l'attività concorsuale è attualmente inattiva
- il meccanismo di attribuzione dei vantaggi economici prevede che il settore "organizzazione e pianificazione delle risorse umane" presieda la sola fase procedurale e non quella del merito
- i pareri che il settore rilascia sono condivisi con altre strutture e direzioni a seconda della materia.

Il criterio di prudenza ha fatto sì che si ritenesse opportuno confermare il risultato dell'intervista per quanto attiene il Settore "Rapporti con società partecipate" in considerazione del fatto che la materia delle "nomine" rientra fra le aree a rischio secondo la classificazione proposta da ANAC.

Si segnala inoltre che, successivamente alla mappatura del rischio, la Direzione ha avviato una riorganizzazione interna con la creazione dei Settori "Sistema informativo regionale" e "Servizi digitali per cittadini e imprese": pertanto i procedimenti precedentemente mappati in capo al Settore "Sistemi informativi" sono stati spostati e riorganizzati sulla base delle nuove competenze attribuite ai due nuovi Settori.

Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale

Il Settore "Affari internazionali e cooperazione decentrata", risultato a rischio critico nella mappatura 2015, risulta ora a rischio elevato poiché è diminuito il budget del settore in riferimento ad alcuni procedimenti e alcune funzioni, su cui era stato individuato un rischio critico, fanno ora capo ad un differente Settore. Inoltre il rischio è stato ulteriormente abbassato a seguito dell'apposizione del visto del Direttore e ad una minore discrezionalità su alcuni procedimenti a seguito dell'entrata in vigore di una disciplina più rigorosa in materia di appalti.

Si segnala inoltre che, successivamente alla mappatura del rischio, la Direzione ha avviato una riorganizzazione interna dei Settori con la creazione del Settore "Coordinamento e gestione servizi generali operativi": i procedimenti precedentemente mappati sono stati pertanto spostati e riorganizzati sulla base delle nuove competenze attribuite al tale Settore.

Sempre nell'ambito della riorganizzazione, si segnala che il procedimento in capo allo staff di Direzione risultato critico ad una prima mappatura del rischio, è stato successivamente incardinato sul Settore "Relazioni esterne e comunicazione" (Settore già comunque valutato a rischio critico): lo Staff di Direzione risulta quindi a rischio elevato.

Affari istituzionali e Avvocatura

Nella direzione in oggetto occorre rilevare che il Settore "Attività legislativa e consulenza

giuridica” non è risultato a rischio critico a differenza di altri settori regionali che svolgono prevalentemente attività di elaborazione di pareri e di supporto giuridico. Si ritiene, alla luce dell’analisi delle interviste effettuate, che tale differenza sia determinata dalla rilevanza solo interna dei pareri espressi, dalla frequenza degli stessi e dal fatto che il personale assegnato al Settore ha ricevuto una formazione specifica in materia di anticorruzione.

Il Settore “Contratti - Persone Giuridiche - Espropri - Usi Civici” non risulta fra i settori a rischio critico, nonostante la delicatezza della materia, poiché le fasi procedurali con maggiore discrezionalità (predisposizione capitolato, scelta della procedura, scelta dei componenti della Commissione di valutazione) fanno capo, in realtà, non al presente Settore ma ad altre Direzioni, che affidano a quest’ultimo le sole fasi finali dei procedimenti. Infatti i Settori che svolgono le attività a rischio sopra descritte risultano a rischio critico, con la sola eccezione del Settore “Ragioneria” per le motivazioni già espresse.

Coesione sociale

Lo Staff della Direzione non è risultato a rischio critico, a seguito delle interviste 2017, poiché alcuni procedimenti, ad alto rischio nel corso della mappatura precedente, sono risultati quasi completamente inattivi nei negli anni 2015 e 2016 per mancanza di fondi assegnati.

Le stesse considerazioni valgono per il Settore “Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti”, poiché i procedimenti a rischio critico mappati nel 2015 (relativi al autorizzazioni al funzionamento e accreditamento di RSA gestite da Asl) sono risultati quasi completamente inattivi nei negli anni 2015 e 2016 per mancanza di fondi assegnati, con una frequenza minima (una sola procedura attivata); sono inoltre presenti controlli di terza parte, intersettoriali ed è stata effettuata una formazione anticorruzione specifica.

Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Con riferimento ai procedimenti e processi censiti durante la valutazione del rischio del febbraio/marzo 2017, nonché a quelli integrati a seguito del censimento dei procedimenti e processi effettuato durante l’obiettivo Transizione al digitale, sono emerse alcune situazioni di criticità relative ai Settori Giuridico legislativo, Progettazione strategica e green economy e Biodiversità e aree naturali protette che si ritiene opportuno approfondire, nell’ottica di promuovere un’azione il più possibile concertata e condivisa per il miglioramento della cultura della legalità e dell’etica pubblica.

Per quanto concerne il “Settore Giuridico legislativo”, il Responsabile di Settore, fin dall’emanazione dei primi indirizzi in materia di Anticorruzione e Trasparenza, ha adottato misure nella direzione della riduzione della possibilità del manifestarsi di eventi corruttivi e della creazione di un sistema sfavorevole alla corruzione, in altre parole un sistema di contenimento del rischio.

Va in questo senso la rotazione del personale con prevalenza di attività pareristica, svolta con riferimento ad un contesto territoriale individuato. Il Responsabile ha imposto infatti la rotazione a cadenza biennale di due figure professionali con equivalenza di mansioni sulle aree territoriali di rispettiva competenza.

Altro elemento che si ritiene opportuno evidenziare è che l’attività pareristica suddetta viene svolta come orientamenti giuridici di fattispecie generiche e astratte, con espressa esclusione delle fattispecie concrete e di dettaglio relative a puntuali istruttorie che spesso gli Enti richiedono.

Sotto questo profilo non infrequente è la risposta agli enti istanti in ordine all’impossibilità di entrare in questioni procedurali di dettaglio anche per rispetto dell’autonomia organizzativa degli enti medesimi.

La attività di formulazione dei pareri si avvale in ogni caso del contributo istruttorio e di confronto dei Settori, siano essi territoriali o di materia, cui afferisce l'oggetto del parere. È chiaro dunque che in termini di rischio la condivisione delle informazioni, così come la partecipazione di personale esterno al Settore contribuisce indubbiamente al suo contenimento.

In considerazione degli elementi di cui sopra, si ritiene che sia corretto mantenere al settore un grado di rischio Critico, ma che alla luce del contributo dato dal "Settore Giuridico legislativo" nell'elaborazione di misure anticorruzione proprie della Direzione, dell'attività svolta al fine di sensibilizzare l'intera Direzione in tema di anticorruzione e trasparenza non sia vantaggioso applicare nell'immediato la misura (per sua natura residuale) della rotazione del personale.

Per quanto poi concerne il "Settore Progettazione strategica e green economy" è emerso che il procedimento determinante ai fini dell'attribuzione del punteggio è stato "Erogazione di finanziamenti ex l.r. 24/96": si evidenzia a questo proposito che il procedimento citato è interamente disciplinato da una legge regionale che individua i beneficiari (Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e relative unioni), i criteri e le modalità di gestione dei finanziamenti.

Ai fini della Trasparenza, proprio per garantire l'accesso a tutti i soggetti interessati, tutte le informazioni relative alle procedure da seguire sono pubblicate sulla pagina web della regione nell'area tematica: regione.piemonte.it/territorio/urbanistica/contributi.

I contributi ex l.r. 24/96 sono gestiti con un programma informatico inserito nelle procedure gestionali di Intranet che documenta l'iter della pratica dalla richiesta fino alla determinazione di erogazione. Sebbene queste motivazioni siano fondate, non pare che siano sufficienti a modificare l'esito scaturito dall'intervista semistrutturata. Da un ulteriore approfondimento nel merito, si è ritenuto di attribuire una differente valutazione alla rilevanza esterna del procedimento risultato critico poiché i soggetti beneficiari sono esclusivamente enti territoriali (comuni, unioni di comuni ecc.): si è ritenuto quindi che in tal caso il rischio corruttivo debba essere considerato elevato e non critico.

Con riferimento al Settore "Biodiversità e aree naturali" è emersa una criticità in riferimento ai seguenti procedimenti:

- Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese per la copertura degli oneri per il personale dipendente ex art. 22, comma 2 lett.a) della l.r.19/2009;
- Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese per la gestione corrente ex art. 22, comma 2 lett. a) della l.r.19/2009

Si osserva però che il trasferimento di tali risorse (identificate quali spese obbligatorie nel titolo I del Bilancio Regionale) agli Enti strumentali di gestione delle Aree naturali protette, si configura come adempimento di legge in quanto dettagliatamente previsto dall'articolo 22, comma 2, lett. a) dalla legge regionale 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", con cui la Regione ha affidato la gestione delle aree naturali protette a propri enti strumentali, enti di diritto pubblico.

Con riferimento ai procedimenti sopra indicati, si evidenzia l'assenza di qualsivoglia discrezionalità nella gestione dei procedimenti de quo che ubbidiscono a criteri di necessità intrinseca e automatica applicazione di norme a carattere tecnico-contabile.

Infatti la quantificazione delle risorse che annualmente vengono trasferite agli Enti di gestione delle Aree naturali protette risulta da meri calcoli matematici che, nel caso della copertura degli oneri stipendiali, dipendono dal numero, categoria e qualifica dei dipendenti di ogni Ente parametrati al costo della singola unità lavorativa determinato a sua volta dalla normativa contrattuale nazionale. Per ciò che concerne il procedimento relativo alla copertura delle spese per la gestione corrente valgono le medesime considerazioni in quanto il trasferimento è parametrato esclusivamente alla spesa storica consolidata determinata dal pagamento delle utenze e delle spese

ordinarie per l'attività amministrativa quotidiana.

Si sottolinea, inoltre la presenza della doppia firma sul provvedimento finale: il provvedimento finale reca la firma/Visto del Direttore per prassi consolidata, costituendo ciò elemento di condivisione del contenuto del provvedimento stesso anche se la misura accessoria del visto direttoriale non risulta necessaria considerata la natura pubblica dei beneficiari in ossequio al Piano anticorruzione 2016-2018 della Regione Piemonte.

E' presente un controllo di una terza parte poichè il trasferimento delle risorse necessarie alla copertura degli oneri per il personale e della spesa ordinaria dei singoli enti, onde assicurare loro l'assolvimento degli obblighi di legge e contrattuali, è condotta dal Settore a seguito della verifica dei fabbisogni da parte dell'Ufficio di controllo interno amministrativo contabile, istituito ai sensi della DGR 23 settembre 2002 n° 4-7131, adottata in attuazione del D.lgs 30 luglio 1999, n° 286 sui controlli interni nelle Pubbliche amministrazioni. Tale soggetto, chiamato per brevità UCIRCA, è composto da quattro funzionari apicali degli Enti di gestione, scelti a seguito di un meccanismo di convenzionamento tra tutti gli Enti ed ha il compito di verificare il Conto annuale (documento attestante la consistenza del personale e della relativa spesa sostenuta da ogni PA) di ciascun Ente prima della trasmissione dello stesso alla Ragioneria generale dello Stato. Il Settore, pertanto, in base al meccanismo delineato, procede automaticamente a trasferire le risorse a seguito dell'indicazione dei fabbisogni da parte dell'UCIRCA.

Alla luce di quanto sopra esposto dalla Direzione si ritiene corretto modificare l'esito dell'intervista. Peraltro se tali informazioni fossero state comunicate già in sede di analisi del procedimento probabilmente l'esito sarebbe già risultato inferiore. Si è preferito tuttavia dare evidenza della modifica rispetto al risultato dell'intervista.

Agricoltura

Poichè successivamente all'effettuazione delle interviste 2017 sono emerse discrepanze di valutazione dei processi e dei procedimenti censiti in occasione dei monitoraggi sull'attività delle direzioni regionali svolti dall'Audit Interno ed in occasione della compilazione delle schede per la dematerializzazione, si è reso necessario effettuare ulteriori interviste per allineare gli elenchi dei procedimenti/processi.

L'attività di valutazione del rischio di corruzione ha una duplice finalità: verificare l'efficacia delle misure adottate con i precedenti Piani; misurare il rischio tenendo conto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ampliato le aree che devono ritenersi ad alto livello di probabilità di evento corruttivo e ha invitato le amministrazioni a stimare il rischio utilizzando il criterio di prudenza (paragrafo 6.1 dell'Aggiornamento 2015 al PNA).

Dall'analisi fatta nel corso del 2017 è emerso che le misure di prevenzione della corruzione previste nei precedenti Piani della Regione Piemonte hanno determinato in genere un abbassamento del livello del rischio di corruzione (si pensi, ad esempio, al visto del direttore ed alla presenza di un funzionario nominato dal direttore nelle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi o forniture o per l'attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o enti privati, predisposizione di check list).

Tuttavia i buoni risultati prodotti dalle misure previste dai precedenti piani anticorruzione dell'Ente non hanno determinato un generale abbassamento del livello di rischio delle attività regionali e, conseguentemente, delle strutture, perché l'attività di censimento del rischio è stata conformata al fatto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ampliato le aree a rischio, irrigidendo ulteriormente il metro di valutazione.

Infatti l'ampliamento delle aree a rischio di corruzione ed il criterio di prudenza hanno comportato l'aumento del numero dei procedimenti e dei processi a rischio critico, non permettendo di valorizzare la generale diminuzione del rischio conseguente alle misure adottate dall'ente.

La Direzione Agricoltura nel corso delle interviste effettuate nel 2017 è risultata avere a rischio "critico" le seguenti attività:

STAFF di Direzione

Procedimenti:

Affidamento del servizio riguardante le attività di aggiornamento dell'anagrafe agricola unica, di prelievo e uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura e l'assistenza agli utenti di motori agricoli ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Affidamenti in house

Settore A 1701 PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECHNICHE

Procedimenti:

Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino

Elenco di liquidazione dei contributi relativi alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino

Preso d'atto della graduatoria informatica provvisoria delle domande di sostegno relative alla riduzione della emissione di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del programma di sviluppo rurale 2014-2020

Settore A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA

Procedimenti:

Riparto tra gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e comprensori Alpini (CA) e le Province del fondo regionale destinato al perseguimento dei fini istituzionali e del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza

Settore A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI

Procedimenti:

Applicazione delle misure di emergenza, delle lotte obbligatorie e degli interventi relativi agli organismi di quarantena

Settore A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA

Procedimenti:

Approvazione progetto e riconoscimento del contributo per la realizzazione e/o per il ripristino di infrastrutture irrigue e/o di bonifica

Approvazione della variante al progetto per la realizzazione e/o per il ripristino di infrastrutture irrigue e/o di bonifica

Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità e per la realizzazione di infrastrutture irrigue

Approvazione bando per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020

Settore A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Procedimenti:

Ammissibilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Ammissibilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 11 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Settore A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE

Procedimenti:

Approvazione delle graduatorie delle domande di sostegno relative alla "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative alla "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti la "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

SettoreA 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'

Procedimenti:

-Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per le attività di promozione previste dalla Misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione Comune del mercato Vitivinicolo;

-Approvazione modifiche in corso d'anno ai Programmi Operativi

- Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.2

Strutture temporanee:

XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Procedimenti:

Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche

Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture

Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità

Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO

Procedimenti:

Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori” Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI

Procedimenti:

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori” Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Procedimenti:

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori” Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI

Procedimenti:

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole” - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori” - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione delle domande di sostegno relative al “Premio per l’insediamento di giovani agricoltori” Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Approvazione dell’elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche

Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha proceduto a condividere il risultato delle interviste con il Direttore della Direzione che, ai fini della valutazione del rischio delle strutture, ha fornito ulteriori elementi da prendere in considerazione.

La Direzione ha evidenziato di aver adottato tutta una serie di presidi volti ad abbattere il rischio di corruzione, e precisamente:

Per tutti gli atti della Direzione:

- ha fornito indicazioni operative sul controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà;
- organizza periodicamente incontri formativi e informativi sul rispetto delle norme anticorruzione e predispose circolari interne al fine di garantire l'uniforme applicazione della normativa sulla trasparenza.

Per tutti i procedimenti di concessione di contributi europei:

- oltre ai controlli previsti dalla normativa europea, la Direzione ha adottato una check list per il controllo preventivo sui provvedimenti conclusivi dei procedimenti ed il Direttore appone il proprio visto di controllo su tali atti;
- il Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura effettua il controllo successivo su gli atti della Direzione, compresi lo staff e le strutture temporanee, mediante l'estrazione a sorte di un campione di atti;
- un funzionario dello staff di Direzione partecipa alle commissioni per l'attribuzione di vantaggi economici;
- l'adozione di uno schema di bando tipo per i bandi del PSR

Per quanto riguarda l'attività del Settore A1702A CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA il Direttore ha evidenziato che, in relazione al procedimento giudicato "critico", sono state adottate ed approvate con deliberazione di Giunta regionale delle procedure standardizzate per l'individuazione del criterio di riparto dei fondi tra ATC e CA, in base a puntuale calcolo percentuale, così come meglio definito nella DGR 115-6742 del 30.8.2007

Il Responsabile Anticorruzione, valutate le misure adottate, ritenuto che comportino effettivamente una riduzione del rischio, ha deciso di applicare all'unico procedimento del Settore risultato "critico" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista. Conseguentemente tale procedimento è risultato a rischio elevato.

Per quanto riguarda l'attività del Settore A1703A FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENIFICI il Direttore ha evidenziato come, in relazione al procedimento giudicato "critico", il Settore con D.D. del Direttore n. 1216 del 28.11.2017 abbia proceduto all' "Approvazione linee guida e procedure di ispezione e controllo fitosanitario per l'adeguamento al PTPC della Regione Piemonte.

Tale settore, oltre all'attività "ordinaria", svolge attività molto specifiche previste da normativa internazionale, comunitaria e nazionale tra le quali figurano la vigilanza e i controlli in materia di emergenze fitosanitarie e alle lotte obbligatorie, la vigilanza e controlli all'import e export.

In relazione a tali attività il Settore ha approvato ed adottato presidi quali:

- l'effettuazione dei controlli con l'utilizzo di pattuglie di Ispettori fitosanitari composte da almeno due unità, che tra l'altro sottoscrivono i verbali relativi ai controlli a firma congiunta.
- la turnazione degli Ispettori fitosanitari individuati presso le diverse strutture territoriali della Direzione Agricoltura. La turnazione garantisce che almeno uno dei due ispettori fitosanitari non sia assegnato per più di due anni consecutivi all'ispezione delle stesse aziende
- l'utilizzo di check list per l'effettuazione dei sopralluoghi.

Il Responsabile Anticorruzione, valutate le misure adottate, ritenuto che comportino effettivamente una riduzione del rischio, ha deciso di applicare all'unico procedimento del Settore risultato "critico" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista. Conseguentemente tale procedimento è risultato a rischio elevato.

Per quanto riguarda l'attività del Settore A1705A PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE il Direttore ha evidenziato che: Il Settore svolge essenzialmente compiti di programmazione, anche per quanto riguarda le Misure del PSR 2014-2020 di competenza (Misura 4.4.1, 10 e 11); infatti, la gestione effettiva delle misure, in particolare l'istruttoria delle domande, l'ammissione a finanziamento e lo svolgimento dei controlli, viene realizzato dalle Strutture territoriali. Il Settore effettua l'emanazione dei bandi e cura il coordinamento dell'attività di tali Strutture territoriali attraverso la predisposizione di circolari e linee guida, nonché incontri di raccordo, anche al fine di definire regole atte a prevenire fenomeni corruttivi.

Il Responsabile Anticorruzione, valutate le misure adottate, ritenute che comportino effettivamente una riduzione del rischio, ha deciso di applicare ai procedimenti del Settore risultati "critici" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista.

Conseguentemente tali procedimenti sono risultati a rischio elevato.

Per quanto riguarda l'attività del Settore 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITÀ il Direttore ha evidenziato l'adozione dei seguenti presidi:

Per quanto riguarda la fase istruttoria delle domande OCM ortofrutta - approvazione dei programmi operativi, nel 2018 si è confermata la scelta di utilizzo della struttura nazionale di controllo SIN per la valutazione del Fatturato delle organizzazioni di produttori al fine della definizione del contributo massimo ammissibile.

Per quanto concerne i Bandi attivati sulla Misura 3.2 del PSR il settore ha adottato check list per la fase istruttoria di ammissione al sostegno.

La fase di istruttoria di ammissione al sostegno comporta, per la valutazione dei progetti pervenuti, l'utilizzo di check list in merito alla:

- ricevibilità;
- ammissibilità;
- proposta di attribuzione punteggi.

Le check list di istruttoria sono sottoposte alla valutazione della apposita Commissione di valutazione istituita con determina direttoriale.

Vi sono inoltre controlli informatici e check list specifiche da compilare direttamente sul Sistema informativo SIAP.

Per il principio di separazione delle funzioni, chi ha partecipato all'istruttoria delle domande di sostegno per l'ammissibilità (ammissione al sostegno e/o variante) non può partecipare all'istruttoria delle domande di pagamento, né ai controlli in loco, come previsto dalla regolamentazione e specificatamente dal MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI Misure non SIGC approvato dall'organismo pagatore Arpea.

Per quanto riguarda la rotazione del personale: la fase di ammissione, attraverso la predisposizione di check list, è sottoposta alla Commissione di valutazione che ne approva gli esiti e i relativi punteggi.

Le stesse procedure (utilizzo di check list) sono state adottate anche per la fase di istruttoria delle domande di pagamento.

Per quanto riguarda la rotazione del personale: la fase di pagamento si attua attraverso l'attribuzione delle pratiche con estrazione a sorte e successiva rotazione.

Relativamente ai bandi attivati sulla Misura OCM vino paesi terzi si segnala l'adozione di check list per la fase preistruttoria e istruttoria delle domande di sostegno sottoposte alla valutazione della apposita commissione.

La fase di istruttoria di ammissione al sostegno comporta, per la valutazione preliminare dei progetti pervenuti, l'utilizzo di check list in merito alla:

-ricevibilità;

-ammissibilità;

-proposta di attribuzione punteggi (punteggi autodichiarati dai proponenti).

Le check list di preistruttoria sono sottoposte alla valutazione della apposita Commissione di valutazione, istituita con determina direttoriale, che ne approva gli esiti e attribuisce i relativi punteggi.

Per quanto riguarda la rotazione del personale: la fase di ammissione, attraverso la predisposizione di check list di preistruttoria, è sottoposta alla Commissione di valutazione che ne approva gli esiti e attribuisce i relativi punteggi; La fase di istruttoria delle domande di pagamento, e i relativi controlli, è in capo ad altro ente (Ministero delle politiche agricole - AGEA).

Per quanto riguarda la rotazione del personale, nel caso della misura 3.2 la fase di attribuzione ai funzionari del primo gruppo di domande di pagamento bando B 2016, effettuata nella seconda metà del 2017, è stata effettuata con estrazione a sorte. Per le successive attribuzioni si è utilizzato un criterio di rotazione.

Il Responsabile Anticorruzione, valutate le misure adottate, ritenuto che comportino effettivamente una riduzione del rischio, ha deciso di applicare ai procedimenti del Settore risultati "critici" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista.

Conseguentemente tali procedimenti sono risultati a rischio elevato.

Per quanto riguarda l'attività delle Strutture temporanee territoriali, il Direttore ha preannunciato che l'attuale disegno organizzativo della direzione agricoltura (settori centrali e strutture territoriali) nel prossimo mese di agosto sarà superato; risultano *in itinere* ed in avanzato stato attuazione le attività di rivisitazione di tale assetto che vedrà, quindi, la riallocazione dei procedimenti per materia in specifiche strutture territorialmente competenti su tutto il territorio regionale.

Con riferimento generale all'applicazione delle Misure nell'ambito del programma di sviluppo rurale, il Direttore ha sottolineato l'ampio spettro di controlli a cui sono sottoposte tutte le attività svolte ed afferenti la materia. In particolare la grande attenzione rivolta a livello europeo nello svolgimento dei controlli e dell'attività di audit verso tutte le strutture coinvolte ed, in particolare, sulle strutture territoriali della direzione tenuto conto che presso i settori centrali competenti per materia, risultano collocate le competenze relative alla predisposizione dei bandi mentre il territorio effettua le istruttorie delle domande di sostegno mediante comunicazione di affidamento incarichi.

Inoltre le domande di pagamento sono di competenza esclusiva dell'organismo pagatore ARPEA .

Con riferimento alla "Struttura Temporanea XST014 Agricoltura del Territorio delle province di Novara e del Verbano Cusio Ossola" ai fini del rispetto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, il Direttore ha evidenziato il particolare ed intenso lavoro svolto al fine di garantirne l'applicazione curando l'attivazione di specifici incontri e attraverso l'invio di note interne.

Il ricevimento da parte della direzione del documento di sintesi delle misure contenute nel Piano, ha fornito l'occasione nel corso del 2017 per predisporre a favore di tutto il personale della Struttura un riepilogo dei principali aspetti.

Il documento citato, opportunamente adattato in funzione delle caratteristiche della Struttura Territoriale, è stato inviato al personale con l'allegata circolare interna nel mese di marzo 2017

(prot. 8873/2017), con l'invito ad una stretta osservanza delle misure obbligatorie e specifiche previste nel Piano.

La stessa struttura ha dedicato una particolare cura per quanto riguarda le misure del programma di sviluppo rurale attraverso:

- l'adozione in via sperimentale di un sistema informatico di estrazione casuale, da utilizzarsi per l'individuazione delle pratiche da sottoporre a controllo a campione in tutti i casi in cui tale incombenza non è posta in capo ad Arpea bensì compete direttamente al Settore (domanda di aiuto/sostegno): si tratta di un sistema sviluppato internamente con Excel 2002 SP3, del quale si fornisce in allegato documento descrittivo di dettaglio, da utilizzarsi ad integrazione delle "indicazioni operative per il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà", fornite dalla Direzione nel mese di giugno 2017;
- estensione a tutte le attività della Struttura (anche a quelle che non attengono a procedimenti cofinanziati dal F.E.A.S.R.) del principio di segregazione delle funzioni, di derivazione comunitaria, in base al quale deve essere garantita la separazione tra attività istruttoria sulla domanda di aiuto, istruttoria sulla domanda di pagamento, e attività di controllo ex-post.

Per quanto poi riguarda le restanti materie di competenza, la stessa struttura:

- per le attività istruttorie e di controllo usualmente utilizza le check-list, generalmente predisposte dai Settori centrali che programmano le singole attività (alcuni esempi: controlli UMA - check-list approvate da Settore A1706A; Fattorie didattiche - liste di controllo approvate da Settore A1708A; PSR - controlli tecnico/amministrativi integrati in procedura; ecc). Laddove se ne ravvisi l'esigenza per facilitare e garantire la completezza dell'attività istruttoria, ulteriori check-list sono realizzate internamente ad hoc;
 - rispetto al principio dell'avvicendamento del personale addetto a funzioni di ispezione e controllo, ed a quello dell'effettuazione di tali attività da parte di 2 dipendenti che sottoscrivono entrambi gli atti, l'indicazione è stata fornita ai funzionari che collaborano con il Dirigente nel coordinamento delle attività affinché ne tengano conto in fase di assegnazione delle pratiche. Come già evidenziato, una possibile criticità è costituita dalla scarsità del personale a disposizione abilitato allo svolgimento di talune tipologie di controllo;
- la modulistica allegata al codice di comportamento, sottoscritta da ogni dipendente, è conservata agli atti. A tutto il personale è stato comunicato di provvedere ad aggiornare tempestivamente, se del caso, i dati forniti in occasione del rilascio delle precedenti dichiarazioni sul tema.

Il Responsabile Anticorruzione, valutate le misure adottate, ritenute che comportino effettivamente una riduzione del rischio, ha deciso di applicare ai procedimenti del Settore risultati "critici" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista.

Conseguentemente tali procedimenti sono risultati a rischio elevato.

Circa gli interventi riguardanti la "Struttura Temporanea XST013 Agricoltura del Territorio delle province di Biella e Vercelli", ribadito generalmente quanto sopra esposto circa i controlli e l'impatto che su questa struttura avrà il riassetto organizzativo della direzione regionale, il Direttore ha sottolineato la particolare attenzione posta dal Responsabile della struttura all'anticorruzione per i procedimenti di competenza.

In particolare:

CONTROLLI UMA

In merito, nel corso del 2017, a livello centrale, è stata predisposta attività di formazione e sono state stabilite modalità e tipologie di controlli con l'individuazione del numero dei controlli stessi, attivati a livello territoriale.

FATTORIE DIDATTICHE: ACCREDITAMENTI E CONTROLLI

La Struttura a partire dal 2017 ha organizzato i controlli delle aziende sorteggiate con 2 funzionari in contemporanea e facendo in modo, anche per una necessaria maggiore integrazione, che uno fosse della sede vercellese e l'altro di quella biellese. Nei controlli successivi i funzionari responsabili degli accreditamenti stessi non potranno effettuare i controlli sulle medesime aziende, che saranno invece assegnati ad altri

CREDITI DI CONDUZIONE

Da anni, sia a Biella che a Vercelli, i procedimenti relativi sono svolti con modalità simili. Nel senso che l'istruttoria è effettuata da un funzionario, e il collaudo da altro funzionario con attenzione quindi alla segregazione delle funzioni. Nel caso in cui una pratica sia sorteggiata per un controllo, questo viene affidato ad un ulteriore terzo funzionario. La valutazione ha inoltre riguardato, nell'ottica dell'implementazione dell'integrazione dei 2 uffici, di far effettuare i controlli a funzionari biellesi sulle pratiche vercellesi e viceversa

CONTRIBUTI APICOLTORI

Le pratiche delle aziende che usufruiranno di contributi sono istruite da un funzionario mentre il collaudo sarà effettuato da un altro funzionario nonostante sia evidente l'esiguità del personale a disposizione nelle 2 sedi. In precedenza, le modalità organizzative degli Uffici Agricoltura delle 2 Province, nonché il numero ridotto delle aziende beneficiarie, non avevano evidenziato la necessità immediata di adottare la suddivisione delle competenze così come sopra indicato

RISTRUTTURAZIONE VIGNETI

Le istruttorie sono svolte dal tecnico della sede territoriale in cui ha sede l'azienda vitivinicola; i collaudi (che per la parte di verifica delle superfici, si ricorda, viene effettuata dal personale incaricato da AGEA) sono invece affidati al tecnico dell'altra sede territoriale

CONTROLLI CARCASSE BOVINE

Nel corso del 2017 la Regione ha effettuato dei corsi di formazione che hanno consentito alla Struttura di poter disporre, in aggiunta ai 2 già presenti, di altri 4 tecnici muniti del Tesserino di abilitazione ai controlli delle carcasse bovine, rilasciato dal Ministero. Pertanto nel 2018 tutti i controlli sui macelli saranno svolti alla presenza di 2 tecnici (cosa che precedentemente non era materialmente possibile effettuare)

Il Responsabile Anticorruzione, valutate le misure adottate, ritenuto che comportino effettivamente una riduzione del rischio, ha deciso di applicare ai procedimenti del Settore risultati "critici" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista.

Conseguentemente tali procedimenti sono risultati a rischio elevato.

Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Lo Staff della Direzione non risulta più a rischio critico poiché alcuni procedimenti critici a seguito della mappatura 2015 sono risultati ora privi di budget e quindi, di fatto, non attivi per gli anni 2016 e 2017.

Per quanto riguarda il Settore “Protezione Civile e Sistema Antincendi Boschivi (A.I.B.)” si rileva che il passaggio dal livello critico al livello elevato è determinato dal fatto che sul procedimento che determinava la criticità è stato assegnato un budget di molto inferiore negli anni 2016 e 2017 rispetto al 2015; inoltre, trattandosi di un affidamento *in house*, si è ritenuto di dover valutare il rischio in maniera più attenuata rispetto alle ordinarie procedure di gara che invece sono rivolte a soggetti esterni.

Il Settore “Controllo sulla gestione dei trasporti e delle infrastrutture” non risulta più fra quelli a rischio critico poiché in riferimento agli accordi di programma e ad alcuni altri procedimenti - che presentavano criticità nel 2015 – si è rilevato che i primi non sono più attivi mentre e gli altri non risultano più di competenza di tale Settore. Questi ultimi procedimenti infatti sono stati trasferiti al Settore “Investimenti, trasporti e infrastrutture” che infatti risultava critico nel 2015 e lo è tuttora.

Per quanto riguarda i Settori territoriali della Direzione, dall’esito delle interviste, è emersa una disomogeneità di valutazione del rischio corruzione dei pareri resi da tali strutture. Tali differenze determinate dalla diversa frequenza nel rilascio dei pareri nelle province (talora infatti la stessa tipologia di parere risulta, nel corso dell’anno, più frequente in alcune territori rispetto ad altri). Considerando che tali Settori risultano a rischio critico esclusivamente in riferimento ad una tipologia di parere e non ritenendo idonea l’applicazione della misura della rotazione, si suggerisce comunque di adottare un diverso presidio quale, ad esempio, la doppia firma sui pareri.

Competitività del Sistema regionale

Nell’ambito del Settore “Commercio e Terziario” è venuta meno la criticità legata al procedimento di autorizzazione regionale preventiva al rilascio di titoli abilitativi edilizi ai sensi dell’art. 26 della l.r. 56/21997; tale riduzione è stata determinata da una bassa frequenza di attivazione del procedimento stesso negli anni considerati, elemento di novità rispetto alla valutazione effettuata nel corso del 2015, e dal fatto che si è ritenuto che la discrezionalità, in capo al dirigente, sia comunque parzialmente vincolata dalla legge regionale e dai regolamenti in materia. Considerata però la delicatezza del procedimento, si ritiene comunque opportuno consigliare l’adozione di un presidio anticorruzione, rispetto a tale procedimento, quale l’apposizione della doppia firma. Quest’ultima osservazione vale anche per il procedimento relativo alle autorizzazioni commerciali per grandi strutture di vendita.

Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport

In riferimento alla Direzione “Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport”, successivamente all’effettuazione delle interviste sono emerse discrepanze di valutazione dei processi e dei procedimenti censiti in occasione dei monitoraggi sull’attività delle direzioni regionali svolti dall’Audit Interno ed in occasione della compilazione delle schede per la dematerializzazione.

Poiché l’elenco dei procedimenti e dei processi rilevati non può variare a seconda della finalità del censimento si è reso necessario effettuare ulteriori interviste per allineare gli elenchi dei procedimenti/processi.

L’attività di valutazione del rischio di corruzione ha una duplice finalità: verificare l’efficacia delle misure adottate con i precedenti Piani; misurare il rischio tenendo conto che l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha ampliato le aree che devono ritenersi ad alto livello di probabilità di evento

corruttivo e ha invitato le amministrazioni a stimare il rischio utilizzando il criterio di prudenza (paragrafo 6.1 dell'Aggiornamento 2015 al PNA).

Dall'analisi fatta nel corso del 2017 è emerso che le misure di prevenzione della corruzione previste nei precedenti Piani della Regione Piemonte hanno determinato in genere un abbassamento del livello del rischio di corruzione (si pensi, ad esempio, al visto del direttore ed alla presenza di un funzionario nominato dal direttore nelle commissioni formate per l'aggiudicazione di lavori, servizi o forniture o per l'attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o enti privati, predisposizione di check list).

Tuttavia i buoni risultati prodotti dalle misure previste dai precedenti piani anticorruzione dell'Ente non hanno determinato un generale abbassamento del livello di rischio delle attività regionali e, conseguentemente, delle strutture, perché l'attività di censimento del rischio è stata conformata al fatto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha ampliato le aree a rischio, irrigidendo ulteriormente il metro di valutazione.

Infatti l'ampliamento delle aree a rischio di corruzione ed il criterio di prudenza hanno comportato l'aumento del numero dei procedimenti e dei processi a rischio critico, non permettendo di valorizzare la generale diminuzione del rischio conseguente alle misure adottate dall'ente.

La Direzione Cultura nel corso delle interviste effettuate nel 2017 è risultata avere a rischio "critico" le seguenti attività:

STAFF

Procedimenti:

Assegnazione contributi alle ATL art. 25 lr 14/2016

Assegnazione contributi alle ATL per le spese di gestione degli uffici IAT art. 19 lr 14/2016

Procedura di affidamento forniture e servizi d.lgs. 50/2016

Settore A2001A - PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI

Procedimento:

L.r. n. 78/1978. Assegnazione contributi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi

Settore A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO

Procedimenti:

-assegnazione di contributi a sostegno di iniziative di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche

-Assegnazione di contributi a sostegno di arti visive, eventi espositivi, promozione dell'arte contemporanea, a carattere regionale

-assegnazione di contributi per convegni, seminari, studi, ricerche e iniziative speciali di livello regionale

- Assegnazione di contributi per rievocazioni storiche a carattere regionale

- Assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio demo-etno-antropologico di storia e cultura regionale

-Assegnazione di contributi per le attività di educazione permanente a carattere regionale

-Assegnazione contributi per la valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte

- Assegnazione contributi per tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche non autoctone presenti sul territorio regionale riconosciute dallo Stato
- Assegnazione di contributi per i corsi annuali di orientamento musicale
- Assegnazione di contributi per le attività musicali popolari alle associazioni iscritte al corrispondente Albo
- Assegnazione di contributi a sostegno delle attività annuali del teatro professionale

Settore A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA

Procedimenti:

- Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. A, l.r. 2/2009 bando annuale
- Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat. A l.r. 2/2009 - bando annuale
- Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo forfetario ex art. 12 della l.r. 8/2013 per l'esercizio e la conservazione degli impianti olimpici
- Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la riqualificazione ricettiva nei territori piemontesi turisticamente rilevanti ex art. 6 l.r. 4/2000
- Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo ex l.r. 93/1995 per l'impiantistica sportiva
- Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. C, l.r. 2/2009 bando annuale

Settore A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO

Procedimenti:

- Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (incarichi per realizzare servizi di promozione turistica e sportiva);
- Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (azioni di promozione e di comunicazione)
- Assegnazione contributi promozione sportiva l.r. 93/95
- Assegnazione contributi promozione sportiva ll.rr. 32/2002 e 36/2003

Il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha proceduto a condividere il risultato delle interviste con il Direttore della Direzione che, ai fini della valutazione del rischio delle strutture, ha fornito ulteriori elementi da prendere in considerazione.

Per quanto riguarda i procedimenti dello STAFF:

Assegnazione contributi alle ATL art. 25 lr 14/2016 – questo contributo è stato per legge attribuito in via transitoria per l'annualità 2017 e per parte del 2018. A regime non sarà più riconosciuto tale contributo ed è calcolato in misura percentuale fissa rispetto all'anno precedente.

Assegnazione contributi alle ATL per le spese di gestione degli uffici IAT art. 19 lr 14/2016– questo contributo non è discrezionale in quanto assegnato a tutte le ATL con l'utilizzo di criteri di assegnazione fissati dall'art.16 della legge regionale 14/2016 in base ai flussi turistici, all'ampiezza e alla ricettività del territorio di riferimento (pertanto, tutti criteri di natura oggettiva); la quantificazione avviene pertanto attraverso un mero calcolo matematico.

Procedura di affidamento forniture e servizi d.lgs. 50/2016

Tali procedure sono per la quasi totalità espletate attraverso gare su ME.PA.

Il Responsabile Anticorruzione, valutati i chiarimenti forniti dal Direttore, ritenuto che i procedimenti siano caratterizzati da scarsa discrezionalità e non presentino quindi un particolare rischio corruttivo, ha deciso di applicare ai procedimenti del Settore risultati "critici" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista.

Conseguentemente tali procedimenti sono risultati a rischio elevato.

Settore A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA

Procedimenti:

-Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat.

A l.r. 2/2009 - bando annuale

-Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. C, l.r. 2/2009 bando annuale

-Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. A, l.r. 2/2009 bando annuale.

L'assegnazione dei contributi ex l.r. 2/2009 per l'innevamento e la sicurezza (cat. A) e per le spese di gestione (C) avviene sulla base di parametri definiti dal bando, con riferimento alle superfici innevate ed alle spese sostenute, sulla base del budget disponibile per il singolo bando; quindi sulla base dei riferimenti dichiarati dal proponente, supportati da perizia asseverata, vengono inseriti in procedura informatica i relativi dati e la procedura stessa produce il riparto dei contributi; in fase di rendicontazione viene valutata la coerenza delle pezze giustificative di spesa con riferimento a quanto dichiarato in domanda in ordine alla loro ammissibilità.

Procedimento:

-Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo forfetario ex art. 12 della l.r. 8/2013 per l'esercizio e la conservazione degli impianti olimpici

Si tratta di contributi per l'innevamento dei Comuni olimpici ed il riparto dei fondi disponibili e' effettuato in base ai parametri delle piste certificate dai richiedenti; valgono le stesse considerazioni sopra effettuate per la legge 2/2009

Procedimento:

Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la riqualificazione ricettiva nei territori piemontesi turisticamente rilevanti ex art. 6 l.r. 4/2000

Il bando in questione è parte di un bando regionale complessivo, che definiva le tipologie di progetto ammesse a contributo e quelli a cui era riservata una premialità nella valutazione; quindi la discrezionalità degli uffici in sede di valutazione era contenuta.

Procedimento:

-Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo ex l.r. 93/1995 per l'impiantistica sportiva

La valutazione si basa su una griglia di valutazione dove coesistono elementi di valutazione oggettiva (es: stato della progettazione, presenza di rete di Comuni o meno) e di una parte più discrezionale (qualità del progetto, etc)

Il Responsabile Anticorruzione, valutati i chiarimenti forniti dal Direttore, ritenuto che i procedimenti siano caratterizzati da scarsa discrezionalità e non presentino quindi un particolare rischio corruttivo, ha deciso di applicare ai procedimenti del Settore risultati "critici" la riduzione di un terzo al valore finale del rischio di corruzione rilevato dall'intervista.

Conseguentemente tali procedimenti sono risultati a rischio elevato.

Settore A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO

Procedimenti:

- Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (incarichi per realizzare servizi di promozione turistica e sportiva), attuati attraverso il ricorso alla procedura MEPA;

-Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (azioni di promozione e di comunicazione), attivati con fornitori esclusivi o attraverso MEPA;

- Assegnazione contributi promozione sportiva l.r. 93/95 (vedere la parte generale della Direzione)

- Assegnazione contributi promozione sportiva ll.rr. 32/2002 e 36/2003 (vedere la parte generale della Direzione)

Nell'ambito del Settore "PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO", particolarmente rilevanti risultano i seguenti procedimenti:

-assegnazione di contributi a sostegno di iniziative di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche

-Assegnazione di contributi a sostegno di arti visive, eventi espositivi, promozione dell'arte contemporanea, a carattere regionale

-assegnazione di contributi per convegni, seminari, studi, ricerche e iniziative speciali di livello regionale

- Assegnazione di contributi per rievocazioni storiche a carattere regionale

- Assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio demo-etno-antropologico di storia e cultura regionale

-Assegnazione di contributi per le attività di educazione permanente a carattere regionale

-Assegnazione contributi per la valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte

- Assegnazione contributi per tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche non autoctone presenti sul territorio regionale riconosciute dallo Stato

- Assegnazione di contributi per i corsi annuali di orientamento musicale

- Assegnazione di contributi per le attività musicali popolari alle associazioni iscritte al corrispondente Albo

-Assegnazione di contributi a sostegno delle attività annuali del teatro professionale.

Con riferimento alle procedure in corso relative alla valutazione del rischio di corruzione delle strutture regionali, si intende qui in particolare evidenziare il percorso che, ormai avviato da alcuni anni, ha portato in particolare nel corso del 2017 a ulteriori risultati in materia di trasparenza e controllo dei procedimenti. Tali risultati investono in particolare le competenze del Settore "Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo", tenuto conto dell'elevato numero di procedimenti da quest'ultimo gestiti, caratterizzati da assoluta omogeneità e uniformità nella loro impostazione e da modalità basate nella loro totalità su avvisi ad evidenza pubblica.

In sintesi, gli obiettivi conseguiti nel corso del 2017 sono stati i seguenti:

- 1) dopo l'attivazione della modalità a bando avvenuta nel 2016, per tutti gli avvisi di finanziamento sono state portate a regime le modalità di valutazione a punteggio con graduatoria finale, con una messa a punto dei passaggi procedurali, delle condizioni di ammissibilità e di esclusione, di definizione della graduatoria nei casi di parità, di riparto delle risorse e distribuzione dei resti, con il conseguente superamento delle criticità emerse in fase di prima applicazione;
- 2) è stata rivista la composizione delle commissioni di valutazione delle istanze di contributo, che sono state integrate con un funzionario esterno al Settore, con la funzione di sovrintendere alle operazioni di valutazione e di redazione della graduatoria, attuando pertanto quanto stabilito dal punto 8.2.4 del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018 della Regione Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-4209 del 21 novembre 2016;
- 3) per tutti i contributi superiori a 50.000,00 euro la commissione viene integrata dal Direttore;
- 4) con deliberazione della Giunta Regionale n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 sono state approvate le nuove disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport. Tale atto ha costituito un ulteriore passaggio nella direzione di un controllo più puntuale delle procedure, oltre che di una maggiore efficienza e trasparenza amministrativa.

In particolare, la Direzione ha adottato per tutti gli atti tutta una serie di presidi volti ad abbattere il rischio di corruzione, e precisamente:

- organizza periodicamente incontri informativi sul rispetto delle norme anticorruzione e predispose circolari interne al fine di garantire l'uniforme applicazione della normativa sulla trasparenza;
- la Direzione ha adottato una check list approvata con nota del direttore, da utilizzarsi dai funzionari e dai dirigenti al momento della liquidazione di contributi;
- si effettua il controllo successivo sugli atti dei diversi settori e dello staff, mediante l'estrazione a sorte di un campione di atti. Questo tipo di controllo è regolato da apposito provvedimento organizzativo (Determinazione n. 601 del 23.12.2015) con tale determina si definiscono il sorteggio del beneficiario e la commissione di controllo;
- con dgr . 58-5022 del 8.5.2017 (art. 23), la Direzione ha ulteriormente dettagliato l'articolazione dei propri controlli interni in materia di contributi in:
 - controlli sulla realizzazione/buon esito dell'iniziativa anche mediante sopralluoghi;
 - controlli di tipo amministrativo-contabile sulla documentazione costituente la rendicontazione del contributo, antecedenti la liquidazione del saldo ed effettuati anche mediante check list che riassume gli aspetti salienti della rendicontazione in relazione ai corrispondenti criteri, sottoscritta dal responsabile dell'istruttoria della rendicontazione, proponente la liquidazione, unitamente al dirigente responsabile del Settore competente;
 - controlli sulla rendicontazione dei contributi resa in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, eseguiti su almeno il 10% dei contributi assegnati, secondo modalità che vengono stabilite con determinazione del direttore competente in materia di cultura, turismo e sport;
 - un funzionario dello staff di Direzione partecipa alle commissioni per l'attribuzione di vantaggi economici;

- la Direzione applica la rotazione dei funzionari tra i componenti le Commissioni che aggiudicano contributi;

- nel 2017 la Direzione si è adottata di una piattaforma digitale per gli utenti esterni che intendono partecipare ai bandi per l'accesso ai contributi a valere sulla legge regionale n. 58/1978 e legge regionale n.93/95 che, partita sperimentalmente nel 2017 su tre bandi, coinvolgerà tutti i procedimenti di assegnazione dei contributi.

Attualmente è definita la procedura informatica di presentazione delle domande, ma si sta lavorando con CSI per rendere completamente informatizzata anche la valutazione delle stesse, la formazione della graduatoria e l'acquisizione dei documenti di rendicontazione.

A ciò si aggiunga che nel redigendo Programma di Attività per il triennio 2018/2020 in materia di beni e attività culturali verranno esplicitati in modo più puntuale le modalità e i criteri di assegnazione di contributi a soggetti partecipati dalla regione o con essa in rapporto di convenzione, che esulano pertanto dai procedimenti a bando.

A fronte di quanto sopra esposto, si ritiene che i procedimenti di assegnazione di contributi gestiti dal Settore rientrino in un ambiente amministrativo sottoposto a regole di trasparenza, omogeneità e uniformità che garantiscono e comunque facilitano altamente la potestà di controllo sulla regolarità degli stessi: si ritiene pertanto di considerare il Settore, rispetto alla valutazione effettuata a seguito delle interviste, a rischio elevato anziché critico.

Le stesse considerazioni sopra esposte valgono per il Settore "Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali" in cui l'unico procedimento risultato a rischio è quello di "Assegnazione contributi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi ex L.r. n. 78/1978)".

12.3 Tabelle riassuntive delle valutazioni dei rischi dei singoli Settori e degli Staff

N.B. le modifiche introdotte a seguito delle osservazioni sopra evidenziate (e riportate nell'ultima colonna delle tabelle sottostanti) sono segnalate, con un asterisco, nell'allegato 1 al Piano contenente l'elenco di tutti i procedimenti/processi/pareri.

DIREZIONE SEGRETARIATO

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	--	Elevato	
A1006C - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Elevato	Elevato	
A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE	Elevato	Critico	

A1008C - ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL PERSONALE	Medio	Elevato	
A1004B - SISTEMA INFORMATIVO REGIONALI	--	Critico	
A1009C – SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE		Critico	
A1005C - RAPPORTI CON SOCIETÀ PARTECIPATE	Elevato	Critico	
XST007 - STRUTTURA TEMPORANEA “Piano di rafforzamento Amministrativo”	Medio	Medio	
XST008 STRUTTURA TEMPORANEA DI PROGETTO "Iniziativa di negoziazione di rilevanza strategica"	--	Elevato	
XST018 - SEMPLIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL PERCORSO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 23/2015	--	Elevato	

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Critico	Critico	
A1101A - PROGRAMMAZIONE MACROECONOMICA, BILANCIO E STATISTICA	Elevato	Critico	
A1102A - RAGIONERIA	Critico	Elevato	
A1103A - POLITICHE FISCALI E CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	Critico	Critico	

A1110B - ACQUISIZIONE E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE	Critico	Elevato	
A1105A - PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Elevato	Elevato	
A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	Critico	Critico	
A1112C - TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Critico	Critico	
XST009 STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione"	Critico	Critico	
XST010 STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	--	Critico	

DIREZIONE GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Critico	Critico	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Critico	Elevato	
A1204A - AUDIT INTERNO	Elevato	Critico	
A1205A - STAMPA E NUOVI MEDIA	Elevato	Elevato	
A1206A - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Elevato	Critico	
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E	Medio	Elevato	

TUTELA DEI CONSUMATORI			
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Elevato	Medio	
A1209B - COORDINAMENTO E GESTIONE SERVIZI GENERALI OPERATIVI	--	Critico	
XST001 STRUTTURA INTERASSESSORILE TEMPORANEA "Piemonte Expo 2015"	Elevato	Medio	

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Elevato	Elevato	
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Elevato	Critico	
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Elevato	Elevato	
A1304A - AVVOCATURA	Medio	Critico	
A1305A - CONTRATTI - PERSONE GIURIDICHE - ESPROPRI - USI CIVICI	Critico	Elevato	
A1306B - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Medio	Elevato	
XST016 STRUTTURA TEMPORANEA "Gestione liquidatoria delle Comunità montane - 1"		<i>Non mappato per esaurimento delle funzioni</i>	
XST017 STRUTTURA TEMPORANEA "Gestione liquidatoria comunità montane - 2"		<i>Non mappato per esaurimento delle funzioni</i>	

DIREZIONE SANITA'

Elenco Settori	Nuovi Settori a seguito di riorganizzazione	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF		Critico	Critico	
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA		Elevato	Elevato	
A1410A - ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO SANITARIA TERRITORIALE	A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI A1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI	Critico	Elevato	
A1403A - ASSISTENZA SPECIALISTICA E OSPEDALIERA	A1414B REGOLE DEL SSR NEI RAPPORTI CON I SOGGETTI EROGATORI A1413B PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI	Critico	Critico	
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA		Critico	Critico	
A1406A - SISTEMI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE DEL SSR		Critico	Elevato	
A1407A - PROGRAMMAZIONE		Critico	Elevato	

ECONOMICO - FINANZIARIA				
A1411A - LOGISTICA ED EDILIZIA	A1415 POLITICHE DEGLI INVESTIMENTI	Critico	Medio	
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	A1416B CONTROLLO DI GESTIONE, SISTEMI INFORMATIVI, LOGISTICA SANITARIA E COORDINAMENTI O ACQUISTI	Elevato	Critico	

DIREZIONE COESIONE SOCIALE

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Critico	Elevato	
A1501A - RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE	Medio	Elevato	
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Elevato	Elevato	
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Elevato	Critico	
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Elevato	Elevato	
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Elevato	Critico	

A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Elevato	Elevato	
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Critico	Critico	
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Critico	Critico	
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Critico	Elevato	

DIREZIONE AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Elevato	Elevato	
A1601A - BIODIVERSITÀ E AREE NATURALI	Elevato	Critico	Elevato
A1602A - EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Elevato	Elevato	
A1603A - SERVIZI AMBIENTALI	Critico	Elevato	
A1604A - TUTELA DELLE ACQUE	Elevato	Elevato	
A1605A - VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Elevato	Medio	
A1606A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA NORD-OVEST	Elevato	Elevato	
A1607A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA NORD-EST	Elevato	Elevato	

A1608A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-EST	Elevato	Elevato	
A1609A - COPIANIFICAZIONE URBANISTICA AREA SUD-OVEST	Elevato	Elevato	
A1610A - TERRITORIO E PAESAGGIO	Critico	Elevato	
A1611A - GIURIDICO LEGISLATIVO	Medio	Critico	
A1612A - PROGETTAZIONE STRATEGICA E GREEN-ECONOMY	Elevato	Critico	Elevato
A1613A - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E AMBIENTALE	Elevato	Medio	

DIREZIONE AGRICOLTURA

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Elevato	Critico	
A1701A - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Elevato	Critico	
A1702A - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Elevato	Critico	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Medio	Critico	Elevato
A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITÀ NATURALI IN AGRICOLTURA	Elevato	Critico	
A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E	Elevato	Critico	Elevato

AGRICOLTURA SOSTENIBILE			
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Elevato	Elevato	
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Medio	Critico	
A1708A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITÀ	Elevato	Critico	Elevato
Strutture territoriali			
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA di TORINO		Critico	
XST 012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO di CUNEO		Critico	
XST 013 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO di BIELLA E VERCELLI		Critico	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO di NOVARA e del VERBANO CUSIO OSSOLA		Critico	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO di ALESSANDRIA e di ASTI		Critico	

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Critico	Elevato	Critico
A1801A - ATTIVITÀ GIURIDICA E AMMINISTRATIVA	Medio	Critico	
A1802A - INFRASTRUTTURE E PRONTO INTERVENTO	Elevato	Critico	
A1805A - DIFESA DEL SUOLO	Elevato	Critico	
A1806A - SISMICO	Medio	Critico	
A1807A - FORESTE	Elevato	Critico	
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Elevato	Critico	
A1809A - PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Elevato	Critico	
A1810A - CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE	Critico	Elevato	
A1811A - INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Critico	Critico	
A1812A – INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Critico	Elevato	
A1813A - TECNICO REGIONALE – AREA METROPOLITANA DI TORINO	Elevato	Elevato	
A1814A - TECNICO REGIONALE - ALESSANDRIA E ASTI	Elevato	Critico	Elevato
A1816A - TECNICO REGIONALE - CUNEO	Elevato	Critico	Elevato
A1817A - TECNICO REGIONALE - NOVARA E VERBANIA	Elevato	Critico	Elevato
A1820B - TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI	Elevato	Critico	Elevato

A1818B - PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA ANTINCENDI BOSCHIVI (A.I.B.)	Critico	Elevato	
A1819B - GEOLOGICO	Elevato	Elevato	
XST004 - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE	--	Elevato	

DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Elevato	Elevato	
A1901A - GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	Medio	Elevato	
A1902A - ARTIGIANATO	Elevato	Critico	
A1903A - COMMERCIO E TERZIARIO	Critico	Elevato	
A1904A - SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE	Elevato	Elevato	
A1905A - SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Elevato	Critico	
A1906A - POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Critico	Critico	
A1907A - SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Critico	Critico	
A1908A - MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E CONTROLLI	Elevato	Elevato	

DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
STAFF	Critico	Critico	Elevato
A2001A - PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA ED ISTITUTI CULTURALI	Elevato	Critico	Elevato
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Elevato	Elevato	
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Elevato	Critico	Elevato
A2006A - MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	Medio	Elevato	
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Critico	Critico	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Critico	Critico	

Elenco Settori	Valutazione 2015	Valutazione 2018	Modifiche introdotte
SETTORE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Medio	Medio	

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
3	Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Disposizioni generali Art. 12 d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 10, c. 8 l. a)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e suoi allegati. Le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge n. 190 del 2012.	Annuale	Responsabile Anticorruzione	manuale	
4				Riferimenti normativi su organizzazione e attività (art. 12 c.1)	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trasparenza e Anticorruzione – Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	manuale. Inviare richiesta a redazionewe b.trasparenza@regione.piemonte.it	
5		Atti generali		Atti amministrativi generali ed altri documenti da pubblicare (art. 12, c. 1)	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	manuale link BUR. Inviare richiesta a redazionewe b.trasparenza@regione.piemonte.it	
6				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	manuale	
7			Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali	Collegamento alla Banca Dati Arianna	
8			Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013; Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Segretariato Generale/Settore Trasparenza	manuale	
9			Art. 12, c. 1 bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni	Tempestivo	Strutture regionali - Responsabile Trasparenza e anticorruzione -	manuale. Inviare richiesta a redazionewe b.trasparenza@regione.piemonte.it	
			Oneri informativi per cittadini e						

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
10		imprese	art. 37 c. 3 d. lgs. 69/2013	Burocrazia zero	I soggetti sperimentatori individuano e rendono pubblici sul loro sito istituzionale, i casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza e' sostituito da una comunicazione dell'interessato.	Tempestivo	Strutture regionali	manuale. Inviare richiesta a redazionewe b.trasparenza@regione.piemonte.it	
11					Per i titolari di incarichi politici, (anche se non di carattere elettivo) gli enti pubblicano i seguenti documenti:	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (art. 14 c. 2)	Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	manuale	
12					Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo e delle competenze				
13					Curricula				
14					Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica				
15					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici				
16					Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti				
17					Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti				
18					1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012	
19		Organi di indirizzo politico-amministrativo		Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012	
20			Art. 14, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012	

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H			
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE				
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione			
21	Organizzazione				4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale		Link L.R.17/2012			
22					Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui sopra per i titolari di incarichi o cariche di amministrazione, di direzione o di governo comunque denominati, salvo che siano attribuiti a titolo gratuito, e per i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Tali obblighi di pubblicazione si applicano anche ai titolari di posizioni organizzative a cui sono affidate deleghe ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001	entro tre mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico (art. 14 c. 2)					
23					dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Link L.R.17/2012			
24					Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di cui all'art. 14) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	manuale /Link L.R.17/2012
25					Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013		Rendiconti gruppi consiliari	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link L.R.17/2012
26			Atti e relazioni degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)						

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
27		Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici, corredata dai documenti anche normativi di riferimento.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale; Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale	pubblicato manuale link	
28			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale		
29			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
30			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
31		Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali, l'URP	pubblicato manuale link	
32	Consulenti e collaboratori		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	Automatismi CONTABILIA /CLEARO'	
33					Per ciascun titolare di incarico:				
34			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			manuale in parte
35			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Automatismi Contabilia /CLEARO'
36			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale	

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
37			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
38			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo		manuale
39		Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1 quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative (privi di deleghe) redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale	automatismi HR/CLEARO'
40		Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
41			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		manuale.
42		Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
43	PERSONALE		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
44		Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
45		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
46		Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
47			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale
48		Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)		manuale
49		Nucleo di Valutazione	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013	Nucleo di Valutazione (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nucleo di Valutazione/ Segretariato Generale	manuale
50	Bandi di concorso	Bandi di concorso	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale; Strutture regionali;	manuale
51			Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi in corso	Elenco dei bandi in corso	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale; Strutture regionali;	manuale
52		Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	OIV/Segretariato Generale	manuale
53		Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretariato Generale	manuale
54		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		manuale

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
55	Performance	Documento del Nucleo di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance	Par. 2.1, delib. CiVIT n. 6/2012	Documento Nucleo di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance	Documento del Nucleo di Valutazione di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		manuale
56		Relazione del Nucleo di valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Par. 4, delib. CiVIT n. 23/2013	Relazione Nucleo di Valutazione sul funzionamento del Sistema	Relazione del Nucleo di Valutazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		manuale
57		Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretariato Generale	manuale
58				(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretariato Generale	manuale
59		Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	OIV/Segretariato Generale	manuale
60								
61								
62					Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dall'amministrazione nonchè quelli per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti/ Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	manuale.
63					Per ciascuno degli enti:			
64					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
65	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione				Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H						
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE							
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione						
66		Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
67					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
68					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
69					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
70					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
71					7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)								
72					7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)								
73					Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)								
74										Società partecipate	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale Settore Società Partecipate	manuale /link
75											Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
76	1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)												
77	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)												
78	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)												

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
79	Enti controllati		n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
80					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
81					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
82					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
83					Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
84	Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzioni vigilanti	manuale
85					Per ciascuno degli enti:			
86					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
87					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
88					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
89					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
90					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
91	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						
92	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)						

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
93			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7A. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)			
94			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		7B. Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)			
95			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)			
96		Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale	manuale rappresentazione società	
97			Art. 22, c. 1, lett. d) bis, d.lgs. n. 33/2014	Provvedimenti in materia di società	i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124.	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale/Settore Società partecipate	manuale	
98	Attività e procedimenti				Per ciascuna tipologia di procedimento:		Tutte le strutture regionali	manuale/censimento. Inviare richiesta a redazioneweb.trasparenza@regione.piemonte.it	
99			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
100			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
101			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
102			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
103			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
104			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
105			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
106		Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
107			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
108			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
109			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
110					Per i procedimenti ad istanza di parte:				
111			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
112			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			
113		Monitoraggio tempi procedurali	Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Settore Trasparenza e Anticorruzione -Tutte le strutture regionali	Inviare richiesta a redazione w e b.trasparenza@regione.piemonte.it	
114		Recapiti dell'ufficio responsabile	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti ai sensi degli articoli 43, 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali	manuale/censimento. Inviare richiesta a redazione w e b.trasparenza@regione.piemonte.it	

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
115	Provedimenti	Provedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: -scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture; -accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/1990	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutte le strutture regionali interessate	pubblicato con automatismo BUR/CLEARO'	
116		Provedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: -scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta; -accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche ai sensi degli artt. 11 e 15 della l. 241/1990.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali	pubblicato con automatismo BUR/CLEARO'	
117	Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 1, c. 32, legge 190/2012; d. lgs. 50/2016	Dati previsti dall'art. 1, c. 32, legge 190/2012	le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Gli obblighi di pubblicazione si intendono assolti, attraverso l'invio dei medesimi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	pubblicato in parte manualment e, in parte con automatismo BUR/CLEARO'	
118			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 1, c. 32, legge 190/2012; d. lgs. 50/2016	Atti e informazioni oggetto di pubblicazione ai sensi del d. lgs. 50/2016	Adempimento alle disposizioni di cui al codice dei contratti di cui al d. lgs. 50/2016	Da pubblicare secondo le modalita' e le specifiche previste dal d.lgs. n. 50/2016			
119		Criteri e modalita'	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalita'	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalita' cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate		

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H	
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE		
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione	
120	Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	pubblicato automatismi Contabilia/ CLEARO'	
121					Per ciascuno:				
122			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			
123			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			
124			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			
125			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			
126			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			
127			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			manuale
128			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)			manuale
129			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)			manuale
130		Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale		

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
131	Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	documenti e gli allegati del bilancio preventivo. Dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
132			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	documenti e gli allegati del bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
133			Art. 29, c. 1 bis, d.lgs. n. 33/2013	Bilanci	Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
134		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
135	Beni immobili e	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e di quelli detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale

OBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
136	gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale
137	Controlli e rilievi sull'amministrazione		Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione,	atti degli organismi indipendenti di valutazione o nuclei di valutazione, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Nucleo di Valutazione, Segretariato Generale, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	manuale
138				la relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale
139				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione e dei suoi uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta, Direzione Risorse finanziarie	link Corte dei conti
140	Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture regionali interessate	manuale/censimento. Inviare richiesta a redazioneweb.b.trasparenza@regione.piemonte.it
141		Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Direzione Affari istituzionali e avvocatura	manuale/censimento. Inviare richiesta a redazioneweb.trasparenza@regione.piemonte.it
142			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo		
143			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo		

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
144		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio/Strutture regionali	
145		Dati sui pagamenti	(art. 4 bis d. lgs. 33)	Dati sui pagamenti	dati sui pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.	trimestrale	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale
146		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti), nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse finanziarie e patrimonio	manuale
147			Art. 33, d.lgs. n. 33/2014	Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti), nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.	trimestrale		
148		IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
149	Opere pubbliche		Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio	manuale
150			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente gli atti di programmazione delle opere pubbliche,	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Segretariato Generale, Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio	link sezione tematica
151			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	le pubbliche amministrazioni pubblicano tempestivamente le informazioni relative ai tempi, ai costi unitari e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
152								
153	Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Ambiente, Governo e tutela del Territorio	link sezione tematica

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
154	Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Strutture competenti per la pubblicazione dei dati di cui all'art. 2 c. 1 l. a del d. lgs. 195/2005	link sezione tematica
155				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
156				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
157				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
158				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
159				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
160				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
161				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
162				Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		
163	(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)					
164	Interventi		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direzione Segretariato Generale -Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta -Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna	manuale

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H		
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE			
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione		
165	straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Società, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica			
166			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)				
167	Altri contenuti - Corruzione		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	Responsabile Trasparenza - Anticorruzione	manuale		
168			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo				
169	Altri contenuti - Accesso civico	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Settore Trasparenza e Anticorruzione	manuale		
170			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo			Settore Trasparenza e Anticorruzione	manuale
171			Linee Guida ANAC FOIA del 1309 del 2016	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestralr			Settore Trasparenza e Anticorruzione	manuale
172	Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	Segretariato generale	manuale link Open data		
173				Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale				
174			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	manuale			

OBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (D. Lgs. 33/2013)

	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - Individuazione dei Soggetti coinvolti e pianificazione interventi 2018 -2020						REGIONE PIEMONTE	
2	Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Strutture competenti per la pubblicazione	Modalità di pubblicazione
175			Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica.	Annuale	Segretariato generale	manuale
176	Altri contenuti - Dati ulteriori		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori da pubblicare individuati nel PTPC	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		Strutture regionali - competenza diffusa	manuale/censimento. Inviare richiesta a redazioneeweb.trasparenza@regione.piemonte.it
177			Delibera Anac 1309/2016	Registro degli accessi	Informazioni relative agli accessi (documentale, civico e generalizzato) pervenuti ed al loro esito	Semestrale	Direzioni regionali	manuale

ALLEGATO 1 AL PTPC 2018-2020



LEGENDA: L'asterisco evidenzia i casi in cui la valutazione del rischio è stata modificata rispetto al risultato dell'intervista, così come spiegato nel testo del PTPC (paragrafo 12.2).

DIREZIONE SEGRETARIATO GENERALE/SETTORE	Processo (attività, azione, atti, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A1005C Rapporti con società a partecipazione regionale	Contributo funzionamento ad enti e società	Critico
A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO PERSONALE	atto di liquidazione per fornitura ED buoni pasto e gestione integrata DEL delle trasferte di lavoro	Critico
A1005C Rapporti con società a partecipazione regionale	Gestione adempimenti convenzione quadro Regione -Fripiemonte	Critico
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI diventato A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE	Acquisizione di beni e servizi su Mepa e Consip	Critico
A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Acquisizione di beni e servizi su Mepa e Consip	Critico
A1006C - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Affidamento di servizi in materia di formazione	Elevato
A1006C - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Autorizzazione alla partecipazione a corsi di formazione a domanda individuale	Elevato
A1008C Organizzazione pianificazione risorse umane	Nomine dirigenziali	Elevato
A1008C Organizzazione pianificazione risorse umane	Procedure relative ai concorsi pubblici	Elevato
XST018 Semplificazione completamento del percorso attuazione della l.r. 23/2015	Nomine dirigenziali	Elevato



XST018 Semplificazione e completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	Procedure relative ai concorsi pubblici	Elevato
A1007C - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO PERSONALE ED DEL	servizio assicurativo regionale: ripetizione servizi analoghi ex art 57 c 5 l b d lgs 163/2006 per le polizze di propria competenza	Elevato
A10000 Segretario generale	Procedura nomina componenti OIV	Elevato
A1002B - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO PERSONALE ED DEL	affidamento servizio di brokeraggio assicurativo regionale	Elevato
A1001B - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Affidamento incarico a Consulente di fiducia	Elevato
A1001B - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Istruttoria per autorizzazioni ai dipendenti ad assumere incarichi esterni	Elevato
A1001B - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Affidamento servizio sostegno psicologico	Elevato
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE diventato A1009C SERVIZI	Affidamento n 3 asset ai sensi art. 63 c. 3 d lgs 50/2016 a favore di CSP	Elevato
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE diventato A1009C SERVIZI	Convenzioni con altri enti pubblici al fine del riuso di applicativi	Elevato
A1002B - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO PERSONALE ED DEL	Contratto di affidamento forniture e servizi affidamento convenzione. Consip	Elevato
A1002B - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ASSICURATIVO PERSONALE ED DEL	appalto specifico su accordo quadro servizi di gestione integrata delle trasferte di lavoro	Elevato

A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIVENTATO A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Affidamento servizi complementari procedura negoziata sotto soglia	Elevato
A1002B - TRATTAMENTO ECONOMICO, PENSIONISTICO, PREVIDENZIALE ED ASSICURATIVO DEL PERSONALE	gestione appalto per gestione trasferite	Elevato
A12020 Rapporti con società partecipazioni regionali	a) Nomina dei Collegi dei revisori in società partecipate	Elevato
A12020 Rapporti con società partecipazioni regionali	a) Nomina del C d A nelle società partecipate	Elevato
A12020 Rapporti con società partecipazioni regionali	a) Controllo sulle dichiarazioni sostitutive	Elevato
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIVENTATO A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Approvazione e affidamento dei servizi in continuità erogati dal CSI Piemonte	Elevato
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIVENTATO A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Servizi di telefonia Ufficio di Bruxelles	Elevato
XST008 STRUTTURA TEMPORANEA DI PROGETTO "Iniziativa di negoziazione di rilevanza strategica"	Accordi diprogramma ex art. 34 d lgs 267/2000 e protocolli d'intesa	Elevato
A1003A Organizzazione pianificazione risorse umane	e) Pareri in materia di lavoro	Elevato
XST018 Semplificazione e completamento del percorso attuazione della l.r. 23/2015	e) Pareri in materia di lavoro	Elevato
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIVENTATO A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Pareri tecnici alle Direzioni regionali per l'affidamento di manutenzioni e sviluppo software a CSI Piemonte	Elevato



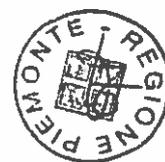
A1001B - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Pareri legali	Medio
A1003A Organizzazione pianificazione risorse umane	c Mobilità del personale	Medio
XST018 Semplificazione completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	e Mobilità del personale	Medio
A1001B - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Istruttoria per autorizzazioni ai dipendenti ad assumere cariche in cda o collegi sindacali	Medio
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIVENTATO A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Approvazione e affidamento di manutenzione e sviluppi software a CSI Piemonte	Medio
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI diventato A1009C SERVIZI DIGITALI PER CITTADINI E IMPRESE	Acquisizione in economia cottimo fiduciario art. 125 d lgs 50/2016	Medio
A1001B - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Procedimento costituzione Comitato Unico di garanzia	Medio
A1003A Organizzazione pianificazione risorse umane	c Definizione dei criteri e gestione dei processi e degli istituti di mobilità del personale all'interno dell'ente	Medio
A1003A Organizzazione pianificazione risorse umane	c Assunzioni di legge del personale ricompreso nell'alveo delle categorie protette	Medio
A1003A Organizzazione pianificazione risorse umane	c Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato e con contratto di lavoro flessibile del personale delle strutture regionali e delle strutture politiche (Uffici di comunicazione)	Medio
XST018 Semplificazione completamento del percorso di attuazione della l.r. 23/2015	e Definizione dei criteri e gestione dei processi e degli istituti di mobilità del personale all'interno dell'ente	Medio

XST018	Semplificazione completamento del percorso attuazione della l.r. 23/2016	e Assunzioni di legge del personale di ricompreso nell'alveo delle categorie protette	Medio
XST018	Semplificazione completamento del percorso attuazione della l.r. 23/2017	e Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato e con contratto di lavoro flessibile del personale delle strutture regionali e delle strutture politiche (Uffici di comunicazione)	Medio
A1001B - STATO GIURIDICO, ORDINAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE		Procedimento costituzione Comitato dei Garanti	Medio
A10000	Segretario generale	Definizione degli obiettivi direttori	Medio
A1004B - SISTEMI INFORMATIVI DIVENTATO A1010 SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE		gestione della convenzione annuale con Csi Piemonte per progettazione e gestione del sistema informativo regionale	Medio
A1003A	Organizzazione pianificazione risorse umane	e Istruttoria per l'approvazione del piano occupazionale e della mobilità, previa rilevaione dei fabbisogni	Medio
XST018	Semplificazione completamento del percorso attuazione della l.r. 23/2017	e Istruttoria per l'approvazione del piano occupazionale e della mobilità, previa rilevaione dei fabbisogni	Medio
XST007 - STRUTTURA TEMPORANEA "Piano di rafforzamento Amministrativo"		Monitoraggio dell'implementazione del PRA	Medio
A1003A	Organizzazione pianificazione risorse umane	e Redazione di note in materia di controversie di lavoro a supporto dell'Avvocatura regionale	Basso
A1003A	Organizzazione pianificazione risorse umane	e Pianificazione/monitoraggio della spesa in materia di risorse umane	Basso
XST018	Semplificazione completamento del percorso attuazione della l.r. 23/2017	e Redazione di note in materia di controversie di lavoro a supporto dell'Avvocatura regionale	Basso



XST018 Semptificazione completamento del percorso attuazione della l.r. 23/2017	Pianificazione/monitoraggio della spesa in materia di risorse umane	Basso
---	--	-------

DIREZIONE RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO SETTORE	Processo (attività, azione, atti, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di terzi (assunzione in uso di immobili di proprietà di terzi a vario titolo)	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento di servizi di ingegneria e architettura mediante procedura aperta, ristretta negoziata con bando, negoziata senza bando e cottimo fiduciario	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Avviso di accertamento per omesso, ritardato o insufficiente versamento di tributi regionali	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; adesione a convenzioni quadro stipulate da CONSIP e centrali di committenti	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Affidamento di servizi accessori alla riscossione della tassa automobilistica	Critico
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture; adesione convenzioni quadro stipulate da CONSIP	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Studi di impatto su imposte post-esecuzione (Parere)	Medio
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni sopra soglia	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni sotto soglia per oggetti non presenti in MEPA	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni sotto soglia tramite MEPA/mediante affidamento diretto	Critico
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Affidamento appalti servizi/forniture; acquisizioni in economia mediante affidamento diretto	Critico



STAFF	Gestione cantiere museo di scienze naturali	Critico
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Richieste spazi finanziari degli Enti locali a valere sul pareggio di bilancio ex art. 10 L. 243/12	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Convenzione con agenzia delle entrate per gestione di IRAP e addizionale regionale irpef	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	esecuzione e gestione di contratti per lavori e servizi	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di restituzione di tributi regionali	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Accordo Bonario in appalti di lavori e servizi	Critico
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture sopra soglia	Critico
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Gestione invio avvisi di scadenza tassa automobilistica	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	accordo bonario in appalti di lavori e servizi	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	esecuzione e gestione di contratti per lavori e servizi	Critico
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo	Critico
STAFF	PARERI	Elevato

Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Pareri su studi di fattibilità (I144 o su richiesta)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di terzi (attribuzione dell'utilizzo di immobili di proprietà di terzi ricevuti a vario titolo)	Elevato
Ragioneria	Affidamento del Servizio di Tesoreria della Regione Piemonte	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Programmazione. Linee d'azione Programmi territoriali Integrati. Istruttoria programmatica e tecnica dei progetti	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture sotto soglia tramite MEPA	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Gestione rapporto con il CSF	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Sottoscrizione accordi I di programma quadro	Elevato
STAFF	Rimborso spese di funzionamento alle province piemontesi e alla Città metropolitana in attuazione della lr 23/2015	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Gestione e monitoraggio indebitamento	Elevato
TECNICO E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	Conferimento di incarichi di studio e ricerca	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di proprietà regionale (affidamento di beni immobili appartenente al patrimonio disponibile regionale mediante negozio giuridico di diritto privato)	Elevato
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Accordi di collaborazione con Enti pubblici	Elevato



Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alle polizze di assicurazione relative a beni immobili, mobili di proprietà regionale e beni immobili in uso alla Regione	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Tavolo dei sottoscrittori degli APQ 2007/2013	Elevato
STAFF	nomine e conferimento incarichi (CSE, RUP, DL, DO)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Acquisizione di proprietà e di altri diritti reali (su beni di terzi)	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 - Attuazione (intesa istituzionale di programma L. 662/1996)	Elevato
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Contratti CO CO CO a supporto del NUVAL	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture ; acquisizione in economia mediante affidamento diretto	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo- procedura negoziata	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (dichiarazioni fuori uso e scarico beni)	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Appalti di lavori, forniture e servizi mediante procedura negoziata senza bando e cottimo fiduciario	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Autorizzazioni al subappalto per lavori e servizi	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Procedura di selezione pubblica per affidamento incarichi di collaborazioni a termine nell'ambito del Progetto Conti Pubblici Territoriali (CPT) dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del Ministero dello Sviluppo Economico	Elevato

Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	rendicontazione sociale	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Conferimento incarichi di studio e ricerca	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamento appalti servizi e forniture sotto soglia	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Ordinanza di ingiunzione di sanzione amministrativa. Procedimento sanzionatorio ex lege 689/1981	Elevato
STAFF	Convenzione servizi di telefonia mobile	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	istanza di rateizzazione della sanzione pecuniaria ante iscrizione a ruolo	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Presenza d'atto subaffidamenti per appalti di lavori e servizi	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Affidamento servizio Financial Consulting per la gestione del debito	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Affidamento servizio Financial Consulting per la gestione del debito delle Province	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	affidamento incarico di consulenza per il riacquisto titoli obbligazionari	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	affidamento servizio Acquisizione rating	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare trasferimento di beni immobili di proprietà regionale ex lege)	Elevato



Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (sdemanializzazione di beni pubblici)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (dismissione di beni immobili di proprietà regionale)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (alienazione di immobili regionali mediante procedura di gara)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi all'alienazione del patrimonio immobiliare (dismissione di proprietà immobiliari nell'ambito di procedure espropriative)	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Utilizzo delle economie per strumenti di attuazione della direttiva (SAD)	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Esecuzione e gestione contratti per lavori, servizi	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Monitoraggio fatture quietanziate dei subappaltatori	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Costituzione a favore di terzi di diritti reali di godimento su beni immobili regionali	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Attività di istruttoria, verifica e validazione dei progetti preliminare / definitivo / esecutivo e/o varianti suppletive in corso d'opera.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Approvazione progettazione preliminare/definitiva/esecutiva degli interventi connessi alla realizzazione del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Gestione inadempienze contributive e retributive nei confronti dell'esecutore di appalti di lavori e servizi	Elevato
Ragioneria	Restituzione somme non dovute	Elevato

Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di annullamento o riforma di sanzioni o tributi	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di sospensione di ingiunzione o cartella	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di autorizzazione alla riscossione della tassa automobilistica	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Opposizione a verbale di sequestro	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Ordinanza di confisca	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Memoria difensiva e istanza di audizione	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (affidamento beni ai consegnatari attraverso gli inventari)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (alienazione beni mobili tramite procedura a evidenza pubblica)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni mobili di proprietà regionale (affidamento di beni mobili in comodato d'uso)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla gestione di beni immobili di proprietà regionale (affidamento di beni immobili appartenenti al patrimonio indisponibile o al demanio)	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare (stima di valore su beni di proprietà regionale)	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Adesione alle convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A. E MEPA.	Elevato



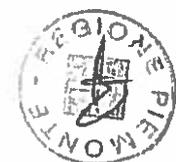
Ragioneria	Emissione dei mandati di pagamento	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Acquisizione di proprietà e di altri diritti reali (su beni confiscati alla criminalità organizzata)	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione -Gestione linea d'azione programmi territoriali integrati (PTI) asse III	Elevato
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Programmazione. Rimodulazione programmi e finanziaria del programma attuativo regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Predisposizione proposta di riprogrammazione d'intesa con responsabili di linea	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Affidamento in house a Finpiemonte nell'ambito della convenzione quadro DDGGRR 2-13588 del 2010 e 17-2516 del 2015. Gestione accordo transattivo Regione -Intesa San Paolo	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di esenzione dal pagamento di tributi regionali	Elevato
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Domanda di rateizzazione dei tributi regionali accertati	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Affidamento incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di Direzione Lavori, di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Certificazione lavorazioni eseguite ai fini della qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Autorizzazioni al subappalto per lavori e servizi	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	attività dell'autorità di certificazione	Elevato
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	organismo di certificazione	Elevato

STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Presenza d'atto subaffidamenti per appalti di lavori e servizi	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Approvazione progettazione preliminare / definitiva / esecutiva, Capitolati Speciali di Appalto e documenti complementari per forniture e servizi necessari al funzionamento del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	Elevato
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Approvazione Capitolati Speciali di Appalto e documenti connessi per i contratti di manutenzione ordinaria del Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.	Elevato
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Lavori di restauro sui beni mobili	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Esecuzione e gestione contratti per lavori, servizi e forniture	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione disegno di legge di bilancio regionale e finanziaria	Medio
Politiche fiscali e contenzioso amministrativo	Controllo su operato di fornitori e riscossori. Monitoraggio e verifica dei riscossori dell'attività dei riscossori e fornitori	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Verifica dei requisiti relativamente a gare di appalto, affidamenti, pagamenti e liquidazioni varie.	Medio
Ragioneria	Produzione del rendiconto generale e parificazione	Medio
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Affidamenti diretti in house	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Programmazione fondo accordi di Programma	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Patto di Stabilità interno	Medio



PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Attività di formazione	Medio	
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Collaudo lavori pubblici, Certificato di regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture.	Medio	
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Attività istruttoria, verifica e validazione dei progetti preliminare/definitivo/esecutivo e/o varianti suppletive in corso d'opera	Medio	
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Certificazione lavorazioni eseguite ai fini della qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici	Medio	
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Controllo di primo livello sul PAR FSC 2007 - 2013	Medio	
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione -Programmazione e gestione linea d'azione governance e assistenza tecnica Asse IV	Medio	
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Monitoraggio degli stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio	Medio	
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Collaudo lavori pubblici e verifica conformità servizi	Medio	
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	procedimenti connessi alla gestione della cassa economale	Medio	
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione -Acquisizione di servizi di ricerca e sviluppo per le funzioni di OdP	Medio	
Ragioneria	Apertura e chiusura della cassa economale	Medio	
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione del bilancio consolidato gruppo Regione Piemonte	Medio	

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Connessioni tra i piani territoriali alle varie scale e la programmazione regionale	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione rendicontazione interventi a titolarità del Settore Programmazione negoziata	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione -Affidamenti in house a enti strumentali	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Monitoraggio accordi di Programma	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Programmazione intese istituzionali di Programma con le province	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Affidamento diretto in house providing	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "PALAZZO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE PIEMONTE"	Report semestrale	Medio
STAFF	Validazione della progettazione	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Progetto monitoraggio APQ delibera Cipe 17/2003 e 181/2006 Affidamenti di servizi a CSI e IRES	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Progetto monitoraggio APQ delibera Cipe 17/2003 e 181/2006	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	Rimodulazione Patti territoriali e APQ Sviluppo locale	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Validazione dati a valenza statistica	Medio



Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Convenzioni/accordi con enti pubblici; erogazione servizi centro stampa, grafici e simili	Medio
STAFF	Monitoraggio cantieri pubblici (ZUT MRSN e PALAZZO UNICO)	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione documento di DPEF regionale	Medio
Ragioneria	Visto di ragioneria	Medio
Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica	Predisposizione atti amministrativi variazione di bilancio	Medio
Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa	Procedimenti connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare (regolarizzazione catastale)	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 - Programmazione intesa istituzionale di programma L. 662/1996	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Visualizzazione testuale e cartografica dello stato dell'arte	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2014/2020 Patto per il Piemonte (programmazione 2014/2020)	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Attività di sorveglianza	Medio
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Reportistica e monitoraggio finanziario del bilancio regionale	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione CRAS Cruscotto informativo	Medio

PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione finanziaria	Medio
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Monitoraggio fatture quietanziate dei subappaltatori	Medio
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	Valutazioni finanziarie	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 - Monitoraggio intesa istituzionale di Programma L.662/1996- progetto monitoraggio APQ	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	FSC 2000/2006 -Sorveglianza intesa istituzionale di Programma L.662/1996	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione controlli documentali di primo livello PAR FSC	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Monitoraggio bimestrale	Medio
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione controlli in loco di primo livello PAR FSC	Basso
Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie	conto consolidato della Regione Piemonte Progetto Conti Pubblici Territoriali dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	Basso
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione Proposta di certificazione della spesa	Basso
Ragioneria	Attività di incasso	Basso
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	Report semestrale	Basso
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	PAR FSC 2007/2013 Attuazione - Attività di comunicazione	Basso
STRUTTURA TEMPORANEA "GESTIONE PROGETTO ZUT"	adempimento obblighi informativi verso l'ANAC codice appalti	Basso



DIREZIONE GABINETTO DELLA GIUNTA SETTORE	Processo (attività, azione, atti, amministrativo) procedimento	Valore finale del rischio
A1204A - AUDIT INTERNO	Rafforzamento dell'Autorità di Audit fondi SIE: implementazione e gestione del programma complementare di Azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e di controllo	Critico
A1209B - COORDINAMENTO E GESTIONE SERVIZI GENERALI OPERATIVI	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie comunitarie	Critico
A1209B - COORDINAMENTO E GESTIONE SERVIZI GENERALI OPERATIVI	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo superiore alle soglie comunitarie	Critico
A1206 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie comunitarie	Critico
A1206 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Concessione contributi relativamente ai fondi di cui ai capitoli della Presidenza (adesioni, ecc.)	Critico
A1206 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Affidamento ed esecuzione servizi e forniture d'importo superiore alle soglie comunitarie	Critico
A1206 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Adesione ad enti, associazioni in controllo pubblico, privati	Elevato
STAFF		
A1204A - AUDIT INTERNO	Pareri	Elevato
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Concessione di contributi per il finanziamento della rete degli sportelli del consumatore, per progetti e per il rimborso delle spese sostenute per l'esperimento di azioni collettive	Elevato
A1205A - STAMPA E NUOVI MEDIA	Acquisizione servizi informativi delle agenzie giornalistiche (acquisti sotto soglia)	Elevato
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Scelta del contraente per l'acquisto di beni e servizi (sotto soglia)	Elevato
A1205A - STAMPA E NUOVI MEDIA	Acquisti in economia e affidamenti diretti di servizi fotografici, giornali e altri servizi	Elevato



A1204A - AUDIT INTERNO	Affidamento di lavoro autonomo (Co.co.co)	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Adesione ad enti, associazioni a valenza internazionale L.R. 6/77 previa DGR	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Assistenza tecnica alla Regione per l'applicazione del Regolamento 1828/06: impegno e liquidazione relativi alla gara ad evidenza pubblica	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Affidamento di servizi a soggetti terzi in house - CeiPiemonte	Elevato
A12000 STAFF	Affidamento incarichi di consulenza a supporto del Presidente della Giunta regionale, scelti sulla base di rapporti fiduciari	Elevato
A12000 STAFF	Protocolli d'intesa	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Assegnazione di contributi in materia di cooperazione L.R. n. 67/1995 e s.m.i. - regia regionale	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Invito a manifestare interesse per adesione a progetti integrati di filiera POR FESR	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Assistenza tecnica all'attività di controllo nell'ambito del programma attuativo regionale (PAR-FSC 2007-2013): impegno e liquidazione relativi alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara per l'affidamento in	Elevato
A12000 STAFF	Assegnazione contributi per la celebrazione della "Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie"	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Contributi in materia di cooperazione erogati ai sensi della normativa regionale (ll.rr. 67/95 e 50/94)	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Affidamento a soggetti terzi non in house	Elevato
A1206A - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Concessione patrocinio e adesione comitato d'onore	Elevato

A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Promozione del Museo regionale dell'emigrazione dei Piemontesi nel Mondo ; Frossasco (Torino) e Museo dell'emigrazione vigezzina nel mondo	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Autorità di Audit sul programma operativo regionale: svolgimento dell'attività di Audit ai sensi del Regolamento (CE) 1828/06	Elevato
A1204A - AUDIT INTERNO	Programma operativo interregionale Italia-Svizzera: controllo di il livello	Elevato
A12000 STAFF	Assegnazione contributi per interventi a favore della prevenzione della criminalità e per il recupero dei beni confiscati	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Associazioni e circoli emigrati piemontesi nel mondo; aggiornamento ai fini dell'applicazione della normativa regionale (art. 22 l.r. 1/87)	Elevato
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Contributo annuo al CINSEDO l. r. 7/1983	Elevato
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Convenzioni con Università per effettuazione tirocini	Elevato
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Controllo ai fini della cancellazione dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	Elevato
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Programma annuale di attuazione di interventi in materia di movimenti migratori (l.r. 1/87)	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Invito a manifestare interesse per adesione a progetti integrati di filiera	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Coordinamento della partecipazione della Regione alla formazione degli atti UE	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Accordi di collaborazione con entità istituzionali di paesi esteri	Medio
A1204A - AUDIT INTERNO	Progetto pluriennale di supporto tecnico all'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE: impegno e liquidazione relativi all'affidamento diretto	Medio



A1204A - AUDIT INTERNO	Programma attuativo regionale-fondo sviluppo e coesione (PAR-FSC): attività in qualità di organismo di audit	Medio
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Iscrizione nell'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Affidamento di servizi a soggetti terzi in house	Medio
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Sospensione dell'iscrizione dall'elenco delle Associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Attività di relazioni pubbliche	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Accordo Italia Svizzera relativo all'imposizione fiscale dei lavoratori frontalieri	Medio
XST001 STRUTTURA INTERASSESSORILE TEMPORANEA "Piemonte Expo 2015"	Partecipazione della Regione Piemonte a Expo 2017, Astana 2017	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Verifica dello stato di conformità dell'ordinamento regionale al diritto dell'UE	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Consulta Regionale dell'Emigrazione e Immigrazione	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Affidamento diretto ai sensi del d. lgs. 50/2016 art. 36 c. 2 l. a	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Individuazione beneficiari di CeiPiemonte	Medio
XST001 STRUTTURA INTERASSESSORILE TEMPORANEA "Piemonte Expo 2015"	Affidamenti in house (CSI, Sviluppo Piemonte ecc.)	Medio
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Affidamento diretto ai sensi del Comunicato ANAC del 11.5.2016. Adesione a Convenzioni stipulate prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice	Medio

A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Coordinamento, promozione, monitoraggio della partecipaz. Regionale ai programmi ad accesso diretto e CTE	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Piano annuale degli interventi ai sensi della L.R 67/95	Medio
A1207A - RELAZIONI CON IL PUBBLICO E TUTELA DEI CONSUMATORI	Costituzione della Consulta regionale per la tutela dei consumatori	Medio
A1201A - AFFARI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE DECENTRATA	Direttive triennali per la programmazione degli interventi regionali per la promozione di una cultura ed educazione di pace per la cooperazione e la solidarietà internazionale	Medio
A1206A - RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE	Partecipazione del Gonfalone regionale a manifestazioni ufficiali	Medio
A1209B - COORDINAMENTO E GESTIONE SERVIZI OPERATIVI	Partecipazione del Gonfalone regionale a manifestazioni ufficiali	Medio
A1204A - AUDIT INTERNO	Audit interno: attività finalizzata al miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e controllo interno, verifica della regolarità delle attività operative	Basso
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Accertamenti di entrata nell'ambito della gestione del contratto di locazione dello spazio Wine Bar a Bruxelles	Basso
A1208A - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	Attività Conferenza Stato Regioni	Basso



Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura SETTORE	Processo (attività, azione, atti, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A1304A - AVVOCATURA	Determina pagamento spese di lite	Critico
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Incentivi finanziari alle forme associative	Critico
A1304A - AVVOCATURA	Pareri su quesiti giuridici	Critico
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Pareri giuridici su qualificazione e trasporti	Critico
A1304A - AVVOCATURA	Delibera alle liti	Critico
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Erogazione di fondi per l'esercizio delle funzioni conferite dalla Regione agli enti locali	Critico
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pareri giuridico-legali per altre direzioni (firma singola)	Elevato
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Consulenza giuridica mediante la formulazione di pareri alle strutture regionali, all'organo politico e agli enti locali (firma singola)	Elevato
Staff	Affidamento al consorzio informatico CSI	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura aperta	Elevato



A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura ristretta	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Aggiudicazione di appalto pubblico con procedura negoziata e pubblicazione del bando	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Espropriazione di bene immobile o di diritto ad esso relativo per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità	Elevato
A1304A - AVVOCATURA	Patrocinio legale a favore di dipendenti ad amministratori regionali pe rfatti connessi all'espletamento dei compiti d'ufficio	Elevato
Staff	Esercizio della vigilanza del Presidente della Giunta regionale sull'Agenzia regionale per la protezione ambientale di cui all'art. 2 l.r. 60/95	Elevato
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pagamenti indennità ai Revisori regionali dei Conti	Elevato
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Notifica e comunicazione alla Commissione Europea dei provvedimenti contenenti aiuti di Stato	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Acquisizione in economia sotto i 40.000 € per acquisto di beni e prestazioni di servizio	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Istruttoria delle proposte aggregative	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Rimborso spese anticipate dai Comuni per elezioni o referendum regionali	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Estinzione di persona giuridica	Elevato

A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Supporto tecnico giuridico all'attività dell'osservatorio regionale	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Supporto tecnico giuridico all'attività della conferenza regione-autonomie locali	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Spese per lo svolgimento delle funzioni in materia di p.l.	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Erogazione contributi a favore delle vittime di atti terroristici o di criminalità	Elevato
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Riconoscimento di persona giuridica o di modifiche al suo statuto	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Acquisizioni in economia sopra e sotto i 40.000 € del materiale necessario allo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Pagamento degli straordinari e delle maggiori attività del personale delle prefetture, degli uffici circoscrizionali e dei magistrati che hanno operato per le consultazioni elettorali e referendarie	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Erogazione di contributi per lo svolgimento delle funzioni in materia di p.l.	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Verifica amministrativa modalità di utilizzo incentivi	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Rimborso alla provincia del VCO per gestione delega in materia di riduzione dei prezzi dei carburanti in territori regionali di confine	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Incentivi finanziari per la fusione di comuni	Elevato



A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Indizione di referendum regionali consultivi e abrogativi	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Indizione di elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta	Elevato
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Esercizio della vigilanza del Presidente della giunta regionale sull'Agenzia regionale per la protezione ambientale di cui all'art. 2, L.R. 60/1995 e s.m.i.	Elevato
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Determinazione, rettifica, contestazione di confini comunali	Elevato
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione	Elevato
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Pareri giuridico-legali per altre direzioni (firma congiunta con altri settori)	Medio
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Consulenza giuridica mediante la formulazione di pareri alle strutture regionali, all'organo politico e agli enti locali (firma congiunta con altri settori)	Medio
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati con fondi statali per promozione aree svantaggiate confinanti con regioni a statuto speciale	Medio
A1301A - RAPPORTI CON LE AUTONOMIE LOCALI E POLIZIA LOCALE	Modificazione delle denominazioni comunali	Medio
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Definizione di conciliazione stragiudiziale per occupazione di terreno gravato da uso civico	Medio
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Esercizio di poteri di controllo su persona giuridica	Medio

A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Controlli interni sulle delibere di Giunta	Medio
A1303A - SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE	Controlli interni sui decreti a firma del Presidente	Medio
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Autorizzazione all'alienazione di bene gravato da uso civico	Medio
A1305A - CONTRATTI, PERSONE GIURIDICHE, ESPROPRI, USI CIVICI	Autorizzazione preliminare alla realizzazione di opere pubblico su bene gravato da uso civico	Medio
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Relazione annuale sui regimi di aiuti di Stato e sui regimi esentati	Medio
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Attività legislativa e regolamentare a supporto delle strutture regionali	Medio
A1302A - ATTIVITÀ LEGISLATIVA E CONSULENZA GIURIDICA	Collaborazione con i Ministeri in riferimento all'agenda per la Semplificazione 2015-2017 nell'ambito del coordinamento tecnico Affari istituzionali della Commissione all'interno di CINSEDO	Medio



DIREZIONE SANITA' SETTORE	Processo (attività, procedimento amministrativo)	Valutazione del rischio
A14000 STAFF	Rapporti con le rappresentanze degli erogatori privati	Critico
A14000 STAFF	Rapporti con i sindacati	Critico
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Programmazione della spesa per l'acquisto di prestazioni sanitarie dal privato accreditato	Critico
A14000 STAFF	Comitato regionale gestione ASL	Critico
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione sedi farmaceutiche aggiuntive	Critico
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici dei Comuni ove non si è aperta la farmacia prevista nella pianta organica	Critico
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Istituzione dispensari farmaceutici nei Comuni siti in località disagiate in deroga alla legge	Critico
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale	Critico
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Procedura concorsuale su base regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione	Critico
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Concorso straordinario assegnazione sedi farmaceutiche	Critico
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Decentramento delle farmacie	Critico



A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali pe ruso umano	Critico
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Elenco regionale fornitori protesi	Critico
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Inserimento e cancellazione dagli elenchi dei soggetti formatori abilitati all'erogazione di corsi di formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni previste dal DPR 285 del 10.9.90 "Regolamento di polizia mortuaria" e DPCM 26.5.2000	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	all'utilizzo per l'imbottigliamento e vendita di acqua minerale naturale (a seguito di riconoscimento con DD del Ministero della Salute) e relative	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	all'immissione in commercio e relativo imbottigliamento di acqua di sorgente (a seguito di riconoscimento con DD del Ministero della Salute) e relative	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazioni per l'apertura di laboratori analisi veterinarie chimico-cliniche	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento stabilimenti idonei agli scambi di pollame e uova da cova	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione ai fini degli scambi comunitari dei centri di raccolta e dei mercati di bestiame di bovini e suini	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione alla produzione di mangimi composti addittivanti nel settore alimenti zootecnici	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	stabilimenti che producono e/o confezionano alimenti particolari, arricchiti di vitamine e minerali e integratori alimentari d lgs	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento regionale degli stabilimenti che producono germogli	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	confezionano, miscelano, depositano e commerciano all'ingrosso additivi, aromi ed enzimi alimentari (DPR 514/97,	Elevato

A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento stabilimenti prodotti di origine animale ai sensi REG CE 853/2004	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Riconoscimento e registrazione stabilimenti sottoprodotti di origine animale REG CE 106/2009	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Vigilanza sulla riproduzione animale: rilascio nulla-osta corsi di fecondazione artificiale e rilascio attestati di idoneità per operatori laici di F.A.	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione per la produzione di mangimi composti reg ce 767/2009	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione al commercio del farmaco veterinario all'ingrosso e al dettaglio d lgs 193/2006	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Redazione controllo/monitoraggio PRISA	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Redazione controllo/monitoraggio Piano Prevenzione	Elevato
A1407A Programmazione economico-finanziaria	Erogazione mensile cassa a asl	Elevato
A1407A Programmazione economico-finanziaria	Esame dei bilanci preventivi delle ASL	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Pagamento indennizzi agli allevatori che subiscono l'abbattimento dei propri capi a seguito di epizozie	Elevato
A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	Verifica di compatibilità art. 8 ter D. lgs. 502/92 sulla realizzazione/trasferimento sede/ampliamento di RSA (NAC,NAT,ecc)	Elevato
A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	realizzazione/trasferimento sede/ampliamento di strutture residenziali terapeutiche e riabilitative/psicosociali per i	Elevato
A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	D. lgs. 502/92 sulla realizzazione/trasferimento sede/ampliamento di strutture residenziali e semiresidenziali per	Elevato



A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	Accreditamenti strutture dipendenze	Elevato
A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	Autorizzazione trasporto infermi con ambulanza e procedimenti connessi	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione dell'elenco regionale di idonei alla nomina di direttore regionale di ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione dell'elenco regionale di idonei alla nomina di direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la nomina del direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	pianificazione e gestione del sistema informativo sanitario regionale e attività di epidemiologia; sistema integrato di sanità elettronica.	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	riconoscimento dei titoli di studio dell'area sanitaria, conseguiti all'estero in raccordo con il Ministero della Salute ai sensi del	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Verifica di compatibilità art. 8 ter d.lgs. 502/92 smi sulla realizzazione/apertura di strutture ambulatoriali	Elevato
A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	Accreditamento strutture residenziali psichiatriche	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale per l'assegnazione delle carenze operative pediatriche	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale per l'assegnazione delle zone carenti in pediatria	Elevato

A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale per l'assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Graduatoria regionale dei medici di medicina generale	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione apertura/variazione autorizzativa ambulatori RRF 1 ^a liv. Extradegenziale	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione a centri per l'esercizio delle funzioni di riconoscimento di doneità sportiva agonistica/non agonistica ad atleti	Elevato
A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	Termalismo terapeutico. Autorizzazione e accreditamento stabilimento termali	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Verifica di compatibilità art. 8 quater d.lgs. 502/92 smi sull'accREDITAMENTO di strutture ambulatoriali	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione all'apertura e all'esercizio dell'attività sanitaria presso case di cura private	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	AccREDITAMENTO delle case di cura private	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti Day Surgery	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti laboratori analisi, punti prelievo	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	AccREDITAMENTO strutture sanitarie private ambulatoriali	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione all'installazione ed uso di apparecchiature a risonanza magnetica	Elevato
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Controllo sulla spesa farmaceutica ospedaliera e territoriale ASL	Elevato



A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Assegnazioni contributi per programmi sanitari nel settore animali d'affezione in attuazione della lr 34/93	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Classificazione acque superficiali destinate all'approvvigionamento idropotabile	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione attività, trasformazioni, trasferimenti PMA - Procreazione Medicalmente Assistita	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Verifica di compatibilità art. 8 ter d.lgs. 502/92 smi sulla realizzazione/apertura di strutture di ricovero	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'IZSTO	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Ricorsi amministrativi avverso i provvedimenti adottati in materia di sicurezza sul lavoro dal personale ispettivo delle ASL l. 833/78 art 21	Elevato
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Investimento fondi da sanzioni SPRESAL	Elevato
A1410 A Assistenza Sanitaria e Socio Sanitaria territoriale	Accreditamento dei centri di formazione abilitati allo svolgimento dei Corsi di rianimazione e utilizzo defibrillatore	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la nomina dei direttori generali e dei commissari delle ASR	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione nomina Direttore Sanitario di una Casa di cura privata	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Autorizzazione nomina Direttore Tecnico ambulatori RRF 1 ^a liv. Extradegenziale	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione dei Collegi Sindacali straordinari delle ASR	Elevato

A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	procedimento per la dichiarazione di decadenza dei direttori regionali delle ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la designazione dei componenti del collegio dei revisori dei conti dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la dichiarazione di decadenza del direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la costituzione della Conferenza regionale per le sperimentazioni cliniche	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Accreditamento unità di raccolta associative - UdR	Elevato
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	valutazione sul raggiungimento degli obiettivi assegnati alle direzioni delle ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la conferma dei direttori generali delle ASR	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per la conferma del direttore generale dell'IZSTO	Elevato
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento periodico per l'accreditamento regionale dei provider di formazione pubblici e privati. Inserimento nell'albo nazionale e regionale	Elevato
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Remunerazione SCR Piemonte per attività espletata in favore delle ASR per forniture di beni e servizi	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Accreditamento servizi di immunoematologia e Medicina trasfusionale - SIMT	Elevato
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	Formalizzazione revoca del riconoscimento di centro Hub per la relativa patologia oncologica, per tutti i centri individuati con la deliberazione di riferimento	Medio
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	riconoscimento di centro Hub per la relativa patologia oncologica, per tutti i centri individuati con la deliberazione di riferimento e sottoposti a monitoraggio per i	Medio



A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Contributi agli enti locali per il finanziamento di interventi di lotta alle zanzare l.r. 75/96 e 35/2006	Medio
A1403A Assistenza specialistica e ospedaliera	servizi per le oncologie tumorali, elaborate dai Gruppi interdisciplinari Cure (gic) competenti, nell'ambito del Dipartimento della rete	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Assegnazione finanziamenti per investimenti in edilizia sanitaria e attrezzature a mezzo di delibere di Giunta e Consiglio Regionale	Medio
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	sistema tariffario delle prestazioni sanitarie e socio sanitarie in raccordo con i settori interessati	Medio
A1404A - ASSISTENZA FARMACEUTICA, INTEGRATIVA E PROTESICA	Autorizzazione alla vendita online di medicinali senza obbligo di prescrizione . Art. 112 quater d.lgs. 2019/2006	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Programmazione interventi in edilizia sanitaria alle ASR	Medio
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Proposta al Prefetto di nomina/revoca della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria l. 833/78 art 21	Medio
A1409A - PREVENZIONE E VETERINARIA	Autorizzazione all'esecuzione dei prelievi diagnostici per la profilassi dell'anemia infettiva equina nell'ambito territoriale regionale	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Erogazione finanziamenti a seguito di assegnazioni statali e regionali	Medio
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Controllo degli atti adottati dalle ASR	Medio
A14000 STAFF	Rapporti con ASR e distretti ASL	Medio
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Verifica di conformità degli atti di organizzazione delle ASR	Medio
A1407A Programmazione economico-finanziaria	Controlli gestionali trimestrali delle asl	Medio

A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Programmazione gare centralizzate di SCR Piemonte	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Nomina dei Nuclei Tecnici di supporto di SCR Piemonte per l'espletamento delle gare centralizzate	Medio
A1407A Programmazione economico-finanziaria	Predisposizione bilancio consolidato	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Autorizzazione alienazione beni patrimoniali ASR	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Autorizzazione cancellazione beni ASR dal patrimonio indisponibile	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Decreto trasferimento beni mobili e immobili alle ASR	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Rettifica ed integrazione DPGR trasferimento beni mobili e immobili da Enti terzi alle ASR (Comuni e Province)	Medio
A1411 LOGISTICA ED EDILIZIA	Rettifica ed integrazione DPGR trasferimento beni mobili e immobili da Enti terzi alle ASR (Comuni IPAB ed enti disciolti)	Medio
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	controllo di gestione ASO e ASL	Medio
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	integrazione delle informazioni economiche con quelle gestionali per le valutazioni di performance e per scopi di benchmarking	Medio
A14000 STAFF	Rapporti con Università	Medio



A1407A Programmazione economico-finanziaria	Predisposizione bilancio GSA	Medio
A1406A Sistemi organizzativi e personale del SSR	Procedimento per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli sanitari del pregresso ordinamento ai diplomi universitari dell'area sanitaria	Basso
A1412A - CONTROLLO DI GESTIONE E MONITORAGGIO COSTI PER LIVELLI DI ASSISTENZA DELLE ASR E SISTEMI INFORMATIVI	monitoraggio dei costi per livello di assistenza e benchmark nazionale	Basso

DIREZIONE COESIONE SOCIALE SETTORE	Processo (attività, azione, procedimento amministrativo)	Valore finale del rischio
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Contributi a sostegno delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da Enti locali territoriali.	Critico
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Fornitura gratuita parziale o totale dei libri di testo anno scolastico 2013/2014 - Legge 448/1998 - art. 27 - fondi statali assegnati alle Regioni	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Risorse regionali per anziani non autosufficienti	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Fondo Nazionale per le non autosufficienze	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Agenzie sociali per la locazione (ASLO). Ammissione dei comuni al finanziamento per la costituzione e il funzionamento delle Agenzie	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Ripartizione Fondo sociale alle ATC e ai Comuni che gestiscono in proprio	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Finanziamenti a sostegno delle persone con disabilità e delle loro famiglie	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Bandi per fondo morosità incolpevole (FIMI)	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Contribuzione alle spese per la copertura delle rette socio-assistenziali di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica	Critico
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Programma attuativo D.P.C.M. 7/08/2015 recante il riparto del fondo di cui all'art. 1, comma 131 della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015) per il rilancio del piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.	Critico
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	A.R.A.I. (Agenzia Regionale Adozioni Internazionali) Approvazione Piano Attività Spesa annuale	Critico



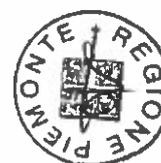
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Ripartizione del fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la reiterazione delle attività formative finalizzate alla lotta contro la disoccupazione Mercato del lavoro a.f. 2015/16 e 2016/17	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per il finanziamento di percorsi di Istruzione tecnica superiore (ITS)	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la reiterazione dell'attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere e dei percorsi sperimentali di diploma professionale di tecnico a.f. 2015/16 e 2016/17	Critico
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegnazione del voucher per il diritto allo studio	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Programmi complessi di recupero urbano Concessione di contributi	Critico
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Bandi per interventi di edilizia sociale con graduatoria	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la realizzazione di percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale a.f. 2016/17	Critico
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di progetti di mobilità transnazionale (PMT) a regia unitaria regionale periodo 2015/2017 (direttiva mobilità transnazionale 2015/2017 - Dgr 23-1904 del 27/07/2015)	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Ripartizione Fondo nazionale per il sostegno alla locazione	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Bandi a favore delle istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Iscrizione all'Albo regionale delle Associazioni e degli Enti a struttura associativa a sostegno delle attività svolte a favore di disabili ed assegnazione di contributi.	Elevato

A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Contributi alle Istituzioni scolastiche per azioni di sistema a favore delle fasce deboli della popolazione studentesca	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Contributi per il superamento delle barriere architettoniche	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione/cancellazione delle associazioni di promozione sociale al Registro regionale istituito con L.R. n. 7/2006.	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Contributi a sostegno di domande e/o progetti presentati a seguito di Bandi a sportello inerenti le Pari Opportunità. Valutazione delle domande presentate.	Elevato
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Erogazione di contributi per la realizzazione di iniziative di Interesse regionale, la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali e innovative, promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, la realizzazione e il coordinamento di iniziative a livello europeo e internazionale	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Contributi a favore dei Centri di consulenza tecnica autorizzati	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegno di studio per la copertura parziale delle spese di iscrizione e frequenza scolastica per gli allievi delle scuole statali e paritarie	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegno di studio per la copertura parziale delle spese per l'acquisto dei libri di testo per le attività integrative previste dai piani dell'offerta formativa e per i trasporti.	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegnazione del voucher per il diritto allo studio	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Concessione di finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative, escluse quelle di abitazione, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Bando di finanziamento rivolto alle associazioni musicali di cui all'albo reg.le reg.38/2000 per progetti sulla diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione.	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Rilascio attestato possesso requisiti soggettivi	Elevato



A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi agli Enti di culto	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'integrazione salariale in deroga a favore dei lavoratori interessati	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'INPS per l'erogazione dell'indennità di mobilità a favore dei lavoratori interessati	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dell'autorizzazione all'INPS relativa all'erogazione dell'integrazione salariale (cassa integrazione in deroga)	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dell'autorizzazione all'INPS relativa all'erogazione dell'indennità di mobilità in deroga a favore dei lavoratori interessati	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione (visto) al progetto di tirocinio formativo per cittadini stranieri residenti all'estero fuori UE	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione finanziamenti per l'attuazione del programma ministeriale PIPPI (programma prevenzione dell'istituzionalizzazione)	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Bando per la presentazione di proposte progettuali sulle azioni di orientamento finalizzate al successo formativo e all'occupabilità POR FSE 2014/2020	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Assegnazione di borse di studio per la frequenza del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino Aurisina - Trieste	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Scioglimento del consiglio di amministrazione e nomina del commissario delle istituzioni di pubblica assistenza e beneficenza e delle Associazioni e Fondazioni derivanti dal riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato delle predette istituzioni	Elevato
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Finanziamenti statali. Piano triennale 2015-2017 di edilizia scolastica	Elevato

A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	piano di riparto preventivo di finanziamenti destinati al sostegno di piani attuativi delle linee d'azione previste nel piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale o di genere	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Istituzione centri anti violenza con case rifugio. Finanziamenti per il sostegno alle attività a favore delle donne vittime di violenza	Elevato
A1501A - RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE	Affidamenti al CSI - Piemonte	Elevato
A1501A - RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE	Affidamento all'associazione Tecnostruttura delle Regioni per il FSE	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Accreditamento all'albo regionale degli enti di servizio civile nazionale	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi agli organismi di coordinamento e collegamento iscritti nella sezione regionale del registro del volontariato per progetti di contrasto alla solitudine ed al disagio.	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando alle agenzie formative per la sperimentazione di percorsi per la qualifica e per il diploma professionale rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione finanziamenti regionali per gli interventi a favore delle gestanti che necessitano di sostegni in ordine al riconoscimento o non riconoscimento del loro nato ed al segreto del parto.	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Nomina componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	Elevato
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamenti incarichi di servizi, forniture e lavori	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Iscrizione delle società cooperative sociali all'albo regionale delle Cooperative Sociali ex L.r. 18/1994 e s.m.i.	Elevato



A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Cancellazione delle società cooperative sociali dal Registro dell'albo regionale delle Cooperative Sociali ex L.r. 18/1994 e s.m.i.	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca delle agevolazioni erogate a piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dei finanziamenti a tasso agevolato alle società cooperative, e escluse quelle di abitazione, rientranti nei limiti dimensionali previsti per le PMI	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Riconoscimento percorsi formativi art. 14 della l.r. 63/1995	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Riconoscimento della Personalità Giuridica Privata delle IPAB	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Autonizzazione all'erogazione di servizi di individuazione delle competenze acquisite in contesti non formali	Elevato
A1501A - RACCORDO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ COFINANZIATE DAL FSE	Procedure di rateizzazione per la restituzione dei contributi revocati ai soggetti che hanno beneficiato degli interventi previsti dalla l.r. 63/1995	Elevato
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Decadenza dell'accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	D.G.R.n.23-551 del 10/11/2014 Atto di indirizzo per la definizione delle situazioni critiche dei programmi di investimento in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia promossi con le Deliberazioni Giunta Regionale n.80 -9730 del 16/06/2003 e s.m.i., n.50 -13233 del 3/08/2004 e s.m.i., n.31 -6180 del 18/06/2007 e n.37 -10141 del 24/11/2008	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) - Modifiche di statuto.	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale finalizzato all'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori della Misura Buono Servizi al Lavoro per persone con disabilità	Elevato
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Sospensione (revoca) dell'accreditamento del Centro di consulenza tecnica	Elevato

A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Revoca contributi per il superamento delle barriere architettoniche	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'alienazione di alloggi di edilizia sociale agevolata	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Esclusione alloggi dalla disciplina dell'edilizia sociale	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione nel registro regionale del volontariato degli organismi di coordinamento e collegamento	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	IPAB Privatizzate. Modifiche di statuto.	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando per la realizzazione di master universitari (primo e secondo livello) e dottorati rivolti a giovani assunti da imprese piemontesi con contratto di apprendistato	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando per attività di formazione finalizzata all'occupazione a.f. 2015/2016 ex l.r. 63/95	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'utilizzo di risorse finanziarie delle ATC contabilizzate in gestione speciale	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca delle agevolazioni erogate ad imprese/società	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	IPAB Privatizzate. Estinzione.	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Accreditamento degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi di lavoro ex art. 3, d.lgs 181/2000 ed ex art. 7 d lgs 276/2003	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Reiezione domande dell'accREDITamento	Elevato



A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Sospensione dell'efficacia dell'accREDITAMENTO	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Decadenza dall'accREDITAMENTO	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Annullamento dell'accREDITAMENTO	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dell'accREDITAMENTO	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Iscrizione all'elenco regionale dei soggetti specializzati in servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Cancellazione dei soggetti iscritti all'elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Bando di finanziamento rivolto alle scuole dell'infanzia paritarie del Piemonte per progetti finalizzati a migliorare l'inserimento nella classe e la didattica per bambini che, per l'a.s. 2014-2015, compiranno tre anni di età dal 1° gennaio al 30 aprile 2015	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	D.C.R. n. 252-33474 del 29.10.2013 e D.O. n. 149 del 20.3.2014: Istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2014/2015 e/o completamento di sezioni già funzionanti a orario ridotto, approvazione modalità e termini di presentazione delle domande per i Comuni sede di punto di erogazione di scuola dell'infanzia statale e approvazione modulistica	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controllo sulla conformità degli Statuti delle ATC allo Statuto-tipo delle ATC approvato dalla Regione	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controllo sugli Statuti delle ATC	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controlli sui Regolamenti delle ATC	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) - Estinzione.	Elevato

A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'INPS di pagamento delle indennità dei tirocini attivati nell'ambito del programma PON IOG	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per autorizzazione e finanziamento di offerta formativa periodo 2017-2020	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Asegnazione/Revoca contributi per patrocinio legale a favore di donne vittime di violenza e maltrattamenti	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Asegnazione/Revoca contributi per patrocinio legale a favore di donne vittime di discriminazione	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Determinazione trattamento economico organi e Direttore generale ATC	Elevato
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Determinazione compenso componenti Commissioni ex art. 7 L.R. 3/2010	Elevato
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Revoca di ammissione dei benefici concessi a norma dei bandi di competenza del Settore A1509	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori per servizi di lavoro previsti da Garanzia Giovani	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando per l'istituzione dell'elenco di soggetti attuatori di servizi per il lavoro previsti da Garanzia Giovani - disabili	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori del buono servizi lavoro per persone in condizione di particolare svantaggio	Elevato
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando regionale per l'istituzione dell'elenco dei soggetti attuatori del buono servizi lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi	Elevato
A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Revoca dei contributi/assegni di studio concessi	Elevato



A1505A - POLITICHE DELL'ISTRUZIONE	Calendario scolastico	Elevato
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico per la realizzazione nel periodo 2016-2018 dei percorsi di alta formazione e ricerca in apprendistato di cui all'art. 45 del d.lgs n. 81/2015	Elevato
A1508A - PROGRAMMAZIONE SOCIO-ASSISTENZIALE E SOCIO-SANITARIA, STANDARD DI SERVIZIO E DI QUALITÀ	Assegnazione contributo comunic@ens	Medio
A1508A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Bando accesso finanziamenti per realizzazione interventi per gli autori di violenza di genere	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Nomina Presidenti e Vice-Presidenti delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Determinazione somma annua ("quota minima") del canone di locazione ai fini della incolpevolezza della morosità	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Approvazione dei piani di vendita degli alloggi di edilizia sociale e loro aggiornamento	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	controllo sull'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di attività integrativa di Mobilità Transnazionale (AIMT) a regia unitaria regionale - periodo 2016/2017	Medio
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Revoca dell'accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Medio
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di Piani formativi di Area a gestione unitaria regionale relativa alla formazione dei formatori e degli operatori dei Servizi per il lavoro - periodo 2016/2018 (Direttiva Formazione continua-permanente 2016/2018 in fase di approvazione)	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Organizzazione dei corsi di formazione per gli operatori del servizio civile nazionale	Medio

A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributo per vittima di Nassirya	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico per l'individuazione e la gestione dell'offerta formativa pubblica - apprendistato professionalizzante di cui all'art. 44 d lgs 81/2015 2016-2018	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione allo stralcio dall'Edilizia sociale sovvenzionata o trasferimento del vincolo	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione al superamento dei massimali di costo - Programmi di edilizia sovvenzionata	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Scioglimento organi di amministrazione delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Ricostituzione organi di amministrazione delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Controllo sulla dotazione organica del personale delle ATC	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'utilizzo dei proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio delle ATC e dei Comuni	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione alla deroga al limite temporale per il trasferimento di proprietà degli alloggi di edilizia sociale sovvenzionata acquistati ai sensi della L.R. 3/2010	Medio
A1507A - EDILIZIA SOCIALE	Autorizzazione all'alienazione degli alloggi non assegnabili	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione/cancellazione delle associazioni di volontariato al Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 38/1994, art. 4	Medio
A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Sospensione dell'accreditamento degli Organismi e delle Sedi operative di Formazione professionale e Orientamento	Medio



A1504A - STANDARD FORMATIVI E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Revoca aiuti/contributi concessi, riferiti agli aiuti concessi al Settore	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per il finanziamento di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di Piani formativi di Area di Impresa per gli ambiti territoriali 1 2 e 3 relativi alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2016-2018	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione di Piani Formativi di impresa /Area a gestione unitaria regionale in ambito di rilevante interesse della Regione relativi alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2016/2018 IN FASE DI PREDISPOSIZIONE	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	presentati a seguito di bandi - Programma Operativo Regionale/Fondo Sociale Europeo 2007/2013. Valutazione delle domande presentate. <i>Sospeso</i>	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Approvazione progetto formativo per stranieri in distacco ai sensi dell'art. 27, comma 1, lett. F) D lgs n. 268/98 - DPR 334/2004 art. 37, comma 9, lett b)	Medio
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento incarichi di collaborazioni esterne alla Direzione	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Selezione di manifestazione d'interesse per la realizzazione di scuole innovative - poli dell'infanzia	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione di contributi per il sostegno di progetti e iniziative a carattere regionale per i giovani	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità (PPU) per gli anni 2016-2018	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Bando accesso finanziamenti per creazione nuovi Centri anti violenza e soluzioni di accoglienza in emergenza e di secondo livello per donne vittime di violenza	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Bando per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione d'impresa e del lavoro autonomo POR FSE 2014-2020	Medio

	Affidamento a Finpiemonte SPA di procedimenti per la gestione di incentivi (contributi/finanziamenti/garanzie)	Medio
A15000 STAFF DI DIREZIONE		
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Revoca di aiuti/contributi concessi, riferiti agli aiuti concessi dal Settore	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per l'attuazione delle convenzioni con il Tribunale per i minorenni	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Approvazione dei progetti di servizio civile nazionale	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Contributi alle istituzioni scolastiche statali di istruzione secondaria di secondo grado per la realizzazione di percorsi formativi in apprendistato per il diploma	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Concessione dei finanziamenti a tasso agevolato di cui all'art. 42 l.r. 34/2008	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali dei contributi per il sostegno alle adozioni di minori con handicap accertato e/o di età superiore ai dodici anni	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Riparto ed assegnazione alle province del fondo per i piani locali giovani provinciali	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione contributi per l'attuazione del protocollo d'intesa progetto riparazione	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Iscrizione/Cancellazione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando per la selezione pubblica per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la costituzione del Polo Tecnico professionali	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Bando regionale per la presentazione delle proposte di costituzione del Catalogo dell'offerta formativa per gli ambiti territoriali 1, 2 e 3 per l'accesso alla formazione dei lavoratori occupati - periodo 2016-2018	Medio



A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Autorizzazione al funzionamento delle RSA gestite dalle ASL	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Accreditamento delle RSA gestite dalle ASL	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Assegnazione finanziamenti regionali. Piani triennali e annuali di edilizia scolastica	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Selezione di manifestazioni di interesse per scuole innovative	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Assegnazione finanziamenti per il sostegno ed il potenziamento dei Centri per le Famiglie e le attività per il sostegno alle responsabilità genitoriali	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Esternalizzazione dei servizi socio-sanitari erogati nelle strutture residenziali di proprietà delle ASL	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico ai lavoratori per la fruizione dei buoni di partecipazione a corsi inseriti sul catalogo regionale dell'offerta formativa per gli ambiti territoriali 1 2 e 3 - periodo 2016-2018 (direttiva formazione continua-permanente 2016/2018)	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso pubblico alle imprese per la fruizione dei buoni di partecipazione a corsi inseriti sul catalogo regionale dell'offerta formativa per gli ambiti territoriali 1 2 e 3 periodo 2016/2018 IN FASE DI PREDISPOSIZIONE	Medio
STAFF	Affidamento incarichi di servizi, lavori e forniture	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Predisposizione graduatorie finalizzate all'Assegnazione finanziamenti statali a Enti Locali.	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Decadenza dal beneficio del contributo	Medio
A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Revoca dei benefici concessi	Medio

A1506A - PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO STRUTTURE SCOLASTICHE	Piano degli Interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico degli edifici scolastici anni 2014 - 2015	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Nomina Direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro	Medio
A1503A - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Avviso per la programmazione dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale periodo 2017-2020	Medio
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento a Finpiemonte SPA di un procedimento per la gestione del progetto in sovvenzione globale POR FSE 2007/13 Spin off della ricerca	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Ammissibilità domande contributo per la realizzazione intervento di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare mediante reti territoriali POR FSE 2014-2020	Medio
A1509A - POLITICHE PER LE FAMIGLIE, GIOVANI E MIGRANTI, PARI OPPORTUNITÀ E DIRITTI	Ammissibilità domande contributo e contributi per interventi di servizi al lavoro a favore di vittime di grave sfruttamento e tratta	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Autorizzazione all'esonero parziale dagli obblighi occupazionali	Medio
STAFF	Protocolli d'intesa/convenzioni	Medio
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Costituzione della Commissione regionale di concertazione per le politiche del lavoro, della formazione professionale e dell'orientamento e nomina dei componenti	Basso
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Affidamenti alle APL di procedimenti relativi a misure, azioni, incentivi	Basso
A1502A - POLITICHE DEL LAVORO	Revoca dei finanziamenti a tasso agevolato concessi	Basso
A15000 STAFF DI DIREZIONE	Affidamento a IRES di servizi per la valutazione del POR FSE 2014.-2020	Basso



A15000 STAFF DI DIREZIONE	Accreditamento dei Centri di consulenza tecnica previsti per la prestazione di servizi finalizzati a sostenere processi di sviluppo, consolidamento, di riqualificazione e di riconversione delle Società cooperative	Basso
---------------------------	---	-------

DIREZIONE AMBIENTE SETTORE	Processo (attività, azione, "procedimento amministrativo")	valutazione
A1611A SETTORE GIURIDICO LEGISLATIVO	Pareri	Critico
A1612A Progettazione strategica e green economy	Erogazione di finanziamenti ex L.R. 24/96	Elevato*
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari dei contributi per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto	Elevato
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Piano di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 azioni di competenza	Elevato
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Elevato
A1600A STAFF DIRETTORE	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Elevato
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Conferimento di collaborazione istituzionale	Elevato
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Conferimento di collaborazione istituzionale	Elevato
A1600A STAFF DIRETTORE	Assegnazione di risorse all'ARPA (Agenzia regionale per la protezione ambientale) da destinare a spese di funzionamento ex art. 21 della l.r. 18/2016)	Elevato
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza per la prevenzione degli incidenti rilevanti	Elevato
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	PSR 2014-2020, Operazione 4.4.3. Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità	Elevato
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Elevato



A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi a enti locali e altre forme associative comunali per la realizzazione di progetti per la qualità paesaggistica e di concorsi di idee o di progettazione	Elevato
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Rimborso dei canoni per uso di acqua pubblica versati in eccesso	Elevato
A1600A STAFF DIRETTORE	Conferimento di collaborazione istituzionale	Elevato
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Svincolo delle garanzie finanziarie a seguito della corretta esecuzione degli interventi di bonifica	Elevato
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei soggetti pubblici beneficiari di contributi ed incentivi per la realizzazione e il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani	Elevato
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Elevato
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Ammissione ai contributi per la realizzazione delle infrastrutture del servizio idrico integrato previsti da accordi di programma quadro	Elevato
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Deroghe ai valori di parametro fissati nell'allegato i, parte b del d.lgs. 31/2001 (attuazione della direttiva 98/83/ce relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano)	Elevato
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Assegnazione alle Province delle risorse necessarie al risarcimento a favore degli imprenditori agricoli dei danni arrecati da fauna selvatica nelle aree protette ex art. 36 l.r. 19/2009	Elevato
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree naturali protette da destinare a spese d'investimento ex art. 22, comma 2 lett.b) l.r. 19/2009	Medio*
Strutture decentrate provinciali	Perimetrazione centri e nuclei abitati ex art.12, comma 5 bis L.R. 56/77	Medio
1610A Territorio e paesaggio	Pareri della Commissione regionale per gli insediamenti di interesse storico, artistico, paesaggistico e documentario	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Definizione delle aree di salvaguardia per le acque destinate al consumo umano	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari del Programma annuale di finanziamento degli interventi di bonifica di aree inquinate (l.r. 42/2000 articolo 16)	Medio

A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi ai privati per interventi di recupero di edifici in terra cruda	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Autorizzazioni in deroga a scopo scientifico e didattico per la raccolta di specie animali tutelate	Medio
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Intesa regionale sui piani di emergenza esterna agli stabilimenti soggetti alla disciplina sugli incidenti rilevanti (ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 105/2015)	Medio
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Medio
A1600A STAFF DIRETTORE	Approvazione Strumenti Urbanistici comunali ex L.R. 56/1977	Medio
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Riconoscimento dei tecnici competenti in materia acustica	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Nomina del Presidente e dei componenti dei Consigli degli Enti di gestione delle Aree protette	Medio
A1612A Progettazione strategica e green economy	Annullamento titoli abilitativi eddizi	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Individuazione dei beneficiari di contributi finalizzati alla riduzione dello smaltimento dei fanghi in discarica	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Compensi per la partecipazione alle sedute della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Verifica dei requisiti di idoneità per l'esercizio, da parte dei comuni, delle funzioni paesaggistiche delegate	Medio
A1612A Progettazione strategica e green economy	Erogazione di finanziamenti ex L. 183/89	Medio



A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	procedimento di delega della gestione delle aree della Rete Natura 2000 ai sensi dell'art. 41 della l.r. 19/2000	Medio
A1612A Progettazione strategica e green economy	Approvazione dei regolamenti edilizi adottati dai comuni ex L.R. 19/99 non conformi al regolamento edilizio regionale (art. 3 c. 6)	Medio
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Provvedimento di zonizzazione e classificazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi alle province per la realizzazione di corsi di formazione per tecnici in materia di costruzione e restauro di edifici in terra cruda	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Erogazione di contributi a enti locali e altre forme associative comunali per azioni di valorizzazione del paesaggio	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Assegnazione del premio qualità paesaggistica ai progetti selezionati per la particolare qualità della progettazione	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Assegnazione di borse di studio a istituzioni universitarie e istituti di istruzione secondaria di secondo grado per progetti di ricerca sull'edilizia in terra cruda	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Accordo di Programma per iniziative di valorizzazione del paesaggio	Medio
A1613A SETTORE INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Acquisizione in economia di servizi e di forniture mediante procedura di cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Valutazione d'incidenza	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Rilascio delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Rinnovo delle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	Medio

A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Variante sostanziale alle concessioni di grande derivazione di acqua di interesse interregionale	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Acquisizione in economia di servizi e forniture mediante cottimo fiduciario sotto i 40.000 euro	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree naturali protette da destinare a spese per la gestione corrente ex art.22,comma 2 lett. b) l.r. 19/2009	Medio*
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Assegnazione di risorse agli Enti di gestione delle Aree protette da destinare a spese alla copertura degli oneri per il personale dipendente ex art. 22,comma 2 lett. a) l.r. 19/2009	Medio*
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Approvazione dei Piani di gestione delle aree della Rete Natura 2000 ex art.42 della l.r. 19/2009	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Approvazione del Piano piano pluriennale economico sociale ex art. 25 della l.r. 19/2009	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Approvazione dei Piani naturalistici ex art. 27 della l.r. 19/2009	Medio
A1612A Progettazione strategica e green economy	Ricorso al Presidente della Giunta Regionale su variante parziale al piano regolatore regionale	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Approvazione Misure di conservazione delle Aree della Rete Natura 2000 ex art. 40 l.r. 19/2000	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Identificazione della rete ecologica regionale e della carta della natura ex artt 1,2 e 3 della l.r. 19/2000	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Verifica di assoggettabilità a valutazione d'incidenza	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Revoche degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore	Medio



A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Rimborso della quota regionale di canone di imbottigliamento delle acque minerali e di sorgente versata in eccesso	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Controllo sul rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento finale di verifica o valutazione (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999).	Medio
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Intesa sui piani di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili e di combustibile irraggiato ai sensi del DPCM 10 febbraio 2005	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Individuazione dei beneficiari per i contributi per il recupero e la sistemazione di aree degradate	Medio
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Predisposizione del Piano di area ex art. 26 della l.r. 19/2009	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di via (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree di interesse paesaggistico	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999).	Medio
A1612A Progettazione strategica e green economy	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Medio
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Conferimento di incarico di lavoro autonomo	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Medio
A1612A Progettazione strategica e green economy	Erogazione di finanziamenti ex L.R. 35/95	Medio
A1612A Progettazione strategica e green economy	Accordo di programma con variante urbanistica al PRGC.	Medio

A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Individuazione dei siti di importanza comunitaria	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Piano Amianto	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Fase di verifica della procedura di Via di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica per interventi modificativi dello stato dei luoghi in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Fase di verifica della Procedura di VIA di competenza della Regione	Medio
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Piano di tutela delle acque	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Piano regionale di bonifica delle aree inquinate	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Fase di valutazione della procedura di V/A di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Medio
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Fase di valutazione della procedura di V/A di competenza della Regione	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Autorizzazione paesaggistica per interventi di lieve entità in zona sottoposta a vincolo paesaggistico	Medio
A1613A SETTORE INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE	Conferimento di collaborazioni istituzionali	Medio
A1613A Sistema informativo territoriale ed ambientale	Conferimento di collaborazioni istituzionali	Medio



A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	INDIRIZZO E COORDINAMENTO REGIONALE in materia di procedure di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di autorizzazione ambientale (AIA e AUA)	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Piano regionale di gestione rifiuti	Medio
A1611A SETTORE GIURIDICO LEGISLATIVO	Attività normativa di Direzione (Disegni di legge, schemi di regolamento, Circolari, atti di indirizzo, etc.)	Medio
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Coordinamento dell'attività di ricezione delle domande di avvio dei procedimenti di VIA di competenza regionale ai fini dell'individuazione della struttura regionale cui è attribuita la responsabilità di procedimento in relazione alle caratteristiche dell'opera, secondo quanto disposto	Medio
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Coordinamento dell'attività di partecipazione ai procedimenti di VAS di competenza di altre amministrazioni per i quali la Regione è individuata quale soggetto consultato competente in materia ambientale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, e attività di supporto	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Piano Territoriale Regionale	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Piano Paesaggistico Regionale	Medio
A1611A SETTORE GIURIDICO LEGISLATIVO	Gestione amministrativa delle funzioni regionali di indirizzo e vigilanza nei confronti dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente per la parte di competenza della Direzione	Medio
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Affidamento di servizi a società in house a Enti strumentali della Regione	Medio
A1613A SETTORE INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Medio
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Medio
A1613A Sistema informativo territoriale ed ambientale	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Affidamento di servizi a società in house o a enti strumentali della Regione	Medio

A1611A SETTORE GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento delle attività di partecipazione alle sedi interregionali e nazionali di concertazione legislativa e amministrativa	Medio
A1611A SETTORE GIURIDICO LEGISLATIVO	Gestione contenzioso	Medio
A1611A SETTORE GIURIDICO LEGISLATIVO	Coordinamento attività di attuazione nell'ambito della Direzione del Piano di prevenzione della corruzione e del programma triennale per la trasparenza	Medio
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Valutazione ambientale strategica di piani e programmi nei casi in cui la struttura regionale competente per la materia oggetto di pianificazione o programmazione è responsabile del piano o programma	Medio
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Fase preliminare di specificazione della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi nei casi in cui la struttura regionale competente per la materia oggetto di pianificazione o programmazione è responsabile del piano o programma	Medio
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Fase di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza della Regione (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica di piani e programmi nei casi in cui la struttura regionale competente per la materia oggetto di pianificazione o programmazione è responsabile del piano o programma	Basso
A1611A SETTORE GIURIDICO LEGISLATIVO	Nomina del Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA)	Basso
A1603 SETTORE SERVIZI AMBIENTALI	Accettazione delle garanzie finanziarie per l'esecuzione degli interventi di bonifica sui siti di interesse nazionale.	Basso
A1604A SETTORE TUTELA DELLE ACQUE	Acquisizione dati provenienti dai misuratori di portata in ingresso agli stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali	Basso
A1612A Progettazione strategica e green economy	Ricezione regolamenti edilizi ex L.R. 19/99 conformi al regolamento edilizio tipo regionale (art. 3, c. 4)	Basso
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	PSR E PORFESR ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE REGIONALE	Basso
A1605A SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE	INTERREG it-fr E it-ch ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ AMBIENTALE REGIONALE	Basso



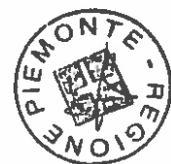
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Parere vincolante sull'interdizione al transito su strade di competenza comunale o provinciale, ai mezzi motorizzati, ai fini di tutela ambientale	Basso
1613 Progettazione strategica e green economy	Verifica di conformità urbanistica finalizzata alla approvazione di progetti per infrastrutture lineari energetiche.	Basso
A1604A TUTELA ACQUE	Parere sulla compatibilità con gli obiettivi di qualità dei corpi idrici e con le linee di pianificazione regionale nei provvedimenti provinciali di concessione di grandi derivazioni d'acqua	Basso
Strutture decentrate provinciali	Parere Conferenza di copianificazione e valutazione per l'approvazione degli strumenti urbanistici (art. 17 L.R. 56/77)	Basso
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1604A TUTELA ACQUE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. n. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1604A TUTELA ACQUE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1610A SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO	Pareri in seno alla Conferenza di Servizi	Basso
1602A EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
A1604A TUTELA ACQUE	Parere sul progetto di Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po e documenti propedeutici	Basso
A1604A TUTELA ACQUE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale (categorie progettuali in competenza al Settore ex d.g.r. nr. 21-27037 del 12/4/1999)	Basso
Strutture decentrate provinciali	Conferenze di servizi per Infrastrutture o opere pubbliche o di interesse pubblico	Basso
Strutture decentrate provinciali	Conferenza di servizi promossa da SUAP	Basso
Strutture decentrate provinciali	Conferenza di servizi finalizzata al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	Basso
Strutture decentrate provinciali	Pareri in altre conferenze di servizi	Basso
A1601A SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI	Parere ai fini della sanatoria edilizia ex art. 32 della legge 28 febbraio 1985, n. 47 e s.m.i. (condono edilizio)	Basso
Strutture decentrate provinciali	Varianti urbanistiche nell'ambito di Accordi di programma	Basso
A1612A Progettazione strategica e green economy	Verifica di conformità urbanistica finalizzata alla approvazione di progetti di competenza statale (intesa Stato Regioni)	Basso

DIREZIONE AGRICOLTURA SETTORE	Processo (attività, azione, atti, procedimento amministrativo)	Valore finale del rischio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino	Critico
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Elenco di liquidazione dei contributi relativi alla misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino	Critico
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Presenza d'atto della graduatoria informatica provvisoria delle domande di sostegno relative alla riduzione della emissione di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del programma di sviluppo rurale 2014-2020	Critico
A17000 - STAFF	Affidamento del servizio riguardante le attività di aggiornamento dell'anagrafe agricola unica, di prelievo e uso dei carburanti a prezzo agevolato per l'agricoltura e l'assistenza agli utenti di motori agricoli ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)	Critico
A17000 - STAFF	Affidamenti in house	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione progetto e riconoscimento del contributo per la realizzazione e/o per il ripristino di infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della variante al progetto per la realizzazione e/o per il ripristino di infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità e per la realizzazione di infrastrutture irrigue	Critico
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione bando per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Critico
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione delle graduatorie delle domande di sostegno relative alla "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione delle domande di sostegno relative alla "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti la "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" - Operazione 4.2.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Critico



XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Critico
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Assegnazione contributi regionali alle associazioni di produttori nel settore apistico	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato

A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misure servizi di sviluppo, valorizzazione, ricerca	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione dell'elenco di liquidazione delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Svincolo delle fidejussioni accese nell'ambito della misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato del vino	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi assegnati dal Settore all'Associazione regionale Allevatori Piemonte (ARAP) per lo svolgimento delle attività di tenuta dei libri genealogici e di controlli funzionali in zootecnia	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione arricchimenti per la gestione dei vini di qualità a denominazione di origine	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione ad operazioni in ambito agronomico o enologico per la gestione dei vini a denominazione di origine	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Affidamento dell'attività di conduzione della screen house e dei campi di piante madri CE.PRE.MA.VI.	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria delle domande per l'assegnazione delle superfici iscrivibili a schedario viticolo con idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Presa d'atto degli elenchi di liquidazione per la concessione di contributi a favore di PMI per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazione parassitaria da <i>Popilla japonica</i> e incarico all'ente pagatore per l'esecuzione dei pagamenti	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Approvazione della graduatoria provvisoria per l'assegnazione di contributi per interventi per la prevenzione dei danni da calamità naturale di tipo biotico - Operazione 5.1.1 del programma di sviluppo rurale 2014-2020	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione dell'anticipo ai consorzi di difesa per la successiva erogazione ai beneficiari finali	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione di saldo ai consorzi di difesa per la successiva erogazione ai beneficiari finali	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Proposta di individuazione dell'organismo di controllo vini di qualità a denominazione di origine nell'ambito dell'Organizzazione comune di mercato del vino	Elevato



A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Nomina di membri della Commissione Apistica regionale	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Sostituzioni di membri della Commissione Apistica regionale	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Nomina commissioni di degustazione per la certificazione dei vini a denominazione di origine	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Costituzione del Comitato consultivo regionale per la vitivinicoltura	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Sostituzione del membro del Comitato consultivo regionale per la vitivinicoltura	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Inserimento del vitigno nella lista dei vitigni idonei alla coltivazione nella Regione Piemonte	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Richiesta di inserimento di toponimo o nome tradizionale nell'elenco regionale della menzione "vigna" ai fini della rivendicazione delle uve destinate alla produzione di vini a denominazione di origine	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Controlli amministrativi in materia di classificazione e commercializzazione delle carcasce bovine di età superiore a 12 mesi e commercializzazione delle carni di bovini di età inferiore ai 12 mesi	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Controlli in loco presso i macelli in materia di classificazione e commercializzazione delle carcasce bovine di età superiore a 12 mesi e commercializzazione delle carni di bovini di età inferiore ai 12 mesi	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria relativa all'ammissione agli aiuti per le attività di promozione previste dalla Misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" nell'ambito dell'Organizzazione Comune del mercato Vitivinicolo.	Elevato*
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione modifiche in corso d'anno ai Programmi Operativi	Elevato*
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.2	Elevato*
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Assegnazione contributi alle Enotecche regionali, alle botteghe del vino ed alle cantine comunali	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Presenza d'atto della graduatoria informatica relativa all'ammissione agli aiuti per l'attuazione delle misure di lotta obbligatoria degli agricoltori alle fitopatie	Elevato*

A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione Programmi Operativi pluriennali	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Assegnazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	PSR sottomisura 3.2 Istruttori adomande di pagamento	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti relativi ai contributi alle Enoteche regionali	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione delle liste di liquidazione ed incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti alle aziende agricole che hanno attuato le misure di lotta obbligatoria alle fitopatie	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3 Sottomisura 3.1.	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Liquidazione contributi per iniziative di promozione sul mercato nazionale e comunitario	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione della graduatoria provvisoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3 Sottomisura 3.1.	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Istruttoria per l'inserimento dei produttori certificati nella vetrina del Portale web Piemonte Agri Qualità	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Autorizzazione allo svolgimento dei corsi per assaggiatori olio	Elevato
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Iscrizione all'elenco dei tecnici e degli esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini	Elevato
A17000 - STAFF	Spesa per l'applicazione della l.r. 39/1980	Elevato
A17000 - STAFF	Affidamento incarichi di collaborazione esterna	Elevato
A17000 - STAFF	Autorizzazione all'utilizzo dell'importo cumulativo massimo assegnato alla Regione Piemonte nell'ambito degli aiuti de minimis al settore della produzione dei prodotti agricoli per interventi istituiti da enti ed amministrazioni operanti nel territorio regionale	Elevato



A17000 - STAFF	Acquisizione di servizi e forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A17000 - STAFF	Concessione all'organismo pagatore regionale (ARPEA) del contributo annuale per le spese di funzionamento	Elevato
A17000 - STAFF	Nomina del direttore di ARPEA	Elevato
A17000 - STAFF	Assegnazione contributi ai Comuni per controllo e mappatura delle superfici vitate a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG)	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Definizione ed aggiornamento dei Piani Nazionali di Settore relativi alle colture agrarie	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Istruttorie per l'ammissibilità delle domande di sostegno, presentate nell'ambito della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, riferite alle operazioni 10.1.3, 10.1.5, 10.1.6, 10.1.8 e 10.1.9.	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Coordinamento ed attuazione dell'accordo Regione Piemonte, Ferrero dolciaria ed ISMEA per lo sviluppo della corifilicoltura	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (<i>Meloidogyne graminicola</i>) e incarico ad Arpea per	Elevato
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Attuazione regionale del Piano Nazionale Biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L. n. 194/2015)	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riparto tra gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) e comprensori Alpini (CA) e le Province del fondo regionale destinato al perseguimento dei fini istituzionali e del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza	Elevato*
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione del Calendario venatorio regionale	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Modifica periodi esercizio venatorio	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Liquidazione contributo per finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo 2014-2020	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato

A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Liquidazione delle somme a titolo di risarcimento danni a seguito di sinistri stradali contro fauna selvatica in esecuzione di sentenze	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Tesserino venatorio regionale	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Liquidazione del contributo relativo ai finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riversamento alle Province delle entrate derivanti dalle soprattasse di concessione regionale per l'esercizio della pesca	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Modifica di campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Rinnovo di campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Revoca di campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Istituzione, modifica campi di addestramento cani all'interno delle aziende agri-turistico-venatorie e faunistico-venatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riparto tra le Province del fondo regionale destinato ad interventi in materia faunistico-venatoria e del fondo regionale destinato al risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nei territori di competenza	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei Piani di prelievo numerico di tipica fauna alpina negli istituti di gestione privata della caccia	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei Piani di abbattimento della fauna stanziale e ungulati negli istituti di gestione privata della caccia	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei piani di prelievo selettivo degli ungulati	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei piani numerici di prelievo della tipica fauna alpina	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione dei Piani numerici di prelievo alle specie: volpe, starna, pernice rossa e fagiano	Elevato



A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riconoscimento regionale delle organizzazioni piscatorie	Elevato
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Riparto tra le Province del fondo regionale di solidarietà destinato ad indennizzare i soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungulata nei territori di competenza	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Applicazione delle misure di emergenza, delle lotte obbligatorie e degli interventi relativi agli organismi di quarantena	Elevato*
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Procedure CoCoCo	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Collaborazioni istituzionali	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificazione fitosanitaria di vegetali e prodotti vegetali in importazione, esportazione e transito da e per paesi terzi	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Altre acquisizioni di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Altre acquisizioni di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificato di analisi su terreni, parti di vegetali, acque, mieli ed altre matrici di interesse agrario	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Certificato di analisi dei residui di fitofarmaci per controlli in aziende aderenti a misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale riferite alla produzione integrata e all'agricoltura biologica	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Nulla osta all'importazione prodotti sementieri	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione dei Centri Prova al controllo funzionale ed alla regolazione delle macchine irroratrici in Piemonte	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Abilitazione del personale tecnico al controllo funzionale ed alla regolazione delle macchine irroratrici in Piemonte	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione per l'attività di produzione e commercio dei vegetali, prodotti vegetali ed altre voci	Elevato

A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Iscrizione al registro ufficiale dei produttori	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione all'uso del passaporto delle piante	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Accreditamento per la commercializzazione fornitore dei materiali di moltiplicazione delle piante ornamentali, delle piante da frutto, delle piantine da ortaggi e per la produzione e commercializzazione di micelio fungino	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Riparto dei fondi assegnati alla Regione Piemonte sul Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura con eventuale integrazione dei fondi regionali.	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione dell'elenco dei beneficiari dei contributi per il ripristino delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Sovvenzioni per il ripristino di strutture aziendali ed interaziendali danneggiate da calamità naturali e eccezionali avversità atmosferiche non delimitate ai sensi della normativa relativa al Fondo di Solidarietà Nazionale in Agricoltura	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	all'esecuzione dei pagamenti relativi agli anticipi, acconti e saldi per l'attuazione della linea d'azione: "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di Sviluppo e	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Istruttoria delle domande di pagamento per la realizzazione del catasto informatizzato	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Aggiornamento elenco dei beneficiari dei contributi per il ripristino delle infrastrutture irrigue e/o di bonifica a seguito di chiusura evento	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Verifica e stima dei danni alle infrastrutture causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione.	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione contributi ai consorzi di irrigazione per la realizzazione di infrastrutture irrigue	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione del bando di concessione contributi per la realizzazione di infrastrutture irrigue	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria preliminare per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria degli incentivi per il riordino irriguo	Elevato



A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Revoca contributi concessi dal Settore	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Nomina membri della Consulta regionale per la bonifica e l'irrigazione	Elevato
A1704A- INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione progetto (con eventuale scorrimento della graduatoria) e riconoscimento di aiuti comunitari nell'ambito della Misura 4 Sottomisura 3 Operazione 1 "Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	Ammissibilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	Ammissibilità delle domande di sostegno presentate nell'ambito della Misura 11 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	Affidamenti a società in house e ad enti strumentali – Collaborazioni istituzionali	Elevato
A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	Convocazione del Comitato di sorveglianza regionale del Programma di Sviluppo Rurale del Piemonte	Elevato
A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	Valutazione dell'ammissibilità delle domande pervenute per l'adesione alle azioni agroambientali della Misura 214 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 in regime condizionato e transitorio verso la programmazione 2014-2020	Elevato
A1705A - PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE E AGRICOLTUR SOSTENIBILE	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Approvazione dei progetti per il finanziamento di attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 1 Operazione 1.1.1 Azione 1 "Formazione professionale in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 1 Operazione 1.2.1 Azione 1 "Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 16 sottomisura 16.1 Operazione 16.1.1 Azione 2 "Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi e attuazione dei progetti" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Determinazione e approvazione dell'incremento del patrimonio iniziale di start up della della "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese" e liquidazione a favore dell'organismo pagatore regionale (Arpea)	Elevato*

A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Acquisizione di servizi e di forniture sotto le soglie comunitarie	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	presentate dai beneficiari nell'ambito della linea d'azione "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di Sviluppo e	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria delle domande presentate nell'ambito della Misura 10 sottomisura 10.2 Operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	presentate nell'ambito della Misura 16 sottomisura 16.1 Operazione 16.1.1 Azione 1 "Costituzione dei Gruppi operativi del Partenariato europeo dell'innovazione e concretizzazione dell'idea progettuale in proposta di progetto" del Programma di	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione delle domande relative ai contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale in favore di cooperative agricole ed altre forme associate composte da più di cinque imprenditori agricoli	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Presenza d'atto della graduatoria informatica delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Approvazione della graduatoria delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Liquidazione e contestuale trasferimento contributi al Ministero dello sviluppo economico per il finanziamento dei contratti di programma	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Liquidazione contributi ai beneficiari dei contratti di filiera e di distretto individuati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF)	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Concessione contributo in conto capitale per la realizzazione di interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpa) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi relativi agli interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali nelle aziende agricole piemontesi	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpa) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la conduzione aziendale in favore di cooperative agricole ed altre forme associate composte da più di cinque imprenditori agricoli	Elevato
STAFF	Accordo tra PA art. 15 legge 241/1990	Elevato



STAFF	Gestione delle istanze di riesame della fotointerpretazione delle superfici agricole oggetto di contributo cofinanziato UE	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato

XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e <u>approvazione degli elenchi di liquidazione</u>	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato



XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale equina	Elevato

XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpa) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato



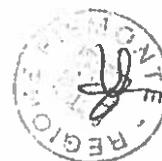
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" - Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato*
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato

XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica equina	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da Popillia japonica N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato



XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Elevato
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniacale in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato

XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico - misura investimenti	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Compendio unico	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato



XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rilascio autorizzazione alla produzione di Mangimi composti, completi o complementari senza integratori o integratori medicati	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Revoca contributi concessi dal Settore	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Verifica e stima dei danni causati da avversità atmosferiche e calamità naturali da proporre ai fini della delimitazione	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Istruttoria delle domande di sostegno per la concessione di contributi in conto capitale nell'ambito della Misura 5 Sottomisura 1 Operazione 2 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione dell'elenco dei beneficiari di contributi per il ristoro di danni causati da avversità atmosferiche	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Concessione contributo in conto capitale per il ristoro dei danni alle produzioni	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione progetto e concessione contributo in conto capitale per il ripristino delle strutture	Elevato

XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Autorizzazione erogazione contributi concessi per ripristini a seguito di avversità	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Istruttoria delle domande di pagamento presentate nell'ambito degli interventi previsti dal programma triennale regionale per il settore apistico – misura investimenti	Elevato
Strutture decentrate provinciali	Parere sulla riduzione del periodo di conversione della produzione biologica	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione degli elenchi delle domande ammesse a sostegno relative alla riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera - Operazione 4.1.3 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Comunicazione dell'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno relative alle Operazioni 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" e 4.4.2 "Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli" della Misura 4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione della variante (o varianti) al progetto relativo alle domande di sostegno relative all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" della Misura 4 del PSR 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di monta naturale privata equina	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Verifica sussistenza requisiti per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale pubblica equina	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Rilascio attestato di approvazione alla monta per i riproduttori equini di interesse locale	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Accertamento della capacità professionale degli imprenditori agricoli	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Rilascio o rinnovo di certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Tentativo di conciliazione in caso di controversie in materia di contratti agrari	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato



XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" - Operazione 4.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori" Operazione 4.1.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione della variante al progetto relativo alle domande di sostegno inerenti il "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 6.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Rilascio bollettari CIF equini	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da <i>Popillia japonica</i> N. e approvazione degli elenchi di liquidazione	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti relativi alla conduzione aziendale in favore di imprenditori singoli ed altre forme associate composte da meno di cinque imprenditori agricoli	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione delle domande concernenti i contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi negli interessi sui prestiti per la realizzazione di investimenti materiali in agricoltura	Elevato
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	PARERE Autorizzazione alla deroga alle norme tecniche di coltura per le aziende che aderiscono all'operazione 10.1.1 relativa all'applicazione delle tecniche di produzione integrata del programma di sviluppo rurale 2014-2020	Elevato
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Parere al Ministero delle Politiche agricole, Alimentari e Forestali relativo ai contratti di filiera e di distretto	Elevato
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Acquisizione in economia di servizi e forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Acquisizione in economia di servizi e forniture mediante procedura di cottimo fiduciario	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Controlli in materia di riproduzione animale (Verifica del mantenimento dei requisiti)	Medio

A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Controlli in materi adl anagrafe equina	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione centri di imballaggio uova	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Revoca contributi concessi dal settore	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione del gruppo di raccolta embrioni	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di embrioni	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Iscrizione di veterinari nell'elenco regionale di operatori di fecondazione artificiale	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Iscrizione di operatori pratici nell'elenco regionale di operatori di fecondazione artificiale	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione alla raccolta di materiale seminale di riproduttori maschi, razze autoctone e tipi etnici a limitata diffusione direttamente in aziende	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di un centro di produzione di materiale seminale	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di un recapito per la vendita di materiale seminale e/o embrionale	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di una stazione di inseminazione artificiale equina	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale pubblica	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Autorizzazione per la gestione di una stazione di monta naturale privata	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea)	Medio



A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione dell'anticipo	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (ARPEA) per l'esecuzione dei pagamenti relativi a polizza a tariffa agevolata nell'ambito del piano assicurativo zootecnico regionale - erogazione del saldo	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) per l'esecuzione dei pagamenti dei contributi regionali dalle aziende singole o associate che operano nel settore apistico	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Aggiornamento dell'elenco regionale delle FD a seguito del controllo in merito alla permanenza dei requisiti per l'iscrizione	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Aggiornamento dell'elenco regionale delle fattorie didattiche a seguito di iscrizione di nuove aziende	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Aggiornamento dell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT)	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Riconoscimento Organizzazioni di produttori e associazioni dei produttori non ortofrutticole	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	PSR sottomisura 3.2 istruttori a controlli in loco	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Riconoscimento Organizzazioni dei produttori ortofrutticoli	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Concessione del marchio "PIEMUNTO" su prodotti	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Affidamenti in house	Medio
A17000 - STAFF	Inserimento in anagrafe agricola dei dati dei soggetti che attivano procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale	Medio
A17000 - STAFF	Nomina del Presidente dell'Istituto Podere Pignatelli	Medio

A17000 - STAFF	Contributi alle amministrazioni provinciali per il funzionamento dei servizi antisofisticazioni vinicole	Medio
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Supporto tecnico-amministrativo al Ministero (MIPAAF) per l'istruttoria delle proposte di IG bevande spiritose e vini aromatizzati	Medio
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Verifica centri di imballaggio uova	Medio
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Disposizioni regionali relative ai pagamenti diretti agli agricoltori previsti dal Reg. (UE) n. 1307/2013	Medio
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Supporto tecnico-amministrativo al Settore A1706 per l'istruttoria di progetti di ricerca e sviluppo agro-zootecnico	Medio
A1701A PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Attività normativa di Settore	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Istituzione di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Revoca di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Modifica territoriale di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Conferma di Aree a caccia specifica (ACS)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Nuove concessioni e modifiche territoriali delle Aziende faunistico-venatorie (AFV) e Aziende agri-turistico-venatorie (AATV)	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Rinnovo concessioni delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Trasformazione delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico-venatorie	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Rinuncia della concessione di Azienda faunistico-venatoria e agri-turistico-venatoria	Medio



A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Inclusione coattiva di fondi nell'ambito di aziende faunistico-venatorie	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
A1702 - CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA E ACQUACOLTURA	Approvazione della graduatoria relativa ai finanziamenti in materia di pesca e acquacoltura nell'ambito del Fondo Europeo 2014-2020	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Controlli fitosanitari alla produzione ed alla commercializzazione dei vegetali e dei prodotti vegetali	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Sorveglianza e controllo dei fornitori di materiali di moltiplicazione di piante ornamentali di piantine di ortaggi, di piante da frutto e di micelio fungino	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Verifica idoneità magazzini per procedura "Cold Treatment" per esportazione frutta verso paesi terzi	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Affidamenti in house	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Analisi a supporto della vigilanza fitosanitaria e dell'assistenza tecnica	Medio
A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di aiuti comunitari nell'ambito della Misura 4 Sottomisura 3 Operazione 1 "Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Medio
A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione incentivi destinati al riordino irriguo volontario	Medio
A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Approvazione della variante al progetto nell'ambito della Misura 4 Sottomisura 3 Operazione 1 "Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili" del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020	Medio
A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	finanziamento di progetti su attuazione della linea d'azione : "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di Sviluppo e	Medio
A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Liquidazione alla ragioneria di anticipi, acconti e saldi per l'attuazione della linea d'azione : "Sistema fluviale del Po e reti idriche", Asse II "Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Programma Attuativo Regionale - Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013.	Medio
A1704A - INFRASTRUTTURE, TERRITORIO RURALE E CALAMITA' NATURALI IN AGRICOLTURA	Vigilanza regionale e poteri sostitutivi in materia di bonifica e irrigazione	Medio

A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Concessione e liquidazione contributi ai Centri di Recupero della Fauna Selvatica (C.R.A.S.) facenti parte della rete regionale per finanziare una parte delle loro spese di gestione ordinaria	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Piano di gestione dello scoiattolo grigio - periodo 2016-2020. Contributo alle Amministrazioni provinciali per le attività di contenimento	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Controllo di secondo livello sulle procedure informatiche di assegnazione di carburante agricolo agevolato	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito della Misura 10 sottomisura 10.2 Operazione 10.2.1 "Sostegno per la conservazione l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche vegetali in agricoltura" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Approvazione delle domande di variante presentate nell'ambito della Misura 16 sottomisura 16.1 Operazione 16.1.1 Azione 2 "Sostegno alla gestione dei Gruppi operativi e attuazione dei progetti" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 NEW	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Concessione alle società richiedenti dell'autorizzazione ad operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.)	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Variatione delle sedi operative dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.)	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Revoca dell'autorizzazione a operare in qualità di Centro di Assistenza Agricola (C.A.A.)	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Autorizzazione all'attivazione di corsi finalizzati al rilascio ex novo ed al rinnovo dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali, distributori e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari non finanziati nell'ambito del PSR	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Vigilanza sugli organismi di controllo operanti nell'ambito delle produzioni agroalimentari di qualità regolamentata	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Collaborazione alla realizzazione del Master Universitario di secondo livello "Qualità, sicurezza alimentare e sostenibilità della filiera del latte"	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpa) all'esecuzione dei pagamenti relativi ai progetti di ricerca, sperimentazione e dimostrazione agricola	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Incarico all'organismo pagatore regionale (Arpa) per l'esecuzione dei pagamenti relativi all'incremento del patrimonio di dotazione iniziale di start up della "Fondazione per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese"	Medio
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Controlli di 1° livello sulle rendicontazioni di spesa presentate da beneficiari di progetti finanziati nell'ambito del Programma di cooperazione territoriale Interreg V A - IT-FR Alcotra	Medio



A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Presa d'atto della graduatoria informatica delle domande di sostegno relative al "Premio per l'insediamento di giovani agricoltori" Operazione 5.1.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Medio
A1707A - STRUTTURE DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI E ENERGIA RINNOVABILE	Controlli ex post relativi a interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale	Medio
STAFF	Gestione accreditamento ai servizi on line del SIAP	Medio
STAFF	Gestione delle attività connesse all'approvazione degli obiettivi del Direttore ARPEA e del sistema di valutazione	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancata rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio

XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Compendio unico	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 011 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio



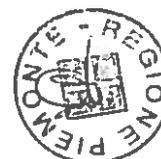
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidelizzazioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio

XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Compendio unico	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 013 - AGRICOLTURA DEI TERRITORI DI BIELLA E VERCELLI	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio



XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Rilascio bollettari CIF equini	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Compendio unico	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio

XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 014 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI NOVARA E DEL VERBANO CUSIO OSSOLA	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Istruttoria delle domande presentate nell'ambito della misura 3, Sottomisura 3.1 "Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio



XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio
XST 015 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI ALESSANDRIA E ASTI	Revoca o sospensione dei certificati di abilitazione per utilizzatori professionali e consulenti per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	Medio

XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per la sostituzione di colture arboree colpite da organismi nocivi diffusibili	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione dell'elenco di liquidazione dei contributi in favore degli imprenditori agricoli per contrastare l'espandersi della patologia della flavescenza dorata	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Rateizzazione del prelievo dovuto per i periodi dal 1995/1996 al 2001/2002 (quote latte)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione di elenchi di domande ammissibili per l'assegnazione di contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione degli elenchi di domande finanziabili con i contributi relativi alla Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" nell'ambito dell'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione dell'elenco di domande svincolabili dalle fidejussioni accese nell'ambito della Misura "ristrutturazione e riconversione vigneti" relativa all'Organizzazione Comune di Mercato del Vino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Accertamento dichiarazione di estirpazione di un vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Accertamento dichiarazione di impianto di un vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Autorizzazione all'impianto per conversione di un diritto di impianto per un vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Autorizzazione all'impianto a seguito dell'estirpazione del vigneto	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Autorizzazione al reimpianto anticipato	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Verifica dell'idoneità tecnico produttiva delle superfici iscrivibili a Schedario viticolo con l'idoneità alla rivendicazione delle denominazioni di origine	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Accreditamento nuove fattorie didattiche	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Controlli per la verifica del mantenimento requisiti fattorie didattiche già iscritte all'elenco regionale	Medio



XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Controlli sulla classificazione di carcasse bovine	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Compendio unico	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Rifiuto o revoca integrale del sostegno allo sviluppo rurale per mancato rispetto dei criteri, dei requisiti o delle condizioni di ammissibilità	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Revoca contributi concessi dal Settore	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Revoca della qualifica di primo acquirente di latte bovino	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Approvazione riconoscimento della qualifica di distillatore o assimilato al distillatore	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Rilascio di buoni per il prelievo di carburante agricolo agevolato	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Conferimento della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Cancellazione della qualifica di utente di motore agricolo (UMA)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Gestione e aggiornamento del registro degli utenti di motore agricolo (UMA)	Medio
XST012 - AGRICOLTURA DEL TERRITORIO DI CUNEO	Autorizzazione al prelievo ed all'immissione in commercio di materiali di moltiplicazione della vite	Medio
A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	PARERE Autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei nella difesa antiparassitaria dei vigneti	Medio
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Rilascio pareri giuridico-legali a rilevanza interna	Medio

A1703A - FITOSANITARIO E SERVIZI TECNICO-SCIENTIFICI	Autorizzazione all'esecuzione dei trattamenti anticrittogamici con mezzi aerei nella difesa antiparassitaria dei vigneti	Medio
A 1708 A - VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE E TUTELA DELLA QUALITA'	Approvazione dei disciplinari di produzione relativi al Sistema di qualità certificata regionale	Basso
A1706A - SERVIZI DI SVILUPPO E CONTROLLI PER L'AGRICOLTURA	Attività di controllo di secondo livello e verifica presso settori della Direzione e soggetti terzi sui procedimenti di competenza della Direzione Agricoltura	Basso
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	PARERE Istruttoria degli argomenti all'ordine del giorno della Commissione Politiche Agricole	Basso
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	PARERE Attività di coordinamento e reportistica relativa alle riunioni della Commissione Politiche Agricole	Basso
A 1701 - PRODUZIONI AGRARIE E ZOOTECNICHE	Rilascio di un parere al Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali ai fini dell'iscrizione delle varietà da conservazione al Registro nazionale delle varietà agrarie e ortive	Basso

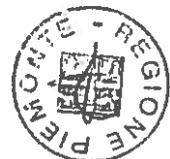


DIREZIONE Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica SETTORE	Processo (attività, azione, atti "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
STAFF	Assunzioni personale tempo determinato (forestali)	Critico
A1801A Attività giuridica e amministrativa	rilascio pareri giuridico-amministrativi a rilevanza interna	Critico
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Programma contributi pronto intervento	Critico
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Piano degli investimenti sulla rete stradale trasferita	Critico
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Trasferimento di risorse finanziarie alle aziende private e pubbliche esercenti servizi di trasporto pubblico locale	Critico
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PO Italia Francia Alcotra 2007-2013 autorizzazione all'erogazione della quota di contributo fondo europeo di sviluppo regionale	Critico
A1806A Sismico	individuazione beneficiari assegnazione contributi statali per la prevenzione del rischio sismico o per la messa in sicurezza degli edifici pubblici	Critico
A1806A Sismico	individuazione beneficiari contributi studi microzonazione sismica e analisi Condizione Limite Emergenza	Critico
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PO Italia Francia Alcotra 2007-2013 erogazione contributo nazionale (CPN) per i beneficiari piemontesi. Impegno e liquidazione del contributo nazionale della quota di contributo fondo europeo di sviluppo regionale	Critico
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Trasferimento di risorse finanziarie all'Agenzia della Mobilità Piemontese per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale	Critico
A1807A - FORESTE	PSR Misure varie - Ammissione delle domande di aiuto	Critico
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Riparto fondi tra gli Enti montani singoli e associati della quota annuale del Fondo regionale per la montagna	Critico



A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Incentivazione finanziaria agli enti locali legata alla mobilità del personale delle sopresse Comunità montane	Critico
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Concessione indennità supplementare al personale delle sopresse Comunità montane per la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro	Critico
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Predisposizione, gestione e monitoraggio di accordi di programma quadro o ex art. 34 d.lgs 267/2000 o convenzioni per interventi riguardanti: ferrovie regionali, ferrovie concesse, viabilità di Interesse regionale, vie navigabili e acquisto materiale rotabile (CONVENZIONE E GESTIONE)	Critico
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione e gestione in materia di servizi di infomobilità (PRIM)	Critico
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmi annuali di attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale	Critico
A1805A - Difesa del suolo	Gestione tecnico-amministrativa degli interventi di difesa del suolo in contabilità ordinaria	Critico
1803A Protezione civile e sistemi Anti Incendi Boschivi	Concessione contributi agli enti locali per attività di protezione civile	Elevato
A1801A Attività giuridica e amministrativa	Parere unico sulle istanze di sdemanializzazione	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Gestione, monitoraggio e Rimodulazione del Piano Investimenti sulle ferrovie concesse di cui all'Accordo di programma del 20/12/1999 tra Stato e Regione Piemonte	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Contributi ad enti locali per calamità	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PSR 2014-2020 Misura 19 - Approvazione del Programma di Sviluppo Locale dei Gruppi di Azione Locale	Elevato
1803A Protezione civile e sistemi Anti Incendi Boschivi	Rimborsi ai datori di lavoro DPR 194/2001 per attività del dipendente nell'ambito di attività di protezione civile	Elevato
A1801A Attività giuridica e amministrativa	determinazione tariffe annue di concessione e definizione degli indici di aggiornamento	Elevato

A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici inamovibili da 15.000 a 150.000 volt	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di linee e impianti elettrici amovibili da 15.000 a 150.000 volt	Elevato
A1807A - FORESTE	D.lgs 18/04/2016 n. 50 "Affidamenti di importo inferiore a 40.000 € Parte II art. 36, comma 2, lett a)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TD;	Accertamento e repressione delle violazioni delle prescrizioni per le costruzioni in zone sismiche ai sensi DPR 380/2001	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Proposte varianti al Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico (PAI)	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Procedure epr la redazione ed attuazione del Piano Gestione rischio Alluvioni (Direttiva alluvioni 2007/60/CE)	Elevato
STAFF	Pagamento incentivi progettazione	Elevato
X5T004 - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE	D.lgs 18/04/2016 n. 50 affidamento di importo inferiore pari o superiore ai 40.000€ e inferiore ai 150.000 parte II - art. 36, comma 2 lett b)	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PO INTERREG Italia Svizzera 2007-2013 - erogazione della quota di contributo nazionale	Elevato
1803A Protezione civile e sistemi Anti Incendi Boschivi	Iscrizione nell'elenco territoriale delle O. O. V. di protezione civile della Regione Piemonte	Elevato
A1807A - FORESTE	D.lgs 18/04/2016 n. 50 "Affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 € e inferiore a 150.000" Parte II art. 36, comma 2, lett b)	Elevato
A1807A - FORESTE	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Liquidazione a soggetti pubblici e privati di account e saldi per realizzazione di azioni di Iniziativa della Giunta	Elevato



A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1807A - FORESTE	Iscrizione all'albo delle Imprese	Elevato
A1807A - FORESTE	Cancellazione dell'iscrizione dall'albo delle Imprese forestali	Elevato
A1807A - FORESTE	Sospensione dell'iscrizione all'albo delle Imprese forestali	Elevato
A1810A - CONTROLLO	Gestione Registro degli agenti di polizia Amministrativa	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Gestione, monitoraggio e rimodulazione interventi di manutenzione straordinaria per impianti fissi e materiale rotabile a valere su risorse finanziarie statali di cui al Fondo Comune per il rinnovo degli impianti fissi e del materiale rotabile	Elevato
1803A Protezione civile e sistemi Anti Incendi Boschivi	Liquidazione contributi a Enti Locali per protezione civile	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitu')	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO	Gestione cantieri forestali in amministrazione diretta. Programmazione opere, progettazione, esecuzione lavori, certificati di regolare esecuzione lavori	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Rilascio di concessione breve per l'utilizzo e l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile per periodi inferiori o pari all'anno (brevi)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Revoca e decadenza della concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Rinnovo di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile con realizzazione di opere (servitu')	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Parere idraulico per sdemanializzazione ordinaria o sconfinamento aree del demanio fluviale o lacuale	Elevato*

tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	art. 32 PAI parere pertinenze idrauliche demaniali sul progetto di gestione	Elevato*
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Pareri tecnici resi ad altre PA	Elevato*
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Subentro nella concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Svincolo cauzioni per concessioni demaniali	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Rinnovo di concessione per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Istruttoria sismica: autorizzazione per inizio dei lavori di interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Autorizzazione per interventi selvicolturali	Elevato
tecnico regionale territoriale CN; NO e VB; TO;	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Autorizzazione per attraversamenti o realizzazione di lavori- opere sui corsi d'acqua di competenza regionale senza concessione- Polizia idraulica	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; NO e VB; TO	Autorizzazione di Interventi interferenti con la navigazione attinenti occupazioni demaniali con opere in acqua di superficie superiore a mq. 100	Elevato
A1807A - FORESTE	Programma PAR FSC 2007-2013 Asse III "riqualificazione territoriale" Linea d'azione 2 - Messa in sicurezza dell'ambiente montano...	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di una ferrovia concessa o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere per la realizzazione di un impianto a fune o di sue varianti rispetto alle caratteristiche tecniche inizialmente approvate	Elevato



111

A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Pareri tecnici resi ad altri settori interni	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Rimborso delle somme non dovute versate dagli utilizzatori di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Provvedimenti di interdizione o limitazione permanente alla navigazione	Elevato
A1807A - FORESTE	Approvazione dei piani forestali	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO	Rilascio di concessioni per l'utilizzo di porzioni di aree appartenenti al demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile senza realizzazione di opere (pertinenze idrauliche)	Elevato
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento ai progetti di competenza (rif. All. A1 alla l.r. 40/1998, All. III al d.lgs. 152/2006) e con riferimento ai progetti precedentemente sottoposti alla fase di verifica, qualora disposto in esito alla stessa (rif. All. B1 alla l.r. 40/1998, All. IV al d.lgs. 152/2006) artt. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC	Concessione all'estrazione di materiale da alvei idrici	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO	Autozzazione dell'art. 61 DPR 380/2001 all'interno dei Comuni dichiarati da consolidare ai sensi della legge 445-1980	Elevato
A1801A Attività giuridica e amministrativa	D lgs 50/2016 affidamenti di importo inferiore ai 40.000€ art 36 c 2 l a)	Elevato
A1801A Attività giuridica e amministrativa	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Valutazione di impatto ambientale per dighe e altri impianti destinati a trattenere, regolare o cumulare acque in modo durevole ai fini non energetici di altezza superiore a 10 e/o di capacità superiore a 100.000 m3, con esclusione delle opere di cofinanziamento fisico finalizzate alla messa in sicurezza dei siti inquinati	Elevato
A1804A Geologico	Contributi tecnici in procedimenti di VIA regionali e nazionali	Elevato
A1804A Geologico	Consulenze geologiche a soggetti esterni ed interni	Elevato

A1806A Sismico	Consulenze geologiche a soggetti esterni ed interni	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC; CN; NO e VB; TO;	pareri su progetti di opere pubbliche di competenza regionale	Elevato
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di infrastrutture di trasporto strategiche di interesse statale che non seguono la procedura di Legge Obiettivo.	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione alla prosecuzione d'esercizio per Invasi esistenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Pareri e contributi tecnici verso PA	Elevato
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di sicurezza stradale	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Gestione e monitoraggio ai Comuni piemontesi (con fondi statali e regionali) per la creazione di parcheggi finalizzati all'interscambio con sistemi di trasporto collettivo volti a favorire il decongestionamento dei centri urbani	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC NO e VB; TO	Rimborso cauzioni o somme riconducibili a procedimenti di concessione di beni del demanio della navigazione	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Svincolo del deposito cauzionale a seguito di autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici legge regionale 9 agosto 1989, n. 45	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Pareri geologici e Idraulici su elaborati di strumenti urbanistici	Elevato
XST004 - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE	Concessione in uso di beni facenti parte el patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per petinenze	Elevato
XST004 - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE	Concessione in uso di beni facenti parte el patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per servizi	Elevato
XST004 - VALORIZZAZIONE PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE	Concessione in uso di beni facenti parte el patrimonio agro-silvo-pastorale della Regione Piemonte per concessioni brevi	Elevato



A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Predisposizione, gestione e monitoraggio di accordi di programma quadro o ex art. 34 d.lgs 267/2000 o convenzioni per interventi riguardanti: ferrovie regionali, ferrovie concesse, viabilità di interesse regionale, vie navigabili e acquisto materiale rotabile (accordi)	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Individuazione del concessionario per estrazione di materiale da alvei idrici	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Istruttorie pareri su invasi	Elevato*
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale condotta dalla Regione su delega di Enti istituzionalmente responsabili: MATM, Comuni e Province.	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III 'Riqualificazione territoriale' - Linea d'Azione 2. 'Realizzazione servizi ed infrastrutture per la popolazione montana e la fruizione turistico naturalistica'.	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PSR 2014-2020 Misure varie - Ammissione delle domande di aiuto	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PSR 2007-2013 Misure varie - Liquidazione contributi e premi	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; NO e VB; TO	Autorizzazione demaniale temporanea per l'occupazione di un bene del demanio idrico della navigazione interna rilasciata al gestore del servizio di trasporto pubblico di linea sui bacini demaniali	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; NO e VB; TO	Concessione demaniale ordinaria per l'occupazione di un bene del demanio idrico della navigazione interna rilasciata al gestore del servizio di trasporto pubblico di linea sui bacini demaniali	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; NO e VB; TO	Autorizzazione o nulla-osta in materia di circolazione nautica e di uso di unità di navigazione	Elevato
A1801A Attività giuridica e amministrativa	Approvazione del piano di riparto delle comunità montane l.r.11/2012	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Valutazione di impatto ambientale per opere di canalizzazione e di regolazione di corsi d'acqua di categoria II e III ex r.d. 523/1904 di nuova realizzazione, ricadenti anche parzialmente in aree protette	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale per opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua di II e III categoria ex r.d. 523/1904 non ricadenti neppure parzialmente in aree protette	Elevato

A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione, gestione e monitoraggio investimenti per il rinnovo e il potenziamento del materiale rotabile, delle tecnologie e l'arredo di linea per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione per costruire nuovi sbarramenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	autorizzazione lavori di variante e manutenzione straordinaria per sbarramenti esistenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione lavori di disattivazione e dismissione per sbarramenti esistenti	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Approvazione progetti di gestione del materiale sedimentato per sbarramenti di competenza regionale e statale	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PSR 2014-2020 Misure varie - Liquidazione contributi e premi	Elevato
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Liquidazione ai comuni montani per lo sviluppo del territorio montano	Elevato
A1810A - CONTROLLO	Gestione del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) di cui all'art. 18, comma 7 della L.R. 1/2000 e s.m.i.	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO	Accertamenti e proposte di finanziamento per pronti interventi di difesa del suolo o interventi conseguenti ad eventi alluvionali mediante l'inserimento dei dati progettuali sulle piattaforme rendis-web o emeter	Elevato
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Parere regionale sul progetto preliminare nell'ambito della procedura statale di Valutazione di Impatto ambientale (VIA) e localizzazione di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo).	Elevato
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Parere regionale sul progetto definitivo nell'ambito della procedura statale di pubblica utilità di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo)	Elevato
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Approvazione di varianti ai progetti di opere strategiche ai sensi della Legge 443/2001 (Legge Obiettivo) in sede di redazione del progetto esecutivo oppure in fase di realizzazione, ove le varianti assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, comportino altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato e richiedano	Elevato
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale di infrastrutture strategiche di Interesse statale che non seguono la procedura di Legge Obiettivo e la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al D.lgs. 152/2006 e s.m.i., oppure modifiche o estensioni delle stesse opere qualora possano produrre effetti significativi	Elevato



ARS

A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Valutazione d'impatto ambientale di infrastrutture strategiche di interesse statale che non seguono la legge obiettivo e la cui tipologia è compresa nell'Allegato II al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Predisposizione e gestione di Protocolli di Intesa	Elevato
tecnico regionale territoriale	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici l.r. 45/1989	Elevato
A1801A Attività giuridica e amministrativa	Riscossioni coattive - predisposizione ruoli	Elevato
A1810A - CONTROLLO	Adempimenti relativi alla Commissione regionale per l'esame dei requisiti di idoneità all'esercizio del servizio di taxi e di noleggio con conducente	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Rilascio delle autorizzazioni alla riduzione delle distanze legali ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/1980 sulle ferrovie concesse di competenza regionale	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Rilascio del Nulla Osta a GTT, concessionario delle ferrovie Canavesana e Torino - Ceres, per l'autorizzazione alla realizzazione di infrastrutture in attraversamento o parallelismo alle ferrovie in concessione	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Verifica di conformità alle prescrizioni ed ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi dei progetti di costruzione ed ampliamento di impianti ferroviari predisposti dall'ente, e delle opere connesse	Elevato
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Certificazioni di 1° livello su A.P.Q. "Sistema Autostradale" Finanziamenti di interventi autostradali previsti nel PAR FSC 2007-2013	Elevato
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Valutazione ambientale strategica per piani o programmi	Elevato
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	redazione prezario opere pubbliche	Elevato
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Politica tariffaria in ambito servizi TPL	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Accertamento della conformità urbanistica ed eventuale espressione di intesa nella localizzazione di infrastrutture ferroviarie regionali e di opere stradali di interesse regionale e statale	Elevato

A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Approvazione programma annuale per acquisto o assegnazione di contributi per l'acquisto di linee e fabbricati ferroviari dismessi	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Autorizzazione all'esercizio per nuovi sbarramenti collaudati	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica per piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione e riguardanti la materia della difesa del suolo	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Valutazione ambientale strategica per piani o programmi la cui approvazione compete alla Regione	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Espressione del Parere regionale nell'ambito della verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale di competenza statale per modifiche o estensioni di impianti destinati a trattenere regolare o accumulare acqua....	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Espressione del Parere regionale nell'ambito della valutazione di impatto ambientale di competenza statale per impianti destinati a trattenere regolare o accumulare acqua	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Espressione del parere regionale nell'ambito della valutazione ambientale strategica di competenza statale per piani o programmi riguardanti la materia della difesa del suolo	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Espressione del parere regionale nell'ambito della valutazione ambientale strategica di competenza statale per piani o programmi riguardanti la materia della difesa del suolo	Elevato
A1806A Sismico	autorizzazione inizio lavori per Interventi edilizi relativi a costruzioni rilevanti e strategiche in zona sismica 3s	Elevato
A1806A Sismico	presentazione denunce in zona sismica 3s art 93 DPR 380/2001	Elevato
A1806A Sismico	individuazione opere ed interventi soggette a controllo a campione	Elevato
A1806A Sismico	controlli in zona sismica. Controlli a campione per i privati per i Comuni in zona sismica	Elevato
A1806A Sismico	vigilanza in zona sismica. Abusi edilizi art 96 e ss.DPR 380/2001	Elevato



A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di verifica della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a ferrovie regionali, ferrovie concesse, viabilità di interesse regionale e via navigabili	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO e VB; TO	Partecipazione a commissioni prefettizie (parere)	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Riscatto da parte delle aziende di autobus oggetto di contribuzione nell'ambito dei piani di investimento in materiale rotabile cofinanziati dalla Regione e quantificazione della quota di contributo regionale da restituire	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	D. Lgs 18/04/2016 n.50 affidamento di importo inferiore a 40.000 € parte II - art. 36, comma 2, lett. a)	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	D. Lgs 18/04/2016 n.50 affidamento di importo pari o superiore a 40.000 € e inferiore a 150.000 parte II - art. 36, comma 2, lett. B)	Elevato
A1805A - Difesa del suolo	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
A1810A - CONTROLLO	Gestione del Cruscotto di Monitoraggio del sistema regionale dei Trasporti (CMRT) di cui all'art. 18, comma 8 della L.R. 1/2000 e s.m.i.	Elevato
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Definizione, gestione e monitoraggio di Piani di finanziamento per il miglioramento dei servizi complementari al trasporto pubblico locale	Elevato
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; TO;	Istruttoria e collaudo su misure del PSR	Elevato
STAFF	Trasformazione contratto da tempo determinato a tempo indeterminato (forestali)	Elevato
STAFF	Accesso ai corsi di formazione (forestali)	Medio
STAFF	Rimborso chilometrico	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT	Autorizzazione per la realizzazione degli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici l.r. 45/1989	Medio

118

A1812A – INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Pareri tecnici	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC; CN; NO e VB; TO;	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione di corsi di fiumi e torrenti di categoria IV e V non classificabili di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette, come previsto al punto B13 dell'Allegato B1	Medio
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Affidamento servizi e forniture a enti in house CSI e IPLA	Medio
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nei Decreti VIA di competenza della Regione su opere infrastrutturali	Medio
A1810A – CONTROLLO	Gestione dei rapporti con gli stakeholders interessati all'erogazione dei servizi di TPL (Associazioni dei Consumatori, Associazioni di Tutela dei disabili, OO.SS., utenti, ecc..) per la promozione delle politiche di miglioramento dei processi di gestione del TPL	Medio
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	Coordinamento fondi sviluppo comuni montani	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Rilascio al gestore ferrovie concesse dell'autorizzazione per l'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di una ferrovia concessa.	Medio
STAFF	Parere ex art. 18 l.r. 18/84 sui lavori pubblici di interesse regionale	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Rilascio del parere favorevole all'apertura, la riapertura o la prosecuzione del pubblico esercizio di un impianto a fune di competenza regionale.	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC; CN; TO;	Parere di compatibilità svolgimento manifestazioni nautiche	Medio
A1804A Geologico	PARERI SU CAVE E MINIERE IN VINCOLO IDROGEOLOGICO	Medio
A1804A Geologico	contributo geologico all'analisi degli interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico	Medio
A1807A - Foreste	Istruttoria su progetti con valenza forestale	Medio



A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Piano di sviluppo aeroporti	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Definizione delle strategie per interventi promozionali del trasporto pubblico locale	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di mobilità ciclistica	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Definizione delle strategie per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico ferroviario	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di navigazione interna	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di interventi funzionali al trasporto pubblico	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di logistica	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di reti e infrastrutture ferroviarie	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di reti e infrastrutture viarie	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Fase di valutazione della procedura di VIA di competenza della Regione, con riferimento a ferrovie regionali, ferrovie concesse, viabilità di interesse regionale e VIA navigabili.	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Partecipazione della Regione alle procedure di VIA di competenza statale (verifica, specificazione e valutazione) con riferimento a ferrovie, viabilità e vie navigabili	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Espressione del parere unico regionale su opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello	Medio
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Affidamenti di importo inferiore a 40.000 - Parte II - art. 36 comma 2 lett. a)	Medio

A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 - Parte II - Art. 36, comma 2, lett. b)	Medio
A1810A - CONTROLLO	Adempimenti di cui ai decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 /5/2015 e 9/10/2015 e rapporti con Autorità di regolazione dei Trasporti	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Gestione e monitoraggio dei finanziamenti in conto capitale con fondi regionali per la realizzazione di reti di piste ciclabili.	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Definizione, gestione e monitoraggio di Piani di contribuzione di investimenti agli Enti locali per l'acquisto di scuolabus	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Gestione e monitoraggio dei finanziamenti per opere di navigazione interna	Medio
tecnico regionale territoriale NO e VB	Istruttoria e collaudo su misure del PSR	Medio
A1801A Attività giuridica e amministrativa	Preparazione atti normativi	Medio
A1810A - CONTROLLO	Gestione Osservatorio regionale della Mobilità di cui all'art. 13 della L.R. 1/2000 e s.m.i. e rapporti istituzionali con l'Osservatorio Nazionale	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC	Valutazione di impatto ambientale per opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti di categoria IV, V e non classificabili di nuova realizzazione ricadenti, anche parzialmente, in aree protette	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC, CN; NO E VB; TO	Procedimento di sospensione lavori eseguiti in terreni sottoposti a vincoli per scopi idrogeologici in assenza o in difformità di autorizzazione	Medio
A1806A Sismico	Ordinanza di sospensione lavori artt. 70 e 97 DPR 380/2001	Medio
A1804A Geologico	d lgs 50/2016 affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000€ e inferiore a 150.000 art 36 c 2 l b)	Medio
A1806A Sismico	d lgs 50/2016 affidamenti di importo pari o superiore ai 40.000€ e inferiore a 150.000 art 36 c 2 l b)	Medio



A1806A Sismico	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
A1802 - Infrastrutture e pronto intervento	D. lgs. 18/04/2016, n. 50 Affidamenti di importo inferiore ai 40.000 € Parte II art. 36, comma 2, lett a)	Medio
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PO Italia Francia 2014-2020 - coordinamento attività istruttoria dei progetti	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA	Medio
A1811A INVESTIMENTI TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Gestione e monitoraggio dei finanziamenti in conto capitale con fondi statali per la mobilità ciclistica	Medio
tecnico regionale territoriale AL e AT; BI e VC; CN; NO E VB; TO	Attuazione norme di sicurezza e protezione dei lavoratori nei cantieri forestali e nei viva	Medio
A1804A Geologico	d lgs 50/2016 affidamenti di importo inferiore ai 40.000€ art 36 c 2 l a)	Medio
A1804A Geologico	Appalti di servizi e forniture sotto soglia comunitaria con procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
A1806A Sismico	d lgs 50/2016 affidamenti di importo inferiore ai 40.000€ art 36 c 2 l a)	Medio
A1801A Attività giuridica e amministrativa	Attività di controllo su atti amministrativi complessi	Medio
A1812A INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Approvazione Piano del Traffico a supporto del Piano Cave ex L.R. 30/99.	Medio
A1806A Sismico	pareri su varianti e revisioni PRG generali e strutturali Ir 56/77	Medio
A1806A Sismico	PARERI SU CAVE E MINIERE IN VINCOLO IDROGEOLOGICO PER I COMUNI IN ZONA SISMICA	Medio

tecnico regionale territoriale AL e AT, BI e VC; CN; NO e VB; TO	Istruttoria finalizzata alla predisposizione dei ruoli per la riscossione coattiva (concessioni di demanio)	Medio
A1801A Attività giuridica e amministrativa	Rilascio di pareri su progetti di lavori e opere pubbliche	Medio
A1810A – CONTROLLO	Attività di ricerca, studio e di analisi statistica finalizzati alla valutazione dei processi ed al supporto delle attività di programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti e Programma Triennale dei Trasporti)	Medio
A1810A – CONTROLLO	Attività di monitoraggio dei servizi di TPL art. 18 L.r. 1/2000 e smi e delle politiche tariffarie	Medio
A1810A – CONTROLLO	Esercizio delle funzioni di controllo sull'efficienza, efficacia e qualità dei servizi di TPL L.R. t. 18 n. 1/2000	Medio
A1810A – CONTROLLO	Analisi e valutazione della qualità percepita dei servizi di TPL	Medio
A1804A Geologico	Pareri su PRGC (fase transitoria)	Medio
A1810A – CONTROLLO	Monitoraggio degli investimenti in materia di infrastrutture di trasporto nell'attuazione degli strumenti di pianificazione generale	Medio
A1810A – CONTROLLO	Esercizio delle funzioni di controllo sulle infrastrutture di trasporto e certificazioni di primo livello PAR FAS 2007-2013 e di altri fondi europei.	Medio
A1806A Sismico	redazione gestione e sviluppo progetti regionali e sovregionali	Medio
A1807A - Foreste	Valutazione Ambientale Strategica VAS parere	Medio
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT)	Basso
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Programmazione in materia di servizi di trasporto pubblico locale (Programma Triennale dei servizi di trasporto pubblico locale)	Basso



A1810A - CONTROLLO	Gestione del sistema di rappresentazione BDTR e ed elaborazioni cartografiche relative ai servizi di TPL	Basso
A1808A - SVILUPPO DELLA MONTAGNA E COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	PO Italia Svizzera 2014-2020 - coordinamento attività istruttoria dei progetti	Basso
A1809A PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	Contributo ai Programmi Operativi e attuazione di progetti Europei di settore	Basso
A1806A Sismico	contributo geologico all'analisi degli interventi in zone sottoposte a vincolo idrogeologico	Basso
A1806A Sismico	parere ex art 89 DPR 380/2001 su strumenti urbanistici esecutivi per i Comuni in zona sismica	Basso

DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE SETTORE	Processo (attività, azione, atti, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Rilascio nulla osta per ricerche idriche sotterranee (parere)	Critico
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Concessione contributi	Critico
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione alle Conferenze di servizi presso le province per le autorizzazioni di competenza provinciale (parere)	Critico
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Revoca dei provvedimenti di concessione dei contributi	Critico
1902A Artigianato	Selezione per la redazione della graduatoria delle imprese ammesse al progetto Bottega Scuola	Critico
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Recupero coattivo di agevolazioni/contributi mediante iscrizione a ruolo	Critico
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Individuazione e selezione delle proposte progettuali	Critico
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Approvazione rendicontazione contributi	Critico



1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Rideterminazione quadro economico del contributo	Critico
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO		Concessione contributi extra POR	Critico
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO		Concessione di agevolazioni per l'insediamento di attività economico-produttive nel territorio piemontese	Critico
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E	gestione dell'Osservatorio per il diritto allo studio	Elevato
1903A Commercio e terziario		Concessione di finanziamenti agli operatori commerciali appartenenti ai Comuni ammessi per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Elevato
1902A Artigianato		Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati (es. Unioncamere)	Elevato
1902A Artigianato		Pareri	Elevato
1904A Sviluppo sostenibile	Sviluppo energetico	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO		Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati	Elevato

1904A Sviluppo energetico sostenibile	Esame domande incentivi per progetti energetici finanziati con fondi strutturali	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E Affidamento in house	Elevato
1902A Artigianato	Individuazione fornitori. Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1902A Artigianato	Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1902A Artigianato	Contributi per la certificazione delle imprese artigiane	Elevato
1903A Commercio e terziario	Individuazione fornitori Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente progetti di attività di esplorazione sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Ammissione progetti a finanziamento	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Individuazione fornitori. Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato



1902A Artigianato	Ammissione all'esame teorico pratico e al corso di formazione teorica per il conseguimento della qualificazione professionale di Estetista o dell'abilitazione professionale di Acconciatore	Elevato
1903A Commercio e terziario	Approvazione di varianti relative agli interventi oggetto dei Percorsi Urbani del Commercio	Elevato
1902A Artigianato	Concessione contributi alle imprese per partecipazione a fiere ed eventi per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale	Elevato
1903A Commercio e terziario	Affidamento in house	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di trivellazione in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari	Elevato
1903A Commercio e terziario	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	Elevato
1903A Commercio e terziario	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	Elevato
1903A Commercio e terziario	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi per la riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali	Elevato
1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Recupero coattivo di agevolazioni/contributi/canoni mediante iscrizione a ruolo	Elevato

1903A Commercio e terziario	Gestione dei corsi di formazione professionale del comparto del commercio alimentare e della somministrazione di alimenti e bevande	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di impianti geotermici pilota	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Individuazione dei beneficiari degli incentivi per interventi in materia energetico-ambientale attraverso contributi in conto capitale o prestiti lr 23/2002	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Approvazione piano di reperimento e gestione dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Revoca di provvedimenti di concessione di contributi	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E FESR estratti a campione Controlli in loco di 1 livello su interventi POR	Elevato
1902A Artigianato	attribuzione del riconoscimento di Piemonte Eccellenza Artigiana	Elevato
1903A Commercio e terziario	Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei titoli abilitativi edilizi ai sensi dell'art. 26 della l.r. n. 56/1997 s.m.i.	Elevato
1903A Commercio e terziario	Attribuzione o conferma della qualifica regionale, nazionale, internazionale alle Manifestazioni fieristiche	Elevato



1903A Commercio e Terziario	Pareri a privati	Elevato
1903A Commercio e Terziario	Pareri a PA	Elevato
1903A Commercio e terziario	Determinazione del contributo da erogare agli operatori commerciali appartenenti ai Comuni ammessi per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio" e conseguente liquidazione	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di VIA di competenza statale, inerente i progetti per attività di coltivazione sulla terraferma degli idrocarburi, con esclusione degli impianti geotermici pilota	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, ricreativi l.r. 23/2016	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E Individuazione fornitori. Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1903A Commercio e terziario	Autorizzazione commerciale per grandi strutture di vendita ai sensi degli artt. 4 e 9 d.lgs n. 114/1998 s.m.i. - l.r. n. 28/1999 s.m.i. - D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, per attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma	Elevato

1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di impianti geotermici pilota	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Stipula di convenzioni o accordi con altre PA o soggetti privati	Elevato
1902A Artigianato	Concessione contributi per progetti di valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale	Elevato
1903A Commercio e terziario	Procedimento amministrativo di Accordo di Programma per il riconoscimento delle zone di addensamento commerciale denominate L1 - localizzazioni commerciali urbane non addensate e L2 - localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate, in attuazi	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Affidamento servizi/forniture mediante procedura senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
1903A Commercio e terziario	Fase di verifica ambientale della procedura di VIA di cui all'art.10 della l.r. n. 40/98 per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi strutture di vendita rientranti nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato B1 alla l.r	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Bando aziende in crisi	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente i progetti di trivellazione in profondità per lo stoccaggio dei residui nucleari	Elevato
19005 STAFF	Organizzazione eventi	Elevato

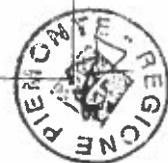


1903A Commercio e terziario	1903A Commercio e terziario	Pubblicazione del Calendario fieristico regionale	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Approvazione piani e programmi di lavoro annuali art 37 43 DPR 128/59	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Autorizzazione per abbandono o chiusura lavori art 145 DPR 128/59	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Classifica, autorizzazione o deroga per attività estrattiva condotta in sotterraneo ed a cielo aperto artt 260-588 DPR 128/59	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Conferimento contributo annuo all'Edisu	Elevato
1903A Commercio e terziario	1903A Commercio e terziario	Procedimento amministrativo di Accordo di Programma per il riconoscimento delle L2 - localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate in attuazione della D.C.R. n. 563-13414/1999 come modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20.11.2012	Elevato
1903A Commercio e terziario	1903A Commercio e terziario	Procedimento amministrativo di Accordo di Programma per i casi di autorizzazione per trasferimento delle grandi strutture di vendita attive ed operanti di cui all'art. 15 comma 13 lett. c) dell'allegato B alla D.C.R. n. 191-4016/2012	Elevato
1904A Sviluppo sostenibile	Sviluppo energetico	Espressione di intesa regionale per l'organizzazione di corsi di formazione per certificatori energetici	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli di 1° livello su interventi POR FESR in materia di appalti	Elevato

1903A Commercio e terziario	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Elevato
1903A Commercio e terziario	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Elevato
1902A Artigianato	Nomina Commissione Regionale per l'artigianato e sostituzione componenti	Elevato
19001 STAFF	Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Elevato
19002 STAFF	Affidamento incarichi di consulenza /studio/ricerca/collaborazione	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Bando fondo garanzia grandi imprese	Elevato
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente i progetti di stoccaggio di gas combustibile e di CO2 in serbatoi sotterranei naturali	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E Contributo all'Edisu in conto capitale per gli interventi sui beni nella disponibilità dell'ente l.r. 16/92	Elevato
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E Contributo agli Atenei/Afam/edisu per la realizzazione di interventi di edilizia universitaria	Elevato

1903A Commercio e terziario	Fase di valutazione ambientale della procedura di VIA di cui agli artt. 12 e 13 della l.r. n. 40/98 per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi strutture di vendita rientranti nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato	Elevato
1903A Commercio e terziario	L.R. n. 40/98 - art. 12 comma 9 Proroga dei provvedimenti finali conclusivi della fase di valutazione della procedura di VIA di competenza regionale per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi strutture di vendita rientrant	Elevato
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Concessione contributi POR	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli in loco di 1^ livello su interventi POR FESR in materia di appalti	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Coordinamento e responsabilità delle attività regionali nell'ambito dei procedimenti nazionali relativi agli elettrodotti e gasdotti facenti parte della rete di trasporto nazionale	Elevato
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Coordinamento e responsabilità delle attività regionali nell'ambito dei procedimenti nazionali di VAS correlati al Piano di Sviluppo di Terna Spa	Elevato
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Embraco (gestione convenzione Regione-Finpiemonte per la gestione dell'area industriale ex Embraco)	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Affidamento in house	Medio
1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Gestione e sorveglianza del POR FESR	Medio

1904A Sviluppo energetico sostenibile	Controlli in loco di 1 livello su interventi POR FESR estratti a campione	Medio
1903A Commercio e terziario	L.R. n. 40/98 - Controllo sul rispetto delle prescrizioni impartite con il provvedimento conclusivo della fase di verifica o della procedura di VIA di competenza regionale per la realizzazione di centri commerciali classici e sequenziali e grandi strutture	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	acquisizione e verifica piani di rientro da parte dei Comuni beneficiari di finanziamenti per la realizzazione di aree industriali attrezzate l.r. 9/80	Medio
19005 STAFF	Gestione e organizzazione risorse umane della Direzione	Medio
1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E 23 bis Nomina rappresentanti ai sensi l.r. 16/92 artt. 19 e 23 bis	Medio
1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Espressione di pareri in seno alle Commissioni Tecniche Provinciali sulle sostanze esplosive	Medio
19000 STAFF	Individuazione fornitori Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Affidamento in house	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Pianificazione energetica ambientale (come approvazione piani Ambiente)	Medio



1907A UNIVERSITARIO, ALLO STUDIO, INNOVAZIONE	SISTEMA DIRITTO RICERCA E	Controllo sull'attività ai sensi l. r. 16/92 art. 29 c. 1	Medio
1902A Artigianato		Nomina dei Consigli delle Camere di commercio e sostituzione componenti	Medio
1902A Artigianato		Designazione revisori dei conti della CCIA	Medio
1903A Commercio e terziario		Concessione di finanziamenti ai Comuni piemontesi, classificati come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Medio
1906A POLIZIA CAVE E MINIERE	MINERARIA,	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di attività di esplorazione sulla terraferma per lo stoccaggio geologico di biossido di carbonio	Medio
1902A Artigianato		Affidamento in house	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli		Affidamento in house	Medio
1902A Artigianato		Controlli in loco di I livello su interventi estratti a campione	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile		Rilascio di intesa regionale su opere infrastrutturali di livello nazionale e transnazionale	Medio

1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza statale, inerente modifiche o estensioni per i progetti di stoccaggio di gas combustibile e di CO2 in serbatoi sotterranei naturali	Medio
1903A Commercio e terziario	Concessione di contributi a sostegno di progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali promossi da Comuni e Unioni di Comuni in aree a rischio di desertificazione commerciale	Medio
1903A Commercio e terziario	Determinazione dell'acconto dei contributi ad avvenuto avvio dell'attività dei progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali promossi da Comuni e Unioni di Comuni in aree a rischio di desertificazione commerciale	Medio
19004 STAFF	Elaborazione progetti di Direzione alternanza scuola/lavoro	Medio
19005 STAFF	Monitoraggio e rendicontazione obiettivi di Direzione	Medio
1903A Commercio e terziario	Determinazione dei contributi a conclusione dei progetti di consegna di merci a domicilio/di trasporto di persone alle sedi mercatali promossi da Comuni e Unioni di Comuni in aree a rischio di desertificazione commerciale	Medio
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Rideterminazione definitiva/ approvazione del quadro economico del contributo e saldo	Medio
1903A Commercio e terziario	Determinazione della prima quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercat	Medio
1903A Commercio e terziario	Determinazione della seconda quota di finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mer	Medio



1903A Commercio e terziario	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come territori montani, per la realizzazione o il recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e man	Medio
1903A Commercio e terziario	Determinazione del saldo del finanziamento ai Comuni piemontesi, classificati esclusivamente come poli, sub-poli e intermedi, per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio"	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli di 1^ livello su interventi POR FSC	Medio
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Partecipazione a Comitati tecnici o Gruppi di valutazione	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Partecipazione a Comitati tecnici o Gruppi di valutazione	Medio
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Controlli in loco di I livello su interventi PAR FESR estratti a campione	Medio
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Controlli in loco di I livello su interventi PAR FSC estratti a campione	Medio
19005 STAFF	Azioni di accompagnamento agli EE.LL. sulle materie di competenza della Direzione	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Revoca degli incentivi e dei contributi erogati dal Settore sulla base di bandi	Medio

1903A Commercio e terziario	Cofinanziamento statale del progetto di connessione stradale a favore del centro fieristico ExpoPiemonte - Fondo Mobilità Fiere ex L. n. 105 del 27/02/2006	Medio
1903A Commercio e terziario	Controlli di I livello, documentali e in loco, su progetti finanziati dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Controlli di I^ livello di progetti presentati nell'ambito dei programmi Cooperazione Territoriale Europea (Interreg)	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	innovazione sociale (bando azione POR FESR 2014-2020)	Medio
1905A SVILUPPO SOSTENIBILE E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DEL TERRITORIO	Rideterminazione del quadro economico e del contributo	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Individuazione fornitori Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	Affidamento servizi / forniture mediante procedure senza previa pubblicazione di bando di gara	Medio
1903A Commercio e terziario	Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 322 - Tipologia di Intervento 18 - Concessione del saldo dei contributi per la creazione di Centri Polifunzionali da parte dei Comuni	Medio
19003 STAFF	Organizzazione Comitato di Sorveglianza	Medio



1906A POLIZIA MINERARIA, CAVE E MINIERE	Partecipazione della Regione al procedimento di specificazione dei contenuti dello studio di impatto ambientale di competenza statale	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Assistenza agli Enti Locali in materia di risparmio energetico	Medio
1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Attività di Ragioneria delegata	Medio
1901 Gestione amministrativa e finanziaria	Gestione bilancio della Direzione	Medio
1904A Sviluppo energetico sostenibile	Promozione, monitoraggio e controllo della prestazione energetica nell'edilizia attraverso il catasto degli impianti termici e il Sistema informativo per la prestazione energetica degli edifici	Basso
1908A Monitoraggio, valutazione e controlli	controlli sulle attività dei Fondi Strutturali nel caso in cui il beneficiario coincida con l'autorità di gestione	Basso
1903A Commercio e terziario	Osservatorio rete distributiva carburanti	Basso
1907A SISTEMA UNIVERSITARIO, DIRITTO ALLO STUDIO, RICERCA E INNOVAZIONE	Pareri	Basso
1903A Commercio e terziario	Osservatorio commercio	Basso

DIREZIONE CULTURA SETTORE	Processo (attività, azione, atti, "procedimento amministrativo")	Valore finale del rischio
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (incarichi per realizzare servizi di promozione turistica e sportiva)	Critico
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Procedura di affidamento forniture e servizi d. lgs. 50/2016 (azioni di promozione e di comunicazione)	Critico
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Assegnazione contributi promozione sportiva l.r. 93/95	Critico
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Assegnazione contributi promozione sportiva ll.rr. 32/2002 e 36/2003	Critico
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. A, l.r. 2/2009 bando annuale	Elevato*
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat. A l.r. 2/2009 - bando annuale	Elevato*
A20000 STAFF	Assegnazione contributi alle ATL art. 25 l.r. 14/2016	Elevato*
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo forfetario ex art. 12 della l.r. 8/2013 per l'esercizio e la conservazione degli impianti olimpici	Elevato*
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 78/1978. Assegnazione contributi per la gestione e lo sviluppo dei sistemi bibliotecari piemontesi	Elevato*
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la riqualificazione ricettiva nei territori piemontesi turisticamente rilevanti ex art. 6 l.r. 4/2000	Elevato*



A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo ex l.r. 93/1995 per l'impiantistica sportiva	Elevato*
A20000 STAFF	Assegnazione contributi alle ATL per le spese di gestione degli uffici IAT art. 19 l.r. 14/2016	Elevato*
A20000 STAFF	Procedura di affidamento forniture e servizi d.lgs. 50/2016	Elevato*
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. C, l.r. 2/2009 bando annuale	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi a sostegno delle attività annuali del teatro professionale	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	assegnazione di contributi a sostegno di iniziative di spettacolo dal vivo e attività cinematografiche	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi a sostegno di arti visive, eventi espositivi, promozione dell'arte contemporanea, a carattere regionale	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	assegnazione di contributi per convegni, seminari, studi, ricerche e iniziative speciali di livello regionale	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per rievocazioni storiche a carattere regionale	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per la valorizzazione del patrimonio demo-etno-antropologico di storia e cultura regionale	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per le attività di educazione permanente a carattere regionale	Elevato*

A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione contributi per la valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale del Piemonte	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione contributi per tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e linguistico delle minoranze linguistiche non autoctone presenti sul territorio regionale riconosciute dallo Stato	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per i corsi annuali di orientamento musicale	Elevato*
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per le attività musicali popolari alle associazioni iscritte al corrispondente Albo	Elevato*
A20000 STAFF	Assegnazione contributi alle ATL art. 19 l.r. 14/2016	Elevato
A2006A Museo regionale di scienze naturali	Procedura di scelta del contraente _ Acquisizioni sotto e sopra € 40.000, 00 oltre IVA	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat. C l.r. 2/2009 - bando annuale	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Elaborazione elenchi soggetti ammessi o no a contributo (art. 17 l.r. 75/96)	Elevato
2006A Museo Regionale di scienze naturali	Procedura scelta contraente. Acquisizioni sotto e sopra € 40.000 oltre IVA	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Elaborazione elenchi soggetti ammessi o no a contributo (art. 16 l.r. 75/96)	Elevato
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Interventi di valorizzazione dei musei e del patrimonio culturale piemontese	Elevato



A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di premi annuali per la valorizzazione delle espressioni artistiche in strada	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Classificazione delle piste da sci ex artt. 6 e 7 della l.r. 2/2009	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Ammissione al contributo annuale delle associazioni turistiche pro loco per manifestazioni e iniziative finalizzate a promuovere risorse turistiche locali	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	assegnazione di contributi agli istituti storici della Resistenza in Piemonte e all'archivio nazionale cinematografico della Resistenza	Elevato
A20000 STAFF	assegnazione finanziamento a Dmo turismo Piemonte per la realizzazione di progetti finalizzati alla valorizzazione delle risorse turistiche del Piemonte art. 5 l.r. 14/2016	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 13/2016. Selezione pubblica per la predisposizione della tabella degli enti, istituti, associazioni e fondazioni di rilievo regionale (art. 2, comma 1 della l.r. n. 13/2016)	Elevato
A2006A Museo regionale di scienze naturali	Procedura di scelta del contraente _ procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara	Elevato
A2006A Museo regionale di scienze naturali	Accordi -Collaborazioni - Convenzioni	Elevato
2006A Museo Regionale di scienze naturali	Scelta contraente- Procedura negoziata senza previa pubblicazione bando di gara	Elevato
2006A Museo Regionale di scienze naturali	Accordi, collaborazioni, convenzioni	Elevato

A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Contributo alle società di mutuo soccorso	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Assegnazione contributi alle ATL per progetti specifici di accoglienza e promozione turistica art. 14, c. 2 l.r. 75/96	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione contributi in conto capitale per la realizzazione, la ristrutturazione, l'adeguamento e l'acquisto di attrezzature e arredi a favore di edifici culturali e dello spettacolo	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori a favore di soggetti beneficiari dei contributi economici di cui alle ll.rr. 4/2000, 18/1999 (fondo perduto), 34/2006, 2/2009 (art. 43-cat. B)	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Autorizzazione alle varianti a favore di soggetti veri per le iniziative ammesse a sostegno finanziario dalle ll.rr. 4/2000, 18/1999 (fondo perduto), 34/2006, 2/2009 (art. 43-cat. B)	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Liquidazione dei contributi concessi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - Art. 42, Cat. B, l.r. 2/2009 bando annuale	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	Affidamento di lavori, servizi e forniture	Elevato
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Attività degli Ecomusei in Piemonte	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di promozione turistica e sportiva	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Procedura di affidamento forniture e servizi ai sensi del d.lgs 50/2016	Elevato
A2006A Museo regionale di scienze naturali	Convenzioni SCR- Stazione unica appaltante per lavori	Elevato



A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 13 del 30.6.2016. Assegnazione contributi annuali a enti, istituti, fondazioni ed associazioni di rilievo regionale facenti parte della tabella della l.r. n. 13/2016 (art. 6)	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 58/1978. Assegnazione contributi per la promozione del libro, della lettura, dei premi e dei concorsi letterari	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 18/2008. Assegnazione contributi a sostegno dell'editoria libraria piemontese	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Autorizzazione alla proroga di inizio e/o fine lavori a favore di soggetti vari per le iniziative ammesse a sostegno finanziario dalla l.r. 93/1995	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per interventi di catalogazione, digitalizzazione e valorizzazione di fondi bibliografici e documentari e alimentazione della banca dati dei beni culturali	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Ricomoscimento Consorzi di operatori turistici art. 18 c. 2 l. r. 14/2016	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Riconoscimento di idoneità professionale di Direttore di pista da sci artt. 17 e 19 l.r. 2/2009	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Riconoscimento di idoneità professionale di operatore di primo soccorso sulle piste da sci artt. 17 e 20 l.r. 2/2009	Elevato
2006A Museo Regionale di scienze naturali	Convenzioni SCR- Stazione unica appaltante per lavori	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti ll.rr. In materia di attività culturali	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per i corsi pre-accademici degli istituti musicali civici e privati	Elevato

A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Assegnazione di contributi per i corsi delle università popolari e della terza età	Elevato
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Accreditamento delle strutture museali	Elevato
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la valorizzazione di strutture di accoglienza per turisti e pellegrini ex art. 2 l.r. 34/2006	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Accordi di programma d.lgs 267/2000	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 78/1978. Assegnazione di contributi per interventi edilizi su biblioteche, archivi e su edifici destinati ad istituzioni culturali	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Iscrizione, cancellazione, modifica in relazione all'Albo degli insegnanti per i corsi comunali di orientamento musicale	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	iscrizione, conferma di iscrizione, cancellazione, modifica in relazione all'Albo regionale dei soggetti che svolgono attività musicali popolari	Elevato
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	autorizzazione allo svolgimento di manifestazioni storiche e culturali con impiego di animali	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione della graduatoria per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributi per la tutela della salute e il mantenimento della sicurezza delle aree sciabili - art. 42 cat. B l.r. 2/2009 - bando annuale	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	l. r. 36/2000 art. 7 Assegnazione contributo annuale per programma di attività 2015 Comitato regionale dell'UNPLI	Elevato



167

A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	l.r. 39/95. Nomina/designazione rappresentante/i regionale/i negli organi di amministrazione degli enti cui la Regione partecipa in qualità di socio.	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 39/1995. Selezione pubblica ai fini della nomina/designazione del/i rappresentante/i regionali negli organi di amministrazione degli enti cui la Regione partecipa in qualità di socio	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r.n. 78/1978. Assegnazione di contributi per interventi di allestimento di sedi destinate a biblioteca, archivio e centro di documentazione	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per interventi di conservazione e valorizzazione su beni librari e stampe di interesse culturale	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Individuazione e variazione delle aree sciabili ex art. 5 della l.r. 2/2009	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Valutazione di impatto ambientale su nuove piste o modifica di piste esistenti	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.R. 18/2008 - interessi per mutui attivati per ristrutturazioni aziendali di case edistrici	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	Revoca dei benefici economici concessi ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali	Elevato
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Censimento, tutela e valorizzazione dei beni culturali architettonici nell'ambito comunale	Elevato
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Interventi di recupero delle sedi di culto	Elevato
A2008B - ATTIVITÀ TURISTICHE, PROMOZIONE DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO	Ricomoscimento Consorzio art. 21 l. r. 14/2016	Elevato

A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per la stampa di pubblicazioni di interesse locale	Elevato
A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali	L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per interventi di catalogazione, digitalizzazione, valorizzazione di fondi bibliografici e documentali nel Servizio Bibliotecario Nazionale	Elevato
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Approvazione delle graduatorie per l'individuazione dei soggetti ammessi e non ammessi a contributo per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica ricettiva ex art. 6, comma 1, lettera b), l.r. 18/1999	Medio
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Interventi di edilizia sui beni del patrimonio culturale - beni religiosi - complessi monumentali	Medio
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Interventi di recupero, restauro e allestimento dei musei e delle aree archeologiche	Medio
A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO	Registro personalità giuridica privata (Parere)	Medio
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Interventi di restauro e catalogazione dei musei e del patrimonio culturale	Medio
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	Valorizzazione del patrimonio artistico culturale dei luoghi della lotta di liberazione in Piemonte	Medio
A2006A Museo regionale di scienze naturali	Procedura di scelta del contraente _ procedura aperta	Medio
A2007B - OFFERTA TURISTICA E SPORTIVA	Assegnazione contributi annuali al Collegio regionale guide alpine per la valorizzazione della professione ed il sostegno di attività programmatiche, organizzative e conoscitive del territorio alpino ex artt. 1 e 2 l.r. 35/1992 (interventi a sostegno e promozione della professione di guida alpina)	Medio
A2002A - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MUSEI E SITI UNESCO	L.R. 39/1995 - Nomine /designazioni di rappresentanti regionali negli organi di amministrazione e/o controllo in enti partecipati/controllati dalla Regione Piemonte, se di competenza della Giunta regionale	Medio



<p>A2001A - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali</p>	<p>L.r. n. 58/1978. Assegnazione di contributi per l'acquisto di materiale bibliografico a favore delle biblioteche di ente locale</p>	<p>Medio</p>
<p>2006A Museo Regionale di scienze naturali</p>	<p>Scelta contraente- Procedura aperta</p>	<p>Medio</p>
<p>A20000 STAFF</p>	<p>assegnazione quota associativa all'agenzia regionale per lo sviluppo e la promozione del turismo e dei prodotti agroalimentari di qualità del Piemonte art 7 l.r. 14/2016</p>	<p>Medio</p>
<p>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</p>	<p>assegnazione di contributi dello Stato agli EE.LL. per la promozione del patrimonio linguistico del Piemonte</p>	<p>Medio</p>
<p>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</p>	<p>Assegnazione di un contributo per il seminario di formazione federalista di Bardonecchia</p>	<p>Medio</p>
<p>A2003A - PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO</p>	<p>autorizzazione apertura sale</p>	<p>Basso</p>

SETTORE	Processo, attività, azione, procedimento	Valore finale del rischio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Accesso civico	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Riesame accesso civico generalizzato	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Predisposizione Relazione annuale del Responsabile Trasparenza e Anticorruzione	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Gestione segnalazioni	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Pareri in materia di trasparenza e anticorruzione	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Verifica sull'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione	Medio
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Verifica sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Predisposizione del PTPC comprensivo del programma per la Trasparenza	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta e pubblicazione dei dati sui contratti pubblici degli enti della Regione Piemonte nella fasi di Programmazione - Bando di Gara - Aggiudicazione ed esecuzione	Basso



SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta delle informazioni sui contratti di lavori, servizi e forniture dell'Ente Regione Piemonte volti al confezionamento del set informativo da pubblicare sul portale amministrazione trasparente	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Comunicazione di informazioni in relazione alla pianificazione, programmazione affidamento e stato di attuazione di opere pubbliche, ai sensi del D.Lgs 229/2011	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta informazioni e pubblicazione elenco annuale delle opere incomplete sul territorio Piemontese	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Redazione e pubblicazione di analisi e repostistiche sui principali fenomeni sui procedimenti di Appalto e Concessione Pubblici	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Gestione della banca dati Anagrafe Unica Stazione Appaltante dell'ANAC per la registrazione e gestione dei Centri di costo e per l'abilitazione delle utenze	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Attività di formazione all'uso dei principali applicativi dell'Osservatorio Contratti Pubblici (Art 29 c.3 D.Lgs 50/2016)	Basso
SA0001 TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Raccolta e pubblicazione dati di Programmazione lavori (trienni 2000 al 2004) bandi di gara (2000-2004) e aggiudicazioni (2000-2008) e comunicazioni fatti specifici	Basso

ALLEGATO 2

I procedimenti/processi di cui al presente allegato sono trasversali a tutte le strutture e non sono quindi stati mappati durante le singole interviste.

ELENCO DEI PROCEDIMENTI CONSIDERATI TRASVERSALI

	Tipo di procedimento	Valutazione del rischio
	Valutazione dei dipendenti	Elevato
	Assegnazione posizioni organizzative	Elevato
	Controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000	Medio
	Accesso ai documenti amministrativi	Medio
	Adempimenti in materia di trasparenza	Medio
	Adempimenti in materia di sicurezza dei dipendenti	Medio

Modulo autocertificazione

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a dirigente..... in relazione alla propria candidatura
all'incarico di Responsabile del Settore
..... preso
atto che il procedimento/processo
"....."
....."
è stato giudicato a livello di rischio "critico" a seguito delle interviste i cui esiti sono stati allegati al
PTPC 2018-2020

DICHIARA

- di NON aver rivestito incarichi di Responsabile di tale procedimento/processo per oltre 7 anni alla data di sottoscrizione della propria candidatura a Responsabile di Settore.
- di aver rivestito incarichi di Responsabile di tale procedimento/processo per oltre 7 anni alla data di sottoscrizione della propria candidatura a Responsabile di Settore.

Data,

Firma

.....

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a(Direzione o Settore). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite.....(normativa/regolamento). I dati acquisiti a seguito della presente informativa.....(attività es. bando, contributo, richiesta) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è (Direzione/Settore);
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è.....(responsabile esterno se i dati vengono gestiti fuori dalla Regione es. CSI, 5T, ecc.);
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo.....(vedi piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente)
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

Modulo autocertificazione

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a in relazione alla propria candidatura all'incarico
di posizione organizzativa/alta professionalità denominata "....
.....,
preso atto che il procedimento/processo
"....."
....."
....." è stato giudicato a livello di rischio
"critico" a seguito delle interviste i cui esiti sono stati allegati al PTPC 2018-2020

DICHIARA

- di NON aver gestito tale procedimento/processo per oltre 7 anni alla data di sottoscrizione della propria candidatura a titolare di posizione organizzativa/alta professionalità .
- di aver gestito tale procedimento/processo per oltre 7 anni alla data di sottoscrizione della propria candidatura a titolare di posizione organizzativa/alta professionalità .

LEGENDA

Per "gestione del procedimento" si intende che il funzionario, anche se non è titolare di poteri autoritativi o negoziali rispetto al procedimento/processo valutato a rischio "critico", è tuttavia competente a compiere l'istruttoria o ad intervenire nell'iter del procedimento/processo, elaborando atti endoprocedimentali (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorchè redatto e sottoscritto da un altro soggetto.

Data,

Firma

.....

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a(Direzione o Settore). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite.....(normativa/regolamento). I dati acquisiti a seguito della presente informativa.....(attività es. bando, contributo, richiesta) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è (Direzione/Settore);
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è.....(responsabile esterno se i dati vengono gestiti fuori dalla Regione es. CSI, 5T, ecc.);
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo.....(vedi piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente)
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.